



ETRA

Futuro sostenibile



2021^{🌱🌱}

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2021



BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2021

2021[🌱]

2021

Indice²

Bilancio di Esercizio

al 31 dicembre 2021

CAP 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Pag. 12

12	Rappresentazione informativa generale
34	Situazione economica, patrimoniale e finanziaria
52	Gestione dei principali rischi e incertezze
56	Altre informazioni

CAP 2

PROSPETTI DI BILANCIO

Pag. 60

60	Stato Patrimoniale attivo
61	Stato Patrimoniale passivo
62	Conto Economico
63	Rendiconto Finanziario

CAP 3

NOTA INTEGRATIVA

Pag. 65

65	Contenuto e principi di redazione del Bilancio
76	Commento alle voci dello Stato Patrimoniale attivo
91	Commento alle voci dello Stato Patrimoniale passivo
108	Commento alle voci del Conto Economico
130	Informativa ex art. 1 comma 125 della Legge 04.08.2017 n. 124
132	Altre informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427-bis del Codice Civile
137	Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio
138	Relazione della società di revisione indipendente

Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,

ho il piacere e l'onore di illustrarVi la relazione della gestione 2021 della nostra *multiutility*. Un bilancio dai numeri importanti che proietta l'Azienda verso un futuro che guarda con sempre maggiore attenzione verso gli azionisti, gli utenti, l'ambiente. Una grande identità, ampiamente riconoscibile e riconosciuta, che Etra vuole sempre più tutelare e proteggere grazie alle proprie scelte strategiche.

Nel 2021 Etra ha superato i 167 milioni di Euro di fatturato consolidando i risultati e impegnando la Società in sfide sempre più alte attente al domani, e al dopodomani, di questa nostra Azienda.

La gestione economica presenta un rilevante aumento del valore della produzione, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi (+4,7%), compensata dall'aumento dei costi operativi (+5,5%) a causa dell'aumento dei prezzi medi di acquisto dei carburanti per autotrazione, dell'energia elettrica e dei prodotti chimici, determinando un EBITDA del 20,5% (rispetto ai ricavi), in crescita di 534 mila euro rispetto al 2020 e pari a 34,2 milioni di euro.

La Posizione Finanziaria Netta (ricorso al credito), tenendo conto della riduzione degli incassi del Servizio Ambientale a causa del ritardo nella fatturazione di fine esercizio dovuti al complesso iter di definizione e approvazione delle misure di tutela a fronte dell'emergenza da Covid 19 deliberati dalle autorità governative, dall'ARERA e dalle

Amministrazioni comunali nel corso del 2021 (15 milioni circa) e la consistente mole di investimenti effettuati nell'ultima parte dell'esercizio 2020 e nel 2021 (20 milioni di pagamenti), aumenta di 50,2 milioni rispetto al 2020, attestandosi a un valore di 103,6 milioni di euro.

Per dare stabilità e valore alla Società e permetterci di affrontare serenamente importanti piani di investimento, a novembre 2021 è stata approvata dall'Assemblea dei Soci l'operazione "Viveracqua Hydrobond 4", l'emissione di obbligazioni promossa congiuntamente da sei gestori idrici pubblici del Veneto consorziati in Viveracqua e sottoscritta recentemente da investitori istituzionali, per una quota Etra di 55 milioni di euro.

Il risultato operativo, dopo ammortamenti e accantonamenti, nell'esercizio 2021 è in miglioramento rispetto al 2020 (dal 6,7% passa al 6,9%), in quanto, a fronte dell'aumento degli ammortamenti netti, sono diminuiti gli accantonamenti per rischi, la svalutazione dei crediti e altri accantonamenti. Sommati i proventi finanziari e detratti gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2021 risulta pari a 8,6 milioni, su cui sarete chiamati a deliberare in merito alla destinazione.

Etra è una società in ottima salute non solo dal punto di vista del bilancio, ma anche rispetto ai volumi degli investimenti: nel 2021

il totale è pari a circa 60,3 milioni di euro, in aumento di quasi 2 milioni di euro rispetto al 2020, al netto della posta straordinaria relativa all'acquisizione del ramo d'azienda del SAVEC - Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale, ripartiti tra Servizio Idrico Integrato (47,5 milioni di euro) e Servizio Ambientale Integrato (12,7 milioni di euro). Rispetto agli anni precedenti, è aumentato l'impegno di Etra nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che le sono stati affidati.

Nel Servizio Idrico Integrato, infatti, sono stati investiti 80 euro ad abitante servito in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti. Grazie agli interventi di rifacimento e sostituzione di condotte idriche ammalorate, sono diminuite significativamente le perdite idriche che, nel 2021, si assestano al 34,9% rispetto al 35,3% del 2020.

ARERA - L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha pubblicato le misure ed i giudizi del Servizio Idrico Integrato in Italia, attribuendo premi e penalità ai gestori, per risultati raggiunti e consolidati nel 2018 e 2019. Perdite idriche, interruzioni di servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza del sistema fognario, qualità dell'acqua depurata e smaltimento dei fanghi, sono i 6 macro-indicatori sulla base dei quali ciascuno degli operatori del servizio idrico è stato analizzato e classificato. In totale, i dati raccolti hanno riguardato 203 gestori in Italia che coprono

l'84% della popolazione nazionale. La graduatoria vede Etra posizionarsi al 9° posto nel 2018 e al 12° posto nel 2019, tra le migliori società in Italia e per tale motivo incasserà per i risultati raggiunti una premialità di 883 mila euro.

Le prestazioni richieste dai clienti del Servizio Idrico - ed effettuate - sono state 31.257 con un incremento rispetto alle 27.874 del 2020. Tale aumento è dovuto principalmente alla ripresa post epidemia Covid-19, che aveva provocato il rallentamento e/o la momentanea sospensione di parte dei lavori nel 2020. Nonostante la difficile situazione a livello nazionale, Etra ha saputo garantire un servizio efficiente e di qualità ai propri utenti, registrando prestazioni che rispettano gli standard imposti da ARERA per il 99,3%.

Per quanto concerne la performance registrata dai due macro-indicatori della qualità contrattuale MC1 (avvio e cessazione del rapporto contrattuale) e MC2 (gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio), Etra segna ottimi risultati, in trend costante con gli anni precedenti: l'MC1 e l'MC2 si attestano rispettivamente a 99,5% e 97,0% facendo ottenere ad Etra, anche per quest'anno, il posizionamento in classe A, la migliore, per entrambi gli indicatori con obiettivo di mantenimento per gli anni futuri. Nel Servizio Ambientale Integrato le performance di raccolta differenziata (con compostaggio domestico) è in continuo e progressivo miglioramento rispetto agli

esercizi precedenti: il valore raggiunto è pari al 74,2% rispetto al 73,7% nel 2020 (+0,5%). Il quantitativo di rifiuti raccolti nei comuni serviti è quindi aumentato di circa 4.000 tonnellate, con un incremento dei quantitativi raccolti da operatori di Etra, per le internalizzazioni dei servizi di raccolta operati nel 2021.

Sono state impegnate significative risorse tecniche e finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata, che hanno permesso di raggiungere un livello di diffusione pari al 94% della popolazione.

Un altro importante passo in avanti è quello che ha riguardato il Bacino Brenta per i Rifiuti, in seguito al quale è stato definito il percorso di affidamento del servizio a Etra secondo la modalità *in house*, consentendo alla Società di procedere con progetti e investimenti di lungo periodo, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità del servizio offerto.

Nonostante il perdurante quadro di incertezze globali, Etra si è prodigata affinché le proprie tariffe rimanessero quanto più sostenibili possibile per l'utenza e fossero comunque tra quelle più basse nel panorama nazionale: il costo medio del Servizio Ambientale di Etra, infatti, si assesta a 185 euro per un'utenza domestica da 3 componenti con una superficie imponibile di 100 mq, contro una media italiana di 318 euro mentre il costo medio del Servizio Idrico si assesta a 298 euro per un consumo di 150 mc annui, contro una media italiana di 317 euro per l'anno 2020.

Tutto ciò malgrado la spesa per l'energia elettrica sia comunque aumentata rispetto al 2020 a causa del consistente incremento del prezzo medio d'acquisto (+25,3%), dovuto al maggior costo della componente energia acquistata nella seconda metà del 2021. Etra,

nel 2021, ha comunque ridotto il consumo di energia elettrica del 3% rispetto al 2020.

Particolare attenzione è stata data alla comunicazione con l'utenza e con i cittadini. Etra ha messo a disposizione canali diversi di contatto sia tradizionali, come i Call Center, gli Sportelli Clienti, i Centri di Raccolta, gli Etra Point (punti di distribuzione dei contenitori), gli Infopoint (punti di informazione con personale specializzato), sia digitali come il sito web, i servizi online e le app per il telefono, cercando in questo modo di andare incontro alle molteplici esigenze dei suoi Utenti.

A causa del protrarsi dell'emergenza pandemica, nel 2021 per gli Sportelli Clienti è stata mantenuta la prenotazione telefonica, attraverso il numero di centralino aziendale. L'accesso allo sportello è stato sempre garantito seguendo scrupolosamente le istruzioni operative impartite dall'Azienda, in attuazione delle disposizioni anti Covid-19 nazionali e regionali. Tale rimodulazione del servizio ha comportato una netta prevalenza di utilizzo dei servizi telefonici e dei canali di contatto via web. I nostri Utenti hanno confermato la convenienza, praticità e qualità dei servizi digitali offerti attraverso una crescente adesione: le iscrizioni hanno raggiunto 63.011 profili registrati a fine 2021, registrando un incremento del 17% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2021 è stata anche avviata la prima tranche di investimenti per oltre 5 milioni di euro del progetto "ETRA4. FUTURE" che ha dato il via ad un radicale processo di informatizzazione di Etra per l'implementazione del modello organizzativo volto ad aumentare la produttività e il livello di digitalizzazione dell'azienda. Il piano integrato di progetti prevede sia la modernizzazione e l'integrazione di sistemi già in uso sia l'adozione di nuove tecnologie

e soluzioni innovative per incrementare l'informatizzazione dei processi, anche mediante l'adozione di nuove infrastrutture tecnologiche. Obiettivo principale è offrire servizi sempre più all'avanguardia, sicuri, integrati per un migliore ed efficiente servizio per i nostri Clienti.

Sempre nel 2021, Etra ha avviato - con un investimento da 6 milioni di euro - la realizzazione dell'*upgrading* dell'impianto di Bassano del Grappa, che consentirà di raffinare il biogas prodotto dai digestori anaerobici che trattano i rifiuti organici raccolti da Etra, producendo biometano utilizzabile per l'alimentazione dei propri automezzi. Una volta a regime questo impianto permetterà di ottenere circa 3 milioni di mc di biometano. Il biometano che non sarà utilizzato per i mezzi della società potrà essere immesso nella rete di distribuzione SNAM. Un passo importante verso la trasformazione "green" del servizio offerto da Etra, che punta sempre di più all'economia circolare.

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2021 è aumentato di 52 unità rispetto al 2020 arrivando a 999 dipendenti con il 25% della forza lavoro rappresentato da donne (251 unità). Sono state notevolmente incrementate le ore di formazione: 17.308 ore contro le 10.325 del 2020, con ben 466 corsi erogati e con il 55% del monte ore totale dedicato a corsi sulla sicurezza e il 45% a formazione tecnico-specifica. Le ore di formazione pro capite sono state 17,3 calcolate con il coinvolgimento di 827 dipendenti, pari al 79% dei lavoratori attivi che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione.

La Governance di Etra opera garantendo efficienza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e confermando il proprio impegno contro la corruzione e applicando le buone pratiche in tema di etica d'impresa, rifiutando le logiche di clientelismo e di campanilismo. Tutte le decisioni vengono condivise e affrontate collegialmente in

maniera trasparente e si basano sulla concertazione tra le parti coinvolte, con un confronto aperto, corretto e costante che testimonia l'armonia e lo spirito di collaborazione che regna tra i Consiglieri.

La nuova vision corrisponde, quindi, ad una dichiarazione di intenti precisa: l'impegno da parte di Etra nei confronti dei Soci, degli Utenti e degli stessi dipendenti di farsi portavoce a lungo termine di ideali di sostenibilità, correttezza e trasparenza.

Il bilancio che presentiamo oggi segna un traguardo importante, che ci rende orgogliosi, e che mostra tutto il potenziale di Etra, società dalle fondamenta solide, in grado di affermarsi nel panorama regionale e nazionale, creando valore. Un obiettivo al quale Etra sta lavorando alacremente per consolidare il proprio ruolo, rimanendo sempre e fortemente legata al suo territorio.

Il mio ringraziamento - e quello del Consiglio che mi onoro di rappresentare - va, quindi, a tutti voi Soci per il supporto, la fiducia e il sostegno che in questi primi mesi avete fattivamente e quotidianamente dimostrato. A riprova che il confronto, il dialogo, la lungimiranza, la competenza e la trasparenza portano sempre buoni frutti.

**Perché i risultati di Etra sono
i risultati di tutta la nostra Comunità.**



Flavio Frasson

Presidente del Consiglio di Gestione

ORGANI DELLA SOCIETÀ

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

MARTINI MORENA

Presidente

ALBANESE ANDREA

Componente revisore

BELTRAME MARINA

Componente

BETTIN ELISA

Componente

BORSATO VALERIO

Componente

DALLE NOGARE MARCO

Componente

DORIO FAUSTO

Componente

LEONARDI ORNELLA

Componente

MACCARRONE KATIA

Componente

MARANGON INNOCENTE

Componente

MARIN ROBERTO

Componente

RIGHETTO MASSIMO

Componente

RUFFATO GIULIO

Componente

SINIGAGLIA MARIA ELENA

Componente

TURETTA VALENTINO

Componente

CONSIGLIO DI GESTIONE

FRASSON FLAVIO

Presidente

POLATO MARIO

Componente

RUFFATO SILVIA

Componente

STELLA TIZIANA

Componente

TODESCAN GIANSAURO

Componente

ORGANISMO DI VIGILANZA

CARRARO KETI

Presidente

CAZZARO DANILO

Componente

MAZZONI NICOLETTI MARCO

Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

Società di Revisione incaricata

Deloitte.

01 RELAZIONE SULLA GESTIONE

RAPPRESENTAZIONE INFORMATIVA GENERALE



PREMESSA

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 C.C. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

GOVERNANCE

Etra rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano congiuntamente il controllo analogo nei suoi confronti attraverso le forme di cooperazione intercomunale previste dalla legislazione statale e regionale vigente, nonché attraverso la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL e il Consiglio di Sorveglianza. In favore dei soci Etra svolge la parte prevalente (oltre l'ottanta per cento) della propria attività.



Il controllo analogo passa attraverso l'adozione, da parte di Etra, del modello di *governance* dualistico, che prevede:

- un **CONSIGLIO DI GESTIONE**, con competenze operative e gestionali;
- un **CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA**, che svolge funzioni di indirizzo, di vigilanza sulla gestione e di controllo analogo.

Il Consiglio di Sorveglianza è stato nominato in data 03.08.2021, mentre il Consiglio di Gestione in data 06.08.2021. Entrambi gli organi sono stati nominati per la durata di tre esercizi e cesseranno con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2023.

Etra, in forza dell'emissione di strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati, risulta essere società quotata secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lett. p) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.



L'art. 6 comma 4 del TUSPP prescrive che le società a partecipazione pubblica predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e provvedano a pubblicare contestualmente al Bilancio d'Esercizio, la Relazione sul governo societario. La presente relazione viene redatta anche ai fini degli obblighi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e vale quindi anche come Relazione sul governo societario di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo.

In particolare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4, del D.Lgs. 175/2016, sono state adottate le seguenti misure:

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

(art. 6, comma 2)

In attesa della predisposizione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, si prendono a riferimento le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016" emanate da Utilitalia. Nel documento è rilevato come la "soglia di allarme", ovvero il superamento anomalo di determinati parametri caratteristici di una situazione di normale andamento, si ha al verificarsi di una tra cinque condizioni, che nel caso di Etra sono riportate di seguito:

1) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore ad un parametro da definire (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 C.C.):

il presente bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (Budget e Piano Industriale) non presentano una gestione operativa negativa.

2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore ad un parametro da definire:

il presente Bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (Budget e Piano Industriale) non presentano perdite di esercizio.

3) La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:

nelle succitate relazioni non sono presenti elementi di criticità relative alla continuità aziendale.

4) L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore ad un parametro da definire:

Il margine di struttura, seppur pari a 0,98 per l'esercizio 2021, non evidenzia particolari rischi di scarsa solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda, poiché nel corso di febbraio 2022 la società ha provveduto a sottoscrivere un finanziamento per 55 mln di euro con scadenza media a 20 anni, con il quale ha provveduto a riequilibrare verso il lungo termine la propria struttura finanziaria, come descritto nell'apposito capitolo "Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale" e nel paragrafo "Rischio di liquidità".

	5) Il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari, rispetta il relativo <i>covenant</i> di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua Scarl, stabilito in 4,5: il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari, pari a 39,8 per l'esercizio 2021, risulta ampiamente migliore di quello stabilito nei <i>covenant</i>. Nel 2022 il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari peggiorerà, a causa della sottoscrizione di un finanziamento per 55 mln, rimanendo comunque ampiamente all'interno dei <i>covenant</i> prestabiliti.
Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale (art. 6, comma 3, lett. a)	Etra ha adottato i seguenti regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività aziendale alle norme di tutela della concorrenza: • Regolamento per il reclutamento del personale in Etra Spa; • Regolamento approvvigionamenti; • Regolamento di iscrizione all'albo fornitori di beni e servizi per gare sotto soglia; • Regolamento per l'adozione di procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia comunitaria nei settori ordinari; • Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei lavori in economia fino a 200.000,00 euro; • Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore tecnico; • Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore non tecnico; • Regolamento gare online; • Regolamento dei pagamenti "Gestione dei flussi finanziari"; • Regolamento dei pagamenti "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi"; • Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di gara; • Regolamento sulla disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e accesso civico.
Un ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario (art. 6, comma 3, lett. b)	In azienda è attivo un ufficio di controllo interno, l'UO Internal Audit, la cui attività è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di <i>Corporate Governance</i>. L'ufficio collabora con l'Organismo di Vigilanza, l'organo che garantisce l'applicazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione e controllo. Al 31.12.2021 è operante in azienda anche il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.



Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)	Etra ha adottato i seguenti codici di condotta, programmi e carte dei servizi: • il Modello organizzativo di gestione e controllo (ai sensi del D.Lgs. 231/01); • il Codice etico aziendale; • il Codice di comportamento dei dipendenti di Etra Spa; • il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza; • la Politica per la prevenzione della corruzione; • il Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. "Whistleblowing"); • la Carta del Servizio idrico integrato, che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare; • il Regolamento del Servizio idrico integrato; • il Regolamento di fognatura e depurazione.
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea (art. 6, comma 3, lett. d)	A tutela degli utenti, Etra ha adottato il Piano di Sicurezza Acquedotto aziendale per garantire la qualità dell'acqua potabile erogata.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021 – TERMINI DI APPROVAZIONE

Il Consiglio di Gestione, nella seduta del 22.03.2022, ha deliberato il differimento a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio il termine per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio, ai sensi degli art. 2364 co. 2 C.C. e dell'art. 15 dello Statuto sociale, a seguito delle varie ed importanti ridefinizioni dell'organigramma societario avvenute nel secondo semestre del 2021.

EVOLUZIONE NORMATIVA NELL'ANNO 2021

Etra opera nel pieno rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. "Codice degli Appalti Pubblici"). Il testo, nel corso del 2021, è stato interessato da alcune novità introdotte dal D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con Legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".

Il provvedimento, oltre ad andare a modificare la disciplina del subappalto, introduce alcune semplificazioni in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici relativi agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con risorse del PNRR e del PNC. Per tali tipi di contratti, inoltre sono stati previsti appositi strumenti volti all'implementazione delle pari opportunità generazionali e di genere e all'inclusione lavorativa delle persone disabili nelle procedure afferenti ai contratti pubblici relativi agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con risorse del PNRR e del PNC.

Oltre ad incidere sul c.d. "Codice Appalti", il testo normativo ha apportato alcune modifiche alla Legge 241/1990, tra cui si segnala la riduzione, da 18 a 12 mesi, del termine entro il quale le pubbliche amministrazioni possono procedere all'annullamento d'ufficio dei provvedimenti amministrativi illegittimi ex art. 21-nonies L. 241/1990.

In **ambito economico-fiscale**, nel corso del 2021 si sono susseguiti diversi atti normativi con lo scopo primario di continuare a fronteggiare le conseguenze determinate dalla situazione di emergenza sanitaria da Covid-19. Tra i provvedimenti più rilevanti si segnalano:

- Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41, convertito con Legge n. 69 del 21.05.2021, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19";
- Decreto Legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito con Legge n. 106 del 23.07.2021, recante: "Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19";
- Decreto Legge 21 ottobre 2021 n. 146, convertito con Legge n. 215 del 17.12.2021, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili". Con tale ultimo provvedimento il legislatore è andato ad intervenire anche in ambito giuslavoristico, sottolineando quanto la sicurezza sul lavoro debba essere un impegno prioritario per le aziende al fine di utilizzare gli strumenti già previsti e garantire una maggiore tutela della salute e sicurezza per i lavoratori.

Il Decreto Legge n. 118 del 24.08.2021, convertito con Legge n. 147 del 21.10.2021, ha introdotto "Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia". Il provvedimento, oltre a prorogare l'entrata in vigore di una serie di disposizioni del Codice della crisi d'impresa, introdotto dal D.Lgs. 14/2019, disciplina il funzionamento dell'istituto della composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa.

Sul piano delle partecipazioni societarie, nel corso del 2021 Etra ha dato attuazione agli obiettivi posti dal Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie con la cessione della quota di partecipazione in Unicaenergia Srl e la dismissione della partecipazione in Onenergy Srl.

La proposta di razionalizzazione delle partecipazioni societarie per l'anno 2022 è stata adottata dal Consiglio di Gestione in data 06.12.2021 e nella medesima data approvata dal Consiglio di Sorveglianza per la successiva trasmissione ai Comuni Soci ai fini delle approvazioni di competenza.

In attuazione delle disposizioni normative in tema di anticorruzione, nella seduta del 27 luglio 2021 il Consiglio di Gestione ha approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2021-2023.



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In quanto società a controllo pubblico, Etra Spa è soggetta sia alla normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, sia alle disposizioni in tema di obblighi di pubblicazione e trasparenza, come individuati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con la determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici".

Con la propria attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, Etra Spa intende presidiare il rischio connesso a tutte le fattispecie di corruzione, estendendo il raggio di azione anche a fenomeni di c.d. *"maladministration"*. In particolare, con provvedimento del 24 luglio 2017, il Consiglio di Gestione di Etra Spa ha deliberato l'approvazione della Politica di prevenzione della corruzione, indirizzata a tutti i soggetti che intrattengono rapporti professionali con Etra Spa o con altro ente controllato o partecipato dalla stessa. Inoltre, la Società è dotata di un Codice Etico, di un Codice di Comportamento e di un Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità, che disciplina il canale del c.d. *"whistleblowing"*, al fine di favorire l'emersione di eventuali irregolarità, rischi o situazioni pregiudizievoli, tutelando la riservatezza del soggetto che avanza la segnalazione.

In adempimento alla normativa vigente, Etra Spa ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) il quale propone annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), approvato dal Consiglio di Gestione della Società. Il PTPCT, da ultimo aggiornato in conformità a quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC il 13 novembre 2019, è corredato da una matrice dei rischi, in cui vengono mappati i processi aziendali e le attività a rischio di corruzione, valutandone probabilità e gravità, al fine di individuare efficaci misure preventive, secondo la metodologia del *Plan Do Check Act*, o ciclo di Deming, che prevede la pianificazione del sistema di gestione (*Plan*), la sua attuazione in conformità a quanto pianificato (*Do*), la verifica della corretta attuazione (*Check*) ed il riesame in ottica di miglioramento (*Act*). Il PTPCT prevede anche l'implementazione di diversi flussi informativi verso il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la specificazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza discendenti dalla normativa stessa.

Nel 2021, allo scopo di creare maggior consapevolezza nei dipendenti, è proseguito, con le limitazioni dovute alla pandemia da Covid-19, il percorso intrapreso da Etra Spa negli anni precedenti, tramite incontri con il personale, attività di formazione specifica ed azioni di monitoraggio e controllo, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dell'ANAC. Etra Spa ha proseguito anche l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione nel sito web istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente" che sarà oggetto di ulteriori implementazioni.

Il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", aggiornato dal D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività.

Per quanto attiene il profilo soggettivo, inizialmente appariva dubbia l'estensione degli obblighi di trasparenza in capo alle società a partecipazione pubblica. I dubbi interpretativi sono stati dipanati dall'art. 24 bis del D.L. 90/2014. Tale disposizione ha espressamente esteso l'ambito di applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli "enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi".

Sul tema è intervenuta l'ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 precisando che, in considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società *in house*, queste ultime rientrano nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012; pertanto, è chiarito che le società destinatarie di affidamenti *in house* sono soggette agli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.

Tale disposizione è stata confermata con il D.Lgs. n. 175 dell'8 settembre 2016, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", disciplinante, tra l'altro, la normativa applicabile alle società in controllo pubblico. L'ANAC, con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, ha quindi predisposto le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici".



RESPONSABILITÀ D'IMPRESA, CODICE ETICO E RESPONSABILITÀ DELLE PERSONE GIURIDICHE (ex D.Lgs. 231/01)

L'art. 7, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 231/01, ai fini dell'efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l'operatività dell'esimente, "...una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività...". Tale verifica è affidata all'Organismo di Vigilanza che costituisce un pilastro come da normativa dettata dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l'efficacia del Modello Organizzativo ("vigilanza sul funzionamento"), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività ("vigilanza sull'osservanza"), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell'ambito del tessuto connettivo aziendale.

Per un effettivo e funzionale espletamento dei compiti e delle funzioni attribuitegli, l'Organismo di Vigilanza (OdV) deve poter accedere a tutte le informazioni e documentazioni aziendali, ovvero essere costantemente informato di quanto avviene in azienda sia in ordine alla gestione, sia in ordine all'operatività, e relazionarsi periodicamente con la dirigenza e gli organi di controllo.

Un aspetto importante per l'efficacia del Modello è la formazione a tutto il personale di Etra in materia. Nel corso del 2021 è continuato il progetto di formazione, per i nuovi dipendenti sulla Parte Generale e Specifica del Modello e di aggiornamento per le figure "apicali". Ad aprile 2021 si è concluso un aggiornamento del Modello con il coinvolgimento attivo delle figure apicali dell'Azienda. Il Consiglio di Gestione, con propria delibera, ha apportato alcune modifiche alla Parte Speciale e alla Tabella dei flussi di comunicazione verso l'OdV.

L'Organismo di Vigilanza, composto dal Presidente Avv. Orietta Baldovin e dal Dott. Antonio Magnan, anche se dimissionario è rimasto in carica fino al 31.12.2021 per garantire continuità nell'importante ruolo che svolge questo organismo, principalmente nelle società a capitale pubblico.

Negli ultimi giorni del 2021 il Consiglio di Gestione di Etra ha provveduto a nominare i nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza, che hanno iniziato la loro attività già dal 1° gennaio 2022.

I nuovi componenti sono: la dott.ssa Ketì Carraro in qualità di Presidente dell'OdV, l'avv.to Marco Mazzoni Nicoletti e il dottor Danilo Cazzaro.



QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) ha proseguito l'attività di rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, D.L. 201/2011, convertito con L. 214/2011.

In continuità con gli esercizi precedenti, il Bilancio d'Esercizio 2021 di Etra ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dal metodo tariffario MTI-3; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di sconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati dallo stesso FoNI nell'anno.

Etra nel corso del 2021 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità commerciale (RQSII) relativi all'anno 2020, al caricamento sul portale dell'Autorità dell'*unbundling contabile* in regime ordinario come previsto dal TIUC e alla comunicazione dei dati relativi al bonus idrico 2020.



Si riporta di seguito l'elenco delle **DELIBERE DI PERTINENZA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO** e rilevanti per l'anno 2021.

Delibera 35/2021/R/idr del 02 febbraio 2021

Con tale delibera Arera approva lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dal Consiglio di Bacino Brenta per il gestore Etra Spa.

Delibera 83/2021/R/idr del 02 marzo 2021

La deliberazione avvia un procedimento per l'aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 218/2016/R/idr nonché per l'integrazione della disciplina recata dal medesimo provvedimento.

Delibera 306/2021/R/idr del 13 luglio 2021

Con questo provvedimento l'Autorità avvia un procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del Servizio idrico integrato, per le annualità 2022 e 2023.

Delibera 366/2021/R/com del 11 agosto 2021

La delibera propone l'aggiornamento sullo stato dell'allineamento ai profili di privacy della gestione del bonus idrico.

Delibera 461/2021/R/idr del 26 ottobre 2021

Con il presente provvedimento si avvia il procedimento per l'ottemperanza alle sentenze



14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del Tar Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, relativamente al Servizio idrico integrato.

Delibera 609/2021/R/idr del 21 dicembre 2021

Il provvedimento aggiorna la regolazione della misura del Servizio idrico integrato, mediante la declinazione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di *water smart metering*), il rafforzamento dell'efficacia delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura, nonché la promozione di misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali.

Delibera 610/2021/R/idr del 21 dicembre 2021

Con questo provvedimento si conclude il procedimento volto all'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del Tar Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, relativamente al Servizio idrico integrato.

Delibera 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021

Il provvedimento approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del Servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3).

SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato sull'*Unbundling Contabile* (TIUC), nel quale è previsto che le imprese che operano nei settori regolati dall'Arera predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online.

La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta. Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha predisposto i CAS riferiti all'esercizio 2020 in regime ordinario.

Il caricamento dei suddetti CAS sul portale dell'Autorità è stato effettuato il 12 ottobre 2021.



Torre centrale idrica di Piombino Dese (PD)

SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito ad Arera funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"* e già esercitati negli altri settori di competenza.



Di seguito sono elencate le **DELIBERE DI ARERA DEL 2021 INERENTI AL SETTORE RIFIUTI**.

Delibera 45/2021/R/rif del 09 febbraio 2021

Approvazione della predisposizione tariffaria, riferita all'anno 2020, proposta dal Comune di Bassano del Grappa per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti sul pertinente territorio.

Delibera 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021

Il presente provvedimento definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

In sintesi, il provvedimento, che segue i documenti di consultazione 196/2021/R/rif e 282/2021/R/rif:

- conferma l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla Delibera 443/2019/R/rif, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi e fissa i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- introduce una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, al fine di favorire ulteriormente il riequilibrio della dotazione impiantistica, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, in funzione della gerarchia per la gestione dei rifiuti;

- introduce alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di:

1. rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei;
2. configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo 116/2020;
3. tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili.

La delibera prevede un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico finanziaria di pari durata; un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento; una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.



Con la determinazione n. 2/2021 - DRIF del 04 novembre 2021 Arera approva gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché fornisce dei chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del Servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Delibera 364/2021/R/rif del 03 agosto 2021

Il presente provvedimento dà avvio al procedimento per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell'articolo 222, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Delibera 459/2021/R/rif del 26 ottobre 2021

Il provvedimento determina taluni valori monetari e finanziari in continuità con quanto già disposto dal MTR, da utilizzarsi per la quantificazione dei costi riconosciuti di cui all'Articolo 7 del MTR-2.

Consultazione 72/2021/R/rif del 23 febbraio 2021

Il documento per la consultazione illustra gli orientamenti iniziali che l'Autorità intende seguire nella regolazione di alcuni profili di qualità contrattuale e tecnica del Servizio di gestione dei rifiuti urbani, al fine di garantire, a tutela di tutte le categorie di utenti (domestici e non), un adeguato livello qualitativo del servizio a fronte della tariffa corrisposta.

Consultazione 422/2021/R/rif del 12 ottobre 2021

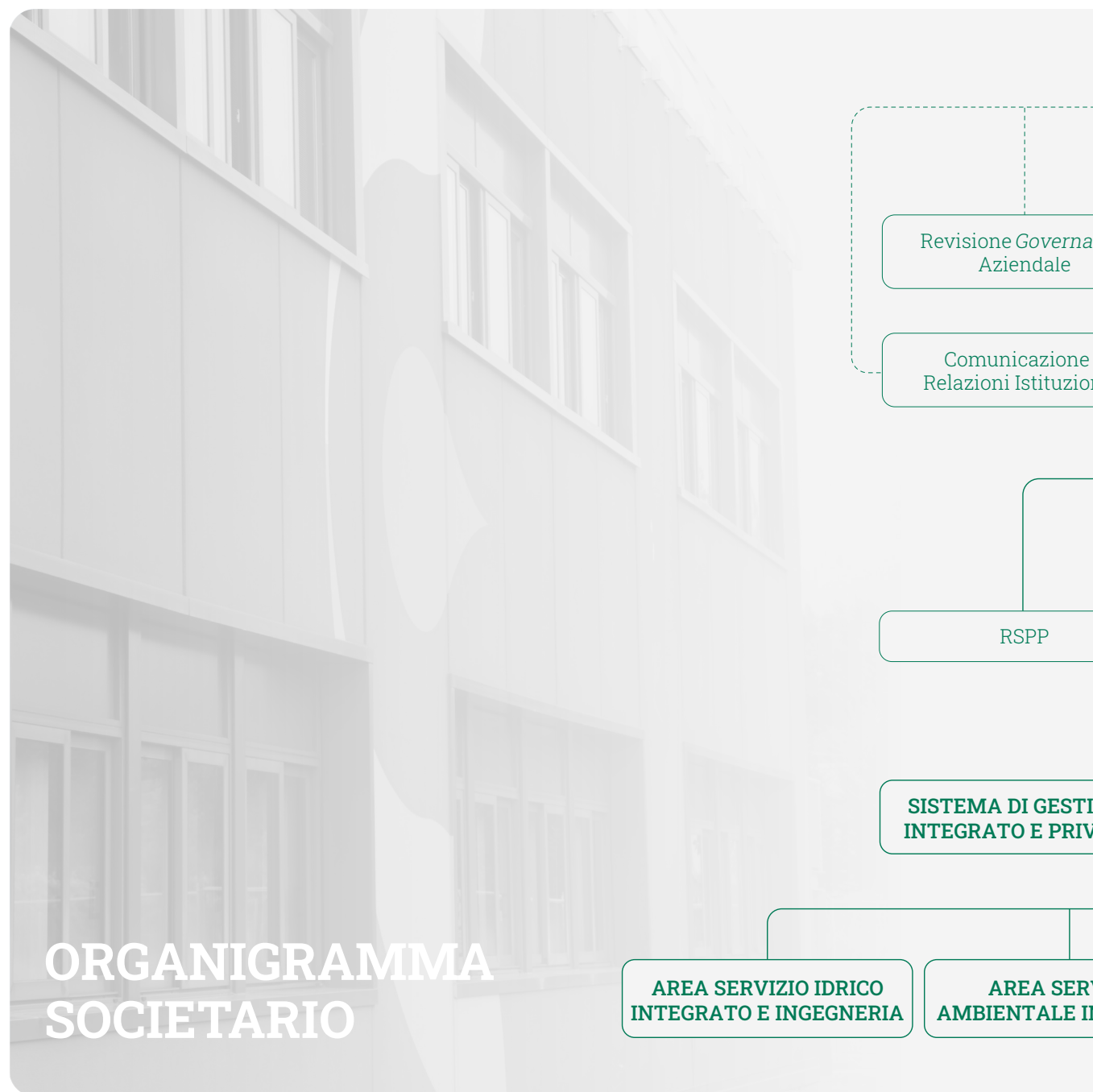
Il documento per la consultazione illustra gli orientamenti finali che l'Autorità intende adottare nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del Servizio di gestione dei rifiuti, sviluppati a partire dagli ulteriori approfondimenti svolti in materia e in esito alle osservazioni pervenute in merito al precedente documento per la consultazione, 72/2021/R/rif.

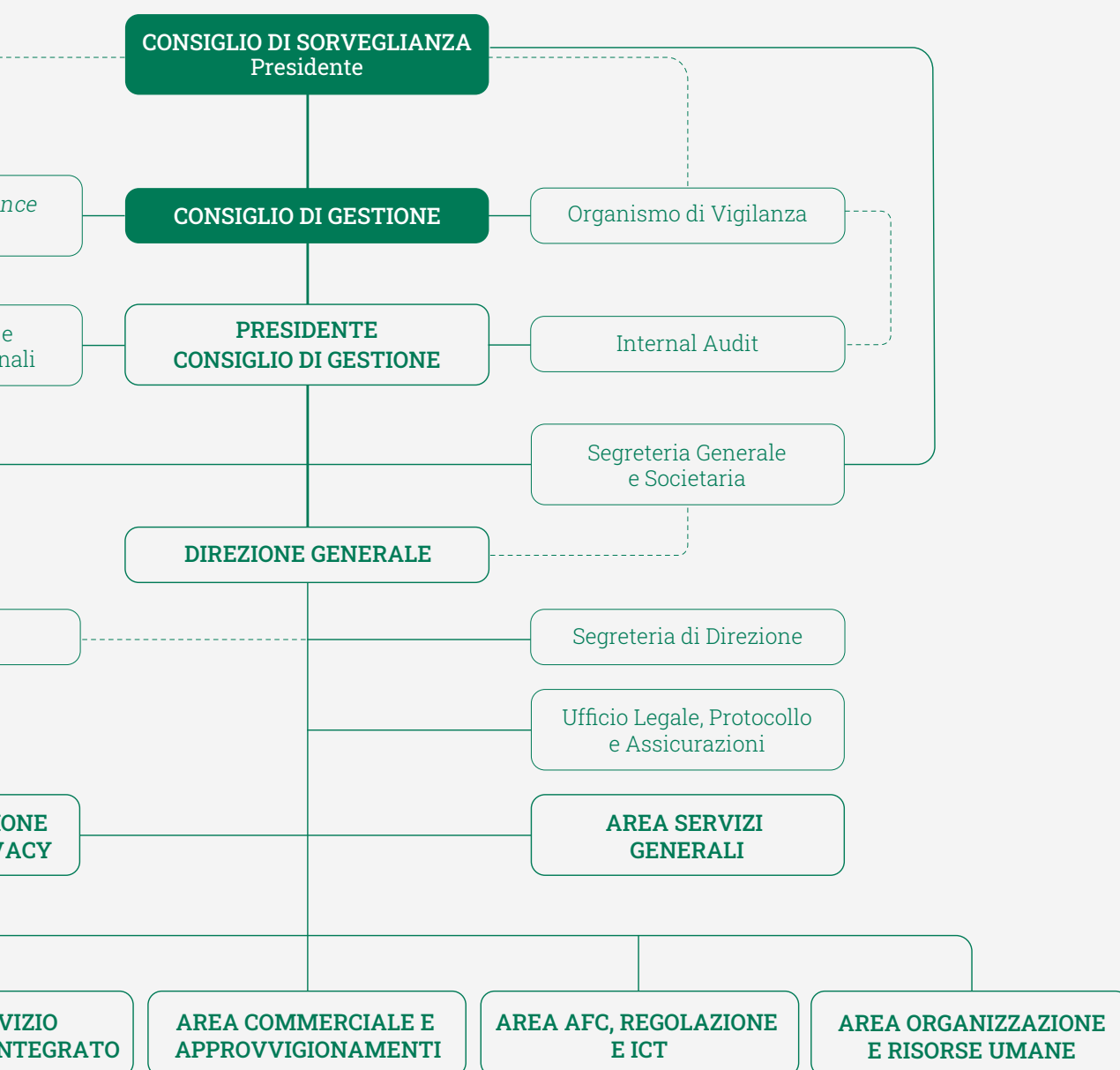
Viene posto altresì in consultazione lo Schema di provvedimento finale che costituirà il testo integrato per la Regolazione della Qualità del Servizio di gestione dei rifiuti (RQRIF) che verrà pubblicato ad inizio 2022.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa, in vigore dal 20.09.2021, è rappresentabile come riportato di seguito:





RISORSE UMANE

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE



Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2021, in termini numerici, è pari a 999 unità, 52 unità in più rispetto ai 947 dipendenti in forza al termine dell'esercizio precedente.

Le nuove assunzioni sono state effettuate per le seguenti motivazioni:

- 5 assunzioni obbligatorie ai sensi della Legge 68/1999;
- 15 assunzioni per sostituzione dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto;
- 38 assunzioni per fusione per incorporazione;
- 26 assunzioni per sostituzione personale cessato nel 2021 e negli anni precedenti di cui risultava ancora la scopertura. In particolare nel 2021 sono pervenute 79 cessazioni di cui 18 per dimissioni volontarie, 6 per dimissioni volontarie durante il periodo di prova, 4 cessazioni per mancato superamento del periodo di prova, 19 pensionamenti, 30 cessazioni per termine di contratti a tempo determinato, 2 decessi);
- 58 assunzioni per necessità di carattere straordinario, per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni;
- 19 stabilizzazioni di personale.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 923,99 unità dell'anno 2020 a 955,64 unità nel 2021 (+3,4%). Il costo medio 2021 per dipendente è pari a € 51.099 annui, con un incremento del 3,1% rispetto al dato del 2020 (€ 49.540 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2021, rispetto all'esercizio precedente, è del 6,7% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 07 novembre 2019 con aumento minimi tabellari dal 01.09.2021) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2021; rispetto all'anno 2020 sono state inserite 32 unità (F.T.E.) anche a fronte dell'internalizzazione dei servizi di raccolta rifiuti e alla sostituzione di personale assente per cause legate alla pandemia;



- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

**COSTO DEL PERSONALE**

	2019	2020	2021	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Costo del personale (€)	45.188.805	45.774.133	48.831.903	3.057.770	6,7%
Personale al 31/12	944	947	999	52	5,5%
Personale mediamente in servizio	912,14	923,99	955,64	32	3,4%
Costo medio (€/dipendente)	49.542	49.540	51.099	1.559	3,1%

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

SESSO	Numero	Percentuale
Donna	251	25,1%
Uomo	748	74,9%
TOTALE	999	100,0%

L'età media del personale dipendente è di 46,45 anni (nel 2020 l'età media era di 45,87).

L'anzianità media aziendale è pari a 11,13 anni (11,50 nel 2020).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31.12.2021, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

STATISTICHE	Totale	Donna	Uomo
Età	46,45	43,89	47,31
Anzianità	11,13	12,08	10,81

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31.12.2021 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

**QUALIFICA DEL PERSONALE**

	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	6	0,6%	0	0,0%	6	0,8%
Quadro	20	2,0%	4	1,6%	16	2,1%
Impiegato	438	43,8%	245	97,6%	193	25,8%
Operaio	535	53,6%	2	0,8%	533	71,3%
TOTALE	999	100,0%	251	100,0%	748	100,0%

I movimenti di personale avvenuti nel 2021 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di una unità di lavoratori con qualifica di dirigente, un incremento di 5 unità di lavoratori con qualifica di quadro e un incremento di una unità appartenente alla qualifica di impiegato e di 47 unità appartenenti alla qualifica di operaio.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Da circa un anno le modalità formative sembrano essersi completamente rivoluzionate, le tradizionali formazioni in presenza hanno lasciato posto alla formazione a distanza attraverso webinar, videoconferenze ed *e-learning*. Si registra un andamento positivo rispetto lo scorso anno con la ripresa quasi totale di tutta la formazione prevista nel Catalogo annuale della formazione.

Tutta la formazione teorica viene erogata regolarmente attraverso aule virtuali e solo le parti pratiche sono svolte in presenza (ad esempio le pratiche per il conseguimento delle abilitazioni per le attrezzature di lavoro, strumenti e macchinari, antincendio e primo soccorso). I settori operativi hanno dimostrato un notevole miglioramento nell'apprendimento all'uso dei dispositivi informatici e seguono quotidianamente corsi in modalità a distanza.

Percorsi sicurezza previsti anche in durata superiore al monte ore previsto dalla norma.

È previsto per il 2022 un graduale rientro delle attività in presenza e formazioni a distanza anche su contenuti tecnici e *soft skills*.

Le ore di formazione svolte sono 17.308, contro le 10.325 ore del 2020, con ben 466 corsi progettati ed erogati.

Le partecipazioni sono state 3.593 a fronte delle 4.197 convocazioni. I corsi sicurezza sono stati il 55% del monte ore totale e il 45% formazioni tecnico-specifiche.

Le ore totali di formazione pro capite stimate sono state 18,1, calcolate sulla base del personale mediamente in servizio (17,3 se calcolate sul numero di lavoratori attivi al 31.12.2021); 827 sono stati i dipendenti coinvolti, dei quali 40 cessati in corso d'anno, quindi circa il 79% dei lavoratori attivi al 31.12.2021 ha partecipato ad almeno un corso di formazione.

 ORE DI FORMAZIONE	2019	2020	2021
Ore di formazione totali (dipendenti)	20.976	10.325	17.308
Ore di formazione medie per dipendente	23,0	10,8	17,3





SISTEMA GESTIONE INTEGRATO

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici, ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Nel 2021 sono state confermate le certificazioni qualità, ambiente e sicurezza ai sensi, rispettivamente delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018. Prosegue poi l'obiettivo di allargare il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015: nel 2022 la certificazione sarà estesa al ciclo idrico potabile che va ad aggiungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti, ovvero il Centro biotrattamenti di Vigonza e Camposampiero, gli impianti di trattamento rifiuti di Campodarsego e San Giorgio delle Pertiche, l'impianto di trattamento sabbie e depuratore di Limena, i centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone, la discarica in post gestione di Campodarsego, il servizio di intermediazione rifiuti e il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da Etra, sia affidata a ditte terze.

Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025 e ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale nel rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

SICUREZZA SUL LAVORO

Nell'anno 2021 è continuata l'attività di valutazione dei rischi con l'avvio della gara di consulenza e servizi nell'ambito della sicurezza sul lavoro, suddivisa in n. 6 lotti e affidata a n. 4 ditte specializzate, con l'obiettivo finale della revisione del documento di valutazione dei rischi (DVR) aziendale. L'attività è seguita in campo dagli ASPP interni che sovrintendono i sopralluoghi e le attività delle ditte incaricate.

È mantenuto il coinvolgimento degli RLS con tavoli di confronto e comitati Covid-19 atti a garantire lo scambio di informazioni e gli aggiornamenti legati alla normativa in continua evoluzione.

Un lavoro costante e continuo viene garantito per il mantenimento della certificazione alla norma UNI ISO 45001:2018, in previsione anche del prossimo audit dell'ente di certificazione DNV-GL che si svolgerà nel mese di marzo 2022.

Nel 2021 sono state portate le seguenti attività e progetti. In particolare:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i fattori di rischio dei siti aziendali significativi;
- prosecuzione del progetto Squadre Aziendali, con la mappatura di specifiche attività che hanno importanti ricadute nella gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori che le eseguono e che comportano obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria nonché di dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI);
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per uniformare il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio da sorgenti radioattive nei fanghi di depurazione in collaborazione con il CNR;
- assegnazione di nuovi DPI per la protezione del capo degli operatori della raccolta rifiuti;
- prosecuzione del progetto per l'introduzione di misure mitigatrici del rischio Atex a seguito dell'aggiornamento della valutazione del rischio;
- prosecuzione del monitoraggio dei siti e degli immobili aventi elementi strutturali in cemento-amianto;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio sismico degli edifici aziendali soggetti, secondo la normativa vigente;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio dovuto alla potenziale presenza di gas radon, con l'organizzazione e avvio della seconda campagna massiva di analisi e campionamenti;
- attivazione di specifici dispositivi GPS per la gestione del rischio nell'esecuzione di attività in solitario presso zone isolate e difficilmente raggiungibili;
- prosecuzione dell'aggiornamento del documento aziendale di informazione/formazione per gli addetti alla raccolta rifiuti, denominato "Vademecum";



- prosecuzione del progetto per l'esecuzione della vigilanza interna con l'ausilio di specifica applicazione su tablet o smartphone, con la possibilità di immortalare situazioni e difformità in tempo reale mediante foto e/o video;
- avvio del processo di valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione ai fumi di saldatura per alcuni lavoratori impegnati in tale attività;
- aggiornamento degli organigrammi di sicurezza sulla base delle modifiche organizzative.

Nel corso del 2021 l'Azienda ha continuato a fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 definendo e attuando specifiche misure di prevenzione e protezione. Nello specifico si riportano di seguito le principali attività gestite:

- pubblicazione di specifici documenti, aggiornati con l'evoluzione della normativa, atti a gestire l'emergenza e a contenere la diffusione del virus attraverso indicazioni di comportamento per i lavoratori;
- monitoraggio e vigilanza interna della corretta applicazione delle misure anticontagio da parte dei lavoratori e delle ditte terze coinvolte nelle attività aziendali;
- esecuzione di sopralluoghi presso i siti aziendali più sensibili per il monitoraggio del rispetto delle misure anticontagio;
- esecuzione di campagne di *screening* epidemiologici tramite verifica della presenza degli anticorpi Covid-19 su prelievo venoso e campagne di *screening* tramite l'esecuzione di tamponi rapidi Covid-19 a tutta la popolazione lavorativa;
- gestione, con la collaborazione del Medico Competente, dei casi di lavoratori positivi al Covid-19 o sospetti e dei lavoratori cosiddetti "fragili" per particolari condizioni di salute;
- recupero delle visite mediche periodiche sospese causa Covid-19;
- l'introduzione massiva dello *smartworking*, l'obbligatorietà dell'uso delle mascherine, la riduzione del numero degli occupanti negli uffici;
- esami ed analisi eseguite: 2.838 tamponi rapidi effettuati e 711 test sierologici eseguiti.

L'Azienda continua il monitoraggio di infortuni, incidenti e mancati infortuni e conduce un costante approfondimento delle cause di tali avvenimenti attraverso interviste post-infortunio ai lavoratori direttamente interessati dall'evento infortunistico, al personale coinvolto, ai responsabili dei lavoratori e agli RLS.

L'obiettivo è l'individuazione delle cause principali di tali eventi consentendo all'Azienda di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.

COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Istituzionali si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale sul territorio. L'ufficio segue anche i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale e della "app" dedicata al servizio rifiuti.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2021 sono stati realizzati 110 comunicati, 13 conferenze stampa e 82 tra focus e avvisi di approfondimento su riviste, quotidiani e periodici, campagne spot radiofoniche e online su portali web di informazione e social network. Nell'anno sono usciti 714 articoli e servizi tv su Etra, il 97% dei quali con giudizio positivo o neutro. I servizi informativi e redazionali televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati più di 70. Nel corso dell'anno sono state inoltre attivate delle campagne spot sulle emittenti radio e televisive per sensibilizzare contro il fenomeno dell'abbandono rifiuti, sul risparmio idrico, sul corretto conferimento di guanti e mascherine, sulle nuove modalità di conferimento dei rifiuti per alcuni Comuni dell'Altopiano di Asiago.

L'ufficio si occupa di curare l'immagine aziendale e in continuità con quanto proposto nelle altre sedi, nel 2021 è stato allestito lo spazio di ingresso situato nella sede direzione di Cittadella, inserendo elementi distintivi dell'identità di Etra.

Nell'ambito di campagne e attività informative, che hanno lo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi, il 2021 ha visto la realizzazione 6 campagne informative ed attività informative sul miglioramento dei rifiuti raccolti e sulla raccolta differenziata realizzate in altrettanti Comuni, 4 delle quali per l'avvio della tariffa a svuotamento.

Nel corso del 2020 è iniziato il percorso per la realizzazione del nuovo portale web. Per quanto riguarda i Servizi online a fine 2021 si contano più di 63.000 profili attivi registrati nel portale e più di 50.000 servizi per i quali è stato richiesto l'invio web delle fatture.

L'Ufficio ha realizzato i calendari per la raccolta differenziata 2021 per 47 Comuni nei quali Etra gestisce il servizio di asporto rifiuti, una guida con tutte le informazioni per il corretto conferimento distribuita ai cittadini in 206.706 copie.



Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale, la proposta è stata ampliata inserendo delle attività in modalità didattica a distanza per venire incontro e adeguarsi alle disposizioni scolastiche nell'ambito del contenimento del contagio da Covid-19. Il totale degli studenti coinvolti per almeno un intervento è di circa 22 mila, mentre il numero degli interventi didattici è di circa 1.680.

Nel 2021 è proseguito il progetto *Life Brenta 2030* con attività proposte alle scuole sul tema Acqua, direttamente collegate al fiume Brenta e al suo territorio e biodiversità. Sono circa un centinaio gli incontri prenotati dalle scuole, al progetto è anche collegato un concorso e la realizzazione di giornate ecologiche con il coinvolgimento non solo degli studenti ma anche dei cittadini dei Comuni rivieraschi.

Nel corso dell'anno sono state inoltre realizzate 62 giornate ecologiche.



SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

PREMESSA

La gestione economica presenta un rilevante aumento del valore della produzione, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi dalla vendita e prestazioni, compensata dall'aumento dei costi operativi, determinando nel complesso un miglioramento del Margine Operativo Lordo (EBITDA) di 0,5 milioni di euro.

Il risultato operativo (EBIT) nell'esercizio 2021 è in miglioramento rispetto al 2020 in quanto, a fronte dell'aumento degli ammortamenti netti e svalutazione dei crediti, sono diminuiti gli accantonamenti per rischi e altri accantonamenti.

Sommati i proventi finanziari e detratti gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2021 risulta pari a 8,6 milioni di euro.

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), aumenta rispetto al 2020 di 3,6 milioni di euro attestandosi a 83,1 milioni di euro.

La Posizione Finanziaria Netta, vista la consistente mole di investimenti effettuati nell'esercizio 2021 illustrati più avanti nel capitolo dedicato, aumenta di 50,2 milioni di euro rispetto al 2020, attestandosi a un valore di 103,6 milioni di euro.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo degli ultimi tre esercizi contabili e le variazioni dei valori del Bilancio 2021 rispetto al 2020. Si precisa che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: Servizio idrico integrato, Servizio ambientale integrato e Altri servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, non contabilizzati direttamente sui tre Business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando tecniche e "drivers" specifici per ogni settore, armonizzati con quanto previsto dalla disciplina dell'*Unbundling* definita da Arera a cui Etra è soggetta dall'esercizio 2016.

Nel valore della produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".



CONTO ECONOMICO [in migliaia di euro]	2019	2020	2021	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Valore della produzione	154.220	159.929	167.412	7.483	4,7%
Costi esterni	79.367	80.442	84.332	3.891	4,8%
Costo per il personale	45.189	45.774	48.832	3.058	6,7%
TOTALE COSTI	124.555	126.216	133.164	6.948	5,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	29.665	33.713	34.247	534	1,6%
EBITDA %	19,2%	21,1%	20,5%	- 0,6%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	17.357	21.303	21.559	256	1,2%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	5.676	1.733	1.163	- 570	- 32,9%
Risultato operativo (EBIT)	6.631	10.677	11.525	848	7,9%
EBIT %	4,3%	6,7%	6,9%	0,2%	
Proventi finanziari	744	1.682	821	- 860	- 51,2%
Oneri finanziari	- 998	- 846	- 1.430	- 584	69,0%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	- 9	- 84	-	84	- 100,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	6.368	11.428	10.916	-512	- 4,5%
EBT %	4,1%	7,1%	6,5%	- 0,6%	
Imposte	1.673	939	2.357	1.417	150,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	4.695	10.489	8.560	- 1.929	- 18,4%
Utile %	3,0%	6,6%	5,1%	- 1,4%	

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01.01.2021, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico-3 e dalla Delibera Arera 35/2021/R/idr del 02.02.2021. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,083, con un aumento del 4% rispetto alle tariffe del 2020.

Le tariffe del Servizio integrato rifiuti sono state determinate dai Piani Finanziari dei Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio in regime di tariffa corrispettivo; i Piani Finanziari sono stati calcolati applicando il Metodo Tariffario Rifiuti imposto da Arera con Delibera 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019, a copertura dei costi operativi e d'uso del capitale sostenuti da Etra. Si sottolinea l'acquisizione della gestione del Servizio ambientale integrato di un nuovo Comune socio, Saonara.

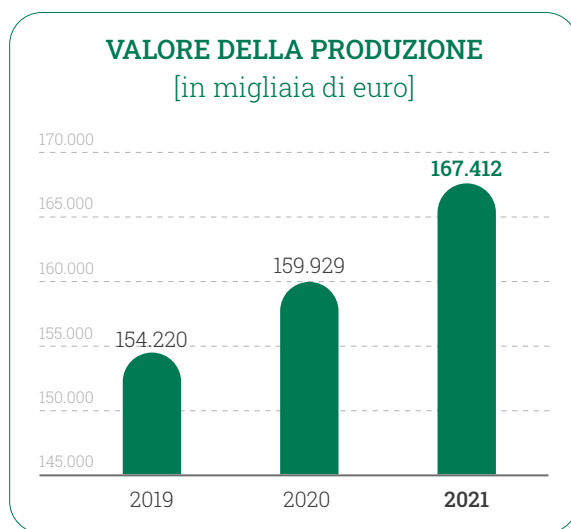
I costi esterni sono aumentati per un importo pari a 3,9 milioni di euro, a causa dell'aumento dei prezzi medi di acquisto dei carburanti per autotrazione, dell'energia elettrica e dei prodotti chimici, in parte compensato dalla diminuzione del costo di acquisto dei materiali per manutenzione, dei lavori e manutenzioni conservative delle reti di acquedotto e fognatura e del noleggio dei mezzi per la raccolta dei rifiuti.

Cresce di 3,1 milioni di euro il costo del personale, anche per l'effetto dell'internalizzazione dei servizi di raccolta.

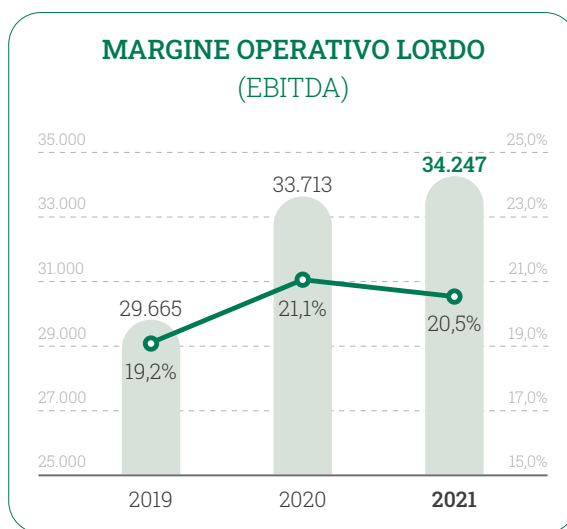
Il valore della produzione si attesta a 167,4 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 di 7,5 milioni di euro. I costi operativi aumentano di 6,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sui 133,2 milioni di euro. Il saldo fra proventi e oneri finanziari, pari a -0,6 milioni di euro, determina un risultato prima delle imposte pari a 10,9 milioni di euro.

IL CONTO ECONOMICO

Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:



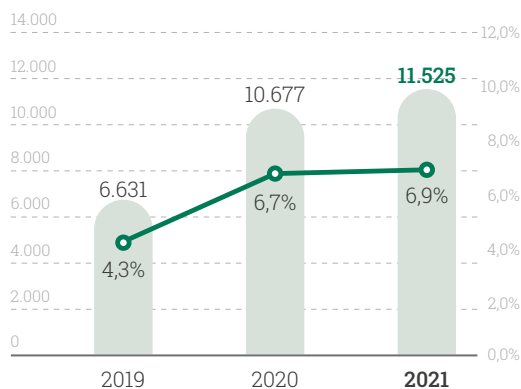
Il **valore della produzione** raggiunge l'importo di 167.412 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 7.483 €/000, pari al 4,7%.



Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** raggiunge il valore di 34.247 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 534 €/000, pari al 1,6%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA si attesta al 20,5%.

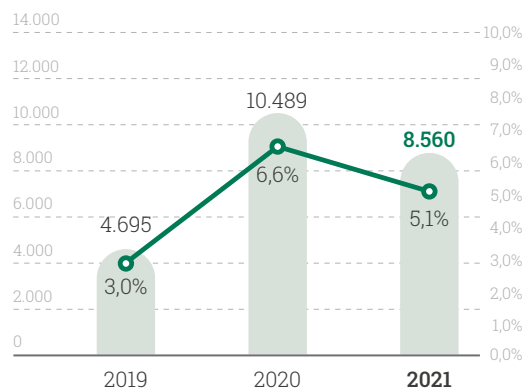


RISULTATO OPERATIVO (EBIT)



Il **risultato operativo (EBIT)** è pari a 11.525 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 848 €/000, pari al 7,9%, attestandosi in termini percentuali al 6,9% rispetto al valore della produzione.

UTILE DELL'ESERCIZIO [in migliaia di euro]



L'esercizio 2021 chiude con un **utile netto** di euro 8.560, pari al 5,1% sul valore della produzione.

GLI INVESTIMENTI

INVESTIMENTI - Fonte di finanziamento	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri servizi	Struttura	TOTALE incremento
Finanziati da tariffa	40.466.266	10.595.337	45.424	6.051.659	57.158.685
Finanziati da enti pubblici e privati	3.126.122	-	-	10.713	3.136.835
TOTALE	43.592.388	10.595.337	45.424	6.062.371	60.295.520
<i>Dati al 31.12.2020</i>	<i>88.153.413</i>	<i>17.958.264</i>	<i>61.880</i>	<i>6.367.213</i>	<i>112.540.770</i>

Etra ha realizzato nel corso del 2021 investimenti in immobilizzazioni per € 60.295.520, rispetto al valore di € 112.540.770 del 2020, dove negli investimenti nel Servizio idrico integrato erano ricompresi le infrastrutture e i beni costituenti il ramo d'azienda del SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale), acquisito da Veneto Acque Spa con atto di cessione in data 29 dicembre 2020, per un valore di € 53.512.004,03.

Rispetto agli anni precedenti, al netto della posta SAVEC sopra descritta, è aumentato l'impegno di Etra nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che gli sono stati affidati (oltre 80 euro ad abitante servito nel Servizio idrico integrato), in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.

In dettaglio, il confronto fra le risorse reinvestite nell'ammodernamento e sviluppo degli assets del Servizio idrico integrato, previste nel Programma degli Interventi (PDI), articolato secondo gli indicatori e gli obiettivi stabiliti dalla disciplina della qualità tecnica (RQTI), e quelle risultanti a consuntivo, evidenzia i seguenti risultati:

INDICATORE (RQTI) (1)		Valore investimento 2021 previsto nel PDI	Valore investito nel 2021	Percentuale di raggiungimento (%)
Preq1	Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura	12.705.623	4.076.448	32%
M1	Perdite idriche	10.080.162	11.056.377	110%
M2	Interruzioni del servizio	5.332.059	4.312.989	81%
M3	Qualità dell'acqua erogata	4.357.337	1.628.961	37%
Preq3	Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue	16.011.572	10.596.239	66%
M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	4.156.000	3.071.862	74%
M4b	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)	615.000	61.989	10%
M4c	Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	150.000	114.878	77%
Preq4	Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica	1.045.833	87.110	8%
M5	Smaltimento fanghi in discarica	700.000	164.696	24%
M6	Qualità dell'acqua depurata	8.142.470	8.248.896	101%
Altro	Altro	7.640.577	4.056.782	53%
TOTALE		70.936.632	47.477.229	67%

(1) Indicatore di qualità tecnica PDI.



Per quanto riguarda l'entrata in esercizio delle opere inerenti il Servizio idrico integrato, a consuntivo si evidenziano i seguenti risultati:

INDICATORE (RQTI) (1)		Entrate in esercizio 2021 previsto nel PDI	Entrate in esercizio 2021	Di cui finanziamento regionale	Percentuale di raggiungimento (%)
Preq1	Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura	12.705.623	4.157.742	-	33%
M1	Perdite idriche	9.913.375	12.258.094	-	124%
M2	Interruzioni del servizio	2.801.350	1.845.168	-	66%
M3	Qualità dell'acqua erogata	4.215.539	2.615.026	-	62%
Preq3	Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue	11.543.243	5.587.074	1.338.508	48%
M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	3.211.000	3.202.599	-	100%
M4b	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)	600.000	-	-	0%
M4c	Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	150.000	161.901	-	108%
Preq4	Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica	1.050.000	990	-	0%
M5	Smaltimento fanghi in discarica	-	173.216	-	0%
M6	Qualità dell'acqua depurata	8.265.750	13.588.707	4.350.000	164%
Altro	Altro	6.450.577	3.468.954	-	54%
TOTALE		60.906.457	47.059.471	5.688.508	77%

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state l'individuazione delle perdite ed i conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto, lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti.

Le precedenti tabelle evidenziano un buon risultato degli investimenti e delle opere entrate in esercizio relative alla ricerca e riparazione delle perdite idriche sulle reti acquedottistiche e agli interventi sugli impianti di depurazione. Si rileva invece un rallentamento rispetto a quanto previsto nel Programma degli Interventi negli investimenti e nelle opere entrate in esercizio relativi al piano di miglioramento del servizio di misura e alla realizzazione di reti acquedottistiche e fognarie.

Nel settore Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti.

Sono pari a € 3.551.820 gli investimenti in nuovi mezzi della raccolta necessari a rimpiazzare mezzi diventati obsoleti.

In particolare, fra gli investimenti del Servizio idrico integrato, nel 2021 è stato collaudato l'intervento di adeguamento funzionale del depuratore di Rovolon (€ 1.000.000).

Proseguono inoltre i lavori di:

- adeguamento del depuratore di Montegrotto (€ 8.000.000) con incremento della capacità di trattamento dagli attuali 20.000 A.E. fino a 25.000 A.E. e la cui realizzazione è stata rallentata dapprima dalle operazioni di scavo archeologico dovute ai rinvenimenti emersi in sito e successivamente da problematiche con l'appaltatore risoltesi con un accordo bonario;
- ampliamento del depuratore di Cervarese Santa Croce (€ 1.760.000) per cui è previsto il passaggio da 7.000 a 12.000 A.E.;
- realizzazione di un impianto reattore a membrana (MBR) in sostituzione della imhoff Valpiana in comune di Foza (€ 620.000), destinato al trattamento delle acque reflue urbane date dalla commistione dei reflui civili provenienti dall'abitato di Foza e dei reflui industriali dello stabilimento Rigoni di Asiago, entrambi pretrattati, per una potenzialità nominale di 4.250 A.E.;
- adeguamento del depuratore di Fosse di Sotto in comune di Enego (€ 1.150.000), mediante un complesso di azioni volte a rendere più efficiente il processo depurativo, ma lasciando invariata la potenzialità nominale di 4.000 A.E.;
- le opere a completamento del depuratore di Asiago (€ 1.015.000), intervento che prevede l'ultimazione delle opere già previste con il progetto di ampliamento del depuratore e l'inserimento di altri interventi mirati a migliorare gli aspetti gestionali e funzionali dell'impianto stesso.

È stato **avviato** il cantiere per l'ampliamento e la riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella - Opere 2° Stralcio: nuova ossidazione ed interventi di completamento (€ 3.100.000).

Sono, infine, **in corso di progettazione** gli interventi di:

- potenziamento del depuratore di Gazzo (€ 1.500.000);
- potenziamento del depuratore di Limena (€ 8.750.000), in riferimento al quale, nel corso del 2021, sugli esiti della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, è stato sviluppato e concluso il progetto esecutivo che sarà appaltato nel 2022;
- adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 3.100.000), che sarà appaltato nel 2022;
- dismissione del depuratore di Rubano e deviazione dei reflui per Limena (€ 4.000.000).



Nel 2022 sarà **avviata la progettazione** degli interventi di:

- Potenziamento e adeguamento del depuratore di Limena - Opere di seconda fase (€ 5.000.000);
- Ampliamento del depuratore di Grantorto (€ 500.000).

Per ottimizzare la gestione della risorsa idrica nel corso del 2021 è stata avviata la progettazione di vari interventi di potenziamento di serbatoi, impianti di potabilizzazione e sistemi di adduzione.

Tra i più significativi si possono citare:

- adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 4.180.000);
- restauro conservativo del serbatoio 1.000 m³ in comune di Roana e realizzazione booster a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok (€ 850.000);
- razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in comune di Roana e realizzazione nuovo serbatoio Monte Jok (€ 2.100.000);
- demolizione e ricostruzione della centrale di Oliero in comune di Valstagna: € 5.750.000, in relazione al quale si è rilevata l'opportunità di estendere la progettazione anche al sistema di filtrazione delle acque per un importo stimato di ulteriori € 5.000.000;
- sistemazione dell'adduttrice idrica nel tratto compreso tra le sorgenti Fontanon e Val Renzola (€ 2.450.000);
- estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nelle vie Roma (SP 13) e Villafranca (SP 12) in comune di Campodoro (€ 1.661.750);
- estensione della rete idrica e fognaria in località Lusiana in comune di Lusiana Conco (€ 1.545.897);
- estensione della rete di adduzione idrica nell'area pedemontana della destra Brenta nei comuni di Pianezze, Marostica e Nove (€ 2.675.000);
- collegamento dei pozzi Primolano alla sorgente Fontanazzi (€ 2.320.000).

Da segnalare l'intervento di raddoppio dell'adduttrice idrica dalla sorgente Fontanazzi al serbatoio Col di Grado (€ 36.000.000) in relazione al quale nel corso dell'anno è stata effettuata una campagna di sopralluoghi lungo tutto il potenziale percorso (24 km) per rilevare eventuali problematiche e/o criticità.

Nel corso del 2022 si ipotizza di attivare una concertazione preliminare con gli Enti interessati dall'approvazione dell'intervento (in particolare ANAS, Genio Civile e Ferrovie dello Stato) e di avviare la gara per la progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori: importo stimato € 2.500.000.

Altri interventi significativi per i quali dovrà essere avviata la progettazione nel 2022, sulla base di quanto previsto dal Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino Brenta:

- estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica a Canove in comune di Roana: € 1.315.500;
- estensione della rete fognaria nelle vie Ponte Valli, Manzoni, Palazzina e San Giovanni Battista in comune di Rovolon: € 1.503.100.
- estensione della rete fognaria in Via Valsugana (SP 47) nel tratto a sud del semaforo posto all'incrocio tra le SP 27 e 58 e nel tratto a nord di Via Spianà in comune di San Giorgio in Bosco: € 1.543.350;
- estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nelle vie Crosaiole e Lazzaretto in comune di Trebaseleghe: € 1.371.250;
- estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nelle vie Venezia (SR 11), Prati (tratto sud), Luganega, Molino e Garibaldi (SR 515) in comune di Vigonza: € 1.963.550.

Per quanto riguarda la rete di distribuzione, è stata data continuità all'attività di ricerca perdite e alla progettazione e realizzazione di nuovi tratti di acquedotto in sostituzione di quelli obsoleti.

Nel 2021 sono stati effettuati dei lavori di ampliamento della rete fognaria, portando l'estensione totale della rete gestita a 2.616 km.

Le attività dell'anno 2021 relative al trattamento acque reflue sono state caratterizzate dal proseguimento di numerosi cantieri per le opere di centralizzazione del servizio di depurazione, che permette vantaggi dal punto di vista gestionale e prestazioni migliori per quanto riguarda le rese di depurazione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE PRINCIPALI AREE DI BUSINESS

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il Conto Economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "Servizio idrico integrato" e il "Servizio ambientale integrato".



IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio idrico integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO [in migliaia di euro]	2019	2020	2021	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Valore della produzione	78.735	81.054	85.829	4.774	5,9%
Costi esterni	37.145	38.557	40.164	1.608	4,2%
Costo per il personale	20.722	20.809	21.488	679	3,3%
TOTALE COSTI	57.867	59.366	61.653	2.286	3,9%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	20.868	21.688	24.176	2.488	11,5%
EBITDA %	26,5%	26,8%	28,2%	1,4%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	10.480	12.207	14.216	2.008	16,5%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	915	478	194	- 283	- 59,3%
Risultato operativo (EBIT)	9.473	9.003	9.766	763	8,5%
EBIT %	12,0%	11,1%	11,4%	0,3%	
Proventi/Oneri finanziari	- 631	- 568	- 1.196	- 628	110,5%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	-	-	-	0	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	8.843	8.434	8.570	135	1,6%
EBT %	11,2%	10,4%	10,0%	- 0,4%	

Nel valore della produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

Nel Servizio idrico integrato il valore della produzione presenta un aumento rispetto al 2020 di 4,8 milioni di euro, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi da tariffa Arera, in parte compensato dall'aumento dei costi operativi; tutto ciò porta il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di 24,2 milioni di euro (28,2% in termini percentuali sul valore della produzione).

Il risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT) aumentano leggermente rispetto al 2020 a causa dell'aumento dei costi di ammortamento a seguito della mole di opere del Servizio idrico integrato entrate in esercizio nel 2021 e dell'aumento degli oneri finanziari per il pagamento degli interessi passivi relativi all'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC, attestandosi rispettivamente a 9,8 milioni di euro e a 8,6 milioni di euro.

ACQUEDOTTO

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.



Servizio ACQUEDOTTO	2019	2020	2021	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Utenti	255.930	257.909	260.795	2.886	1,1%
Acqua venduta all'utenza (m³)	35.553.967	35.602.994	35.715.430	112.436	0,3%
Lunghezza delle reti (km)	5.389	5.392	5.434	42	0,8%
Acqua venduta/utenti	138,92	138,04	136,95	(1,10)	- 0,8%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre contenuta del numero di clienti, (+1,1% nel 2021 rispetto al 2020), il volume complessivo di acqua erogata all'utenza aumenta leggermente mentre il volume di acqua prodotta e il volume di acqua venduta ad altri operatori diminuisce rispettivamente del 2% e del 1,9% (si veda la successiva tabella).

Dettaglio PRODUZIONE ACQUA	2019	2020	2021	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Acqua prodotta (m³)	65.869.435	64.907.379	63.620.778	- 1.286.601	- 2,0%
Acqua venduta a distributori terzi (m³)	12.172.721	11.916.204	11.903.169	- 13.036	- 0,1%
Totale energia (kWh)	31.561.060	32.159.275	30.757.124	- 1.402.151	- 4,4%
Consumo medio (kWh/m³)	0,48	0,50	0,48	-0,01	- 2,4%

FOGNATURA E DEPURAZIONE

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Le utenze di fognatura crescono nel 2021 dell'1,2% con una sostanziale invarianza dei volumi fognari fatturati.

Lo sviluppo di nuova rete fognaria nel 2021 risulta pari a 10 km (+0,4%).

Servizio **FOGNATURA**

	2019	2020	2021	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Utenti	203.025	204.666	207.189	2.523	1,2%
Volumi fognatura fatturati (m³)	26.807.084	26.942.191	26.918.082	- 24.109	- 0,1%
Lunghezza delle reti (km)	2.593	2.607	2.616	10	0,4%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

Nel 2021 i reflui trattati negli impianti di depurazione sono in riduzione per effetto della minore piovosità che ha caratterizzato l'anno 2021, generando una diminuzione delle acque meteoriche coltivate verso i depuratori di Etra. Si evidenzia, di conseguenza, una riduzione dei consumi energetici nei sollevamenti di fognatura e nei depuratori, grazie ai minori reflui sollevati e depurati.

Dettaglio gestione IMPIANTI FOGNARI	2019	2020	2021	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Reflui trattati (m³)	45.910.586	43.605.177	41.763.366	- 1.841.812	- 4,2%
Energia consumata (kWh)	28.424.160	28.164.605	27.204.897	- 959.708	- 3,4%
Fanghi prodotti (t)	39.096	38.717	36.952	- 1.766	- 4,6%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei digestori di Etra. Questi percolati sono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate, permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. Nel 2021 si è registrato un consistente decremento del percolato trattato dovuto al fermo impianto del digestore anaerobico di Camposampiero.

Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio REFLUI TRATTATI	2019	2020	2021	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Percolato trattato (m³)	96.028	95.680	50.123	- 45.556	- 47,6%
Bottini trattati (m³)	27.968	24.780	16.089	- 8.692	- 35,1%
Insedamenti produttivi (m³)	3.274.000	3.225.000	3.273.375	48.375	1,5%

IL SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio ambientale integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO [in migliaia di euro]	2019	2020	2021	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Valore della produzione	73.156	74.697	79.347	4.650	6,2%
Costi esterni	40.920	40.908	42.825	1.918	4,7%
Costo per il personale	23.900	24.523	26.916	2.394	9,8%
TOTALE COSTI	64.820	65.430	69.742	4.312	6,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	8.336	9.266	9.605	339	3,7%
EBITDA %	11,4%	12,4%	12,1%	- 0,3%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	6.224	8.417	6.653	- 1.764	- 21,0%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	4.748	884	960	76	8,6%
Risultato operativo (EBIT)	-2.636	-35	1.992	2.027	5.844,0%
EBIT %	-3,6%	0,0%	2,5%	2,6%	
Proventi/Oneri finanziari	278	251	131	- 120	- 47,8%
Rettifiche di valore di att. finanziarie			-	0	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	- 2.359	216	2.123	1.907	883,2%
EBT %	- 3,2%	0,3%	2,7%	2,4%	

Nel valore della produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

Nel Servizio ambientale integrato il valore della produzione si attesta a 79,3 milioni di euro con un'aumento rispetto al 2020 di 4,7 milioni di euro, dovuto all'aumento dei ricavi per applicazione delle tariffe determinate dai Piani Finanziari dei Comuni, per l'acquisizione del Servizio ambientale integrato del comune di Saonara e per l'incremento dei corrispettivi per la raccolta differenziata erogati ad Etra dai Consorzi di filiera del CONAI e dal libero mercato.

I costi operativi crescono di 4,3 milioni di euro per effetto in particolare dell'aumento dei costi di acquisto del carburante per autotrazione e dei costi del personale operativo, portando il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di 9,6 milioni di euro (12,1% in termini percentuali sul valore della produzione).

In termini percentuali, l'87,4% della popolazione del territorio di Etra è gestita a tariffa corrispettivo, in aumento rispetto l'esercizio precedente per l'acquisizione del comune di Saonara.



Per effetto dei minori accantonamenti per svalutazione dei crediti, che nel 2020 erano stati prudenzialmente aumentati per tenere conto dei potenziali effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sul processo di recupero del credito, il risultato operativo (EBIT) cresce rispetto all'esercizio precedente di 2 milioni di euro così come il risultato prima delle imposte (EBT), attestandosi rispettivamente a 2 milioni di euro e a 2,1 milioni di euro.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente

Dettaglio COMUNI SOCI	2019	2020	2021	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
N. Comuni servibili	67	67	67	0	0,0%
Abitanti residenti	590.195	589.105	589.151	46	0,0%

 Gestione servizio ASPORTO	2019	2020	2021	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
N. Comuni (2)	60	60	61	1	1,7%
N. abitanti serviti	536.688	535.089	545.523	10.434	1,9%
N. Comuni %	89,6%	89,6%	91,0%	1,5%	1,7%
N. abitanti serviti %	90,9%	90,8%	92,6%	1,8%	1,9%

 GESTIONE TARIFFARIA	2019	2020	2021	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
N. Comuni (2)	51	51	52	1	2,0%
N. abitanti serviti	505.969	504.378	515.041	10.663	2,1%
N. Comuni %	76,1%	76,1%	77,6%	1,5%	2,0%
N. abitanti serviti %	85,7%	85,6%	87,4%	1,8%	2,1%

 QUANTITÀ RACCOLTA RIFIUTI	2019	2020	2021	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Rifiuti raccolti da Etra	152.206	155.134	163.854	8.720	5,6%
Rifiuti raccolti da altri fornitori	69.662	68.351	63.864	- 4.487	- 6,6%
TOTALE RIFIUTI RACCOLTI (t)	221.868	223.485	227.718	4.233	1,9%

Come già accennato, anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecniche e finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2021 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione pari al 94% della popolazione.

(2) Dovuto a fusione Comuni.

 RACCOLTA DIFFERENZIATA	2019	2020	2021	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Quantità rifiuti prodotti per abitante [kg/ab/anno]	413	418	417	- 0	- 0,1%
Etra (con compostaggio domestico) [%RD]	73,2%	73,7%	74,2%	0,5%	0,7%
Etra (senza compostaggio domestico) [%RD]	70,7%	71,2%	71,7%	0,5%	0,7%

Le performance di raccolta differenziata (con compostaggio domestico) è in continuo e progressivo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti: il valore complessivo raggiunto è pari al 74,2% rispetto al 73,7% registrato nel 2020.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra Spa nel 2021 e nei due esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (3)

IMPIEGHI		2019	Valori %	2020	Valori %	2021	Valori %
Attivo immobilizzato	AI	389.218.264	81,46%	506.999.263	86,47%	530.720.679	83,22%
Immobilizzazioni immateriali		2.670.192	0,56%	3.210.471	0,55%	4.241.554	0,67%
Immobilizzazioni materiali		373.889.458	78,25%	484.482.487	82,63%	513.488.331	80,52%
Immobilizzazioni finanziarie		12.658.615	2,65%	19.306.305	3,29%	12.990.794	2,04%
Attivo Circolante Lordo	AC	88.597.035	18,54%	79.341.614	13,53%	106.975.124	16,78%
Disponibilità non liquide	D	3.778.683	0,79%	4.645.641	0,79%	5.558.995	0,87%
Liquidità differite	Ld	83.153.679	17,40%	73.722.484	12,57%	100.280.822	15,73%
Liquidità immediate	Li	1.664.674	0,35%	973.490	0,17%	1.135.308	0,18%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	K	477.815.299	100,00%	586.340.877	100,00%	637.695.803	100,00%
FONTI		2019	Valori %	2020	Valori %	2021	Valori %
Patrimonio Netto	PN	195.866.948	40,99%	230.427.668	39,30%	235.987.258	37,01%
di cui Capitale Sociale	CS	64.021.330	13,40%	64.021.330	10,92%	64.021.330	10,04%
Passività consolidate	pc	71.994.996	15,07%	93.674.292	15,98%	97.982.272	15,37%
Passività correnti	pb	63.793.267	13,35%	83.665.943	14,27%	120.167.637	18,84%
Risconti Passivi	risc	146.160.088	30,59%	178.572.974	30,46%	183.558.636	28,78%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	K	477.815.299	100,00%	586.340.877	100,00%	637.695.803	100,00%

(3) Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del Patrimonio Netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31.12.2021 presenta un valore del capitale investito superiore del 8,8% rispetto a quello risultante al 31.12.2020: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 484 a 513 milioni) e immateriali (da 3,2 a 4,2 milioni), diminuiscono quelle finanziarie (da 19,3 a 13 milioni) per minori crediti verso clienti oltre l'esercizio; l'attivo circolante aumenta essenzialmente per maggiori crediti verso utenti entro l'esercizio per bollette da emettere ed emesse (liquidità differite).

Sale il patrimonio netto (da 230 a 236 milioni) con più riserve straordinarie e malgrado minori utili d'esercizio, anche a seguito della decisione dei Soci di mantenere in azienda gli utili del bilancio 2020; le passività consolidate aumentano (da 94 a 98 milioni) per l'accensione di nuovi finanziamenti; le passività correnti salgono (da 84 a 120 milioni) con incremento dei debiti bancari e riduzione di quelli verso fornitori.

INDICI FINANZIARI

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta sia con orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, sia di lungo termine, attraverso i margini di struttura. Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

MARGINI DI LIQUIDITÀ

Come già scritto, tali indicatori valutano la capacità di Etra Spa di conservare un plausibile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di sostenere le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba presentare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale con i seguenti indicatori.

		2019	2020	2021
Margine di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li)-pb	21.025.086	(8.969.970)	(18.751.508)
Quoziente di tesoreria o di liquidità (<i>Quick Ratio</i>)	(Ld+Li)/pb	1,33	0,89	0,84

Il *quick ratio* è sotto l'unità (riferimento teorico ideale) peggiorando per l'ulteriore aumento delle passività correnti: adeguate linee di credito *committed* consentono, tuttavia, di gestire il temporaneo squilibrio generato dai rilevanti investimenti.

La struttura dell'indebitamento presenta un'incidenza della quota d'esposizione a medio-lungo termine al 51% del totale; circa il 78% dei finanziamenti è a tasso variabile, quindi si è fortemente goduto dell'Euribor negativo per tutto il 2021 (sommato a buoni *spread* su finanziamenti); la quota d'indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni (Hydrobond 1) beneficia di un tasso fisso contenuto.

È utile evidenziare, peraltro, come l'operazione di finanziamento a lungo termine denominata "Viveracqua Hydrobond 4", approvata dai Soci a novembre 2021 e finalizzata a febbraio 2022 (meglio descritta in N.I. al paragrafo "Altre informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile" al quale si rinvia), porti il dato del *quick ratio* a un valore ampiamente superiore all'unità e consenta di ottenere una PFN quasi integralmente costituita da debito a medio-lungo termine e prevalentemente a tasso fisso.

MARGINI DI STRUTTURA

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato innanzitutto al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario, poi anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

		2019	2020	2021
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(47.191.228)	(97.998.622)	(111.174.784)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,88	0,81	0,79
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	24.803.768	(4.324.329)	(13.192.513)
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizzazioni)	(PN+pc+risc)/AI	1,06	0,99	0,98

Il miglioramento strutturale prodottosi dal 2016 (con l'incorporazione delle Società Patrimoniali) è ancora evidente in relazione agli esercizi antecedenti (che davano valori intorno a 0,5): sebbene inferiore all'unità, è tuttavia opportuno evidenziare che è fisiologico, per aziende come Etra, dover sostenere i rilevanti investimenti anche con fonti finanziarie esterne. La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è, peraltro, mostrata dall'indice di struttura secondario: il valore, prossimo all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria aziendale. È opportuno evidenziare che tali indici potranno ancora scendere negli anni, finché la crescita di Patrimonio Netto e passività a lungo non sarà almeno corrispondente a quella delle immobilizzazioni.



INDEBITAMENTO GLOBALE, A BREVE E A MEDIO E LUNGO TERMINE

Anche per l'entità degli investimenti, salgono gli indici d'indebitamento (globale e a breve termine), pur garantendo la regolare restituzione dei prestiti ai finanziatori (secondo i piani d'ammortamento contrattualizzati con banche e obbligazionisti).

		2019	2020	2021
Indice di indebitamento globale	$(pc+pb)/K$	0,28	0,30	0,34
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,13	0,14	0,19
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,15	0,16	0,15

La Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2021 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 103,6 milioni complessivi (dei quali 51,2 milioni a breve termine e 52,4 a medio-lungo); è incluso nell'indebitamento il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. *credit enhancement*) pari a € 4,8 milioni.

ANALISI DEL CICLO MONETARIO

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario. Il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti: generalmente più è alto il valore del ciclo monetario, maggiore è l'utilizzo degli affidamenti a breve termine per elasticità di cassa. Il ciclo monetario dell'esercizio 2021 è pari a 60 giorni.

		2019	2020	2021
Durata media dei crediti	$(\text{Crediti}/\text{Ricavi} \times 365)$	179	188	224
Durata media dei debiti	$(\text{Debiti}/\text{Costi} \times 365)$	99	197	164
Ciclo monetario	$(\text{Durata Cred.} - \text{Durata Deb.})$	80	- 9	60

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il concetto di “**rischio**” è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra Spa è attiva.

RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una *multiutility* pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo di riferimento per i vari settori d'attività. Per quanto riguarda il Servizio idrico integrato operando in regime di affidamento esclusivo, in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) il cui sistema tariffario è basato su principi e criteri stabili, si ritiene che il rischio regolatorio sia fortemente mitigato. Per quanto riguarda l'Ambiente, la legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito alla stessa Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Nel corso del 2019 Arera ha adottato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) per il periodo 2018-2021 e definito le disposizioni in materia di trasparenza del Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.

Nel 2021 Arera ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), e definito gli orientamenti che l'Autorità intende adottare nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti che andranno a costituire il testo integrato per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti (RQRIF), pubblicato dall'autorità ad inizio 2022.

Anche per il Servizio ambientale integrato si approda così ad un sistema regolatorio fondato su principi e regole tariffarie stabili ed uniformi su tutto il territorio gestito.



RISCHIO DI PREZZO DELLE COMMODITIES

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, GRIN ecc.) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra Spa non ha derivati energetici, né di copertura, né speculativi).

Nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 questo rischio è aumentato ma, in considerazione del fatto che per il Servizio idrico integrato il costo dell'energia elettrica viene riconosciuto in tariffa con criteri di salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario del gestore e che per il Servizio ambientale integrato l'attuale modello tariffario permette di coprire dopo 2 anni i maggiori costi sostenuti nelle annualità precedenti, il regolatore nazionale permette di contenere il rischio legato ai prezzi delle materie prime energetiche.

RISCHIO DI PROCESSO (OPERATION)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra Spa nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.

La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

RISCHIO DI CREDITO

Etra Spa opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'Azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

I crediti commerciali sono esposti nel Bilancio di Etra Spa al netto delle svalutazioni.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità".

Alla data di fine esercizio Etra Spa utilizzava in misura rilevante le proprie linee di credito, comunque adeguate anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma: l'accensione di due nuovi mutui chirografari a dicembre 2021 e l'emissione obbligazionaria denominata "Viveracqua Hydrobond 4" (approvata dall'Assemblea dei Soci del 22 novembre 2021 e finalizzata a febbraio 2022), operazioni descritte in Nota Integrativa alla quale si rinvia, hanno ripristinato l'integrale disponibilità delle linee a breve.

Le provviste finanziarie di Etra sono distribuite su vari Gruppi bancari italiani, con una diversificazione che contribuisce a ridurre l'esposizione al rischio di liquidità (evitando una concentrazione eccessiva su ciascun finanziatore): la maggior parte di quelle a breve è stata di fatto consolidata sino al 31 gennaio 2027, affidando il servizio di tesoreria bancaria mediante gara (aggiudicata il 22 dicembre 2021).

Per mitigare ulteriormente il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore Amministrazione, Finanza e Controllo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie: la pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano degli utilizzi delle linee di credito.



RISCHIO DI TASSO

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'Azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con eventuali strumenti di copertura: i rilevanti finanziamenti ottenuti con l'emissione obbligazionaria denominata "Viveracqua Hydrobond 1" e quelli derivanti dall'operazione denominata "Viveracqua Hydrobond 4" (approvata dall'Assemblea dei Soci del 22 novembre 2021 e finalizzata a febbraio 2022 come descritto in Nota Integrativa, alla quale si rinvia) sono a tasso fisso.

FONDI RISCHI

Etra Spa ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società ha altresì intrattenuto nel 2021 rapporti commerciali con le collegate ASI Srl, Etra Energia Srl e Viveracqua Scarl.

Si rinvia alla parte finale della Nota Integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2021 sono proseguite le attività del settore di Ricerca e Sviluppo, volte in particolare all'efficientamento e al miglioramento dei processi negli impianti aziendali. Si riportano di seguito le principali attività:

- avviata la realizzazione di un impianto di upgrading del biogas a biometano per l'autotrazione presso il Polo Rifiuti di Bassano del Grappa;
- eseguita la progettazione definitiva del primo polo di essiccazione dei fanghi di depurazione in assetto cogenerativo presso il depuratore di Bassano del Grappa;
- realizzati interventi di mitigazione ambientale negli impianti di depurazione e trattamento rifiuti;
- eseguito lo studio sulla individuazione delle tecnologie impiantistiche per la valorizzazione della matrice organica della raccolta differenziata, con chiusura del ciclo di trattamento e recupero, incentivando il compostaggio di qualità, la valorizzazione energetica e la produzione di biometano;
- eseguito lo studio di fattibilità della riorganizzazione logistica della raccolta differenziata, con l'allestimento di tre nuovi poli logistici, comprese dotazioni per il rifornimento dei mezzi con metano e biometano.



Etra è impegnata in bandi sia europei sia regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale. In particolare i progetti in cui Etra è coinvolta sono "Life Brenta 2030", "GO Brenta 2030", "Life REthinkWaste", "B-Water Smart-Horizon 2020".

LIFE BRENTA 2030



Finanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea, durerà dall'estate del 2019 a quella del 2023. Ha come obiettivo principale la tutela del sito Natura 2000 "Grave e zone umide del Brenta", che ospita una delle aree più importanti del Veneto per la produzione di acqua potabile. Il partenariato sta lavorando sul rafforzamento della *governance*, la sperimentazione di meccanismi innovativi per il finanziamento delle azioni di salvaguardia della risorsa idrica e della biodiversità, la realizzazione di interventi di ripristino ambientale funzionali anche alla salvaguardia delle aree di captazione dell'acqua potabile e la promozione della partecipazione attiva della cittadinanza alla gestione del sito.

GO BRENTA 2030

Si tratta di un progetto finanziato dal PSR della Regione Veneto con l'obiettivo di promuovere la collaborazione fra i soggetti responsabili delle risorse idriche del medio Brenta ed il mondo dell'agricoltura per supportare la sostenibilità dell'uso dell'acqua attraverso la comprensione delle interazioni fra le due realtà, l'individuazione delle principali criticità e l'applicazione di strumenti finanziari adeguati a indirizzare le attività agricole verso pratiche che favoriscano la tutela quantitativa e qualitativa dell'acqua. Cominciato nella primavera del 2019, il progetto si concluderà nella primavera del 2022.



LIFE REthinkWASTE



Finanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea, è iniziato a luglio 2019 e durerà fino a gennaio 2023. Il principale fine del progetto è di dotare le autorità pubbliche di un modello di *governance* della gestione tariffaria rifiuti basato sul concetto di PAYT (*pay-as-you-throw*) e sull'innovativo approccio KAYT (*know-as-you-throw*). Il progetto si pone l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata e il recupero e ridurre i rifiuti residui, dando ai cittadini le informazioni e gli strumenti per poter agire una riduzione della propria tariffa. Etra è capofila del progetto che coinvolge altri 10 partner europei. La sperimentazione nel comune di Bassano, terminata a dicembre 2021, ha previsto l'introduzione di un innovativo sistema di messaggistica ed interazioni con i cittadini per informarli costantemente con notizie e curiosità riguardo la corretta differenziazione dei rifiuti nonché aggiornando l'utente circa il numero di conferimenti effettuati.

Inoltre il progetto prevede l'analisi dei dati raccolti grazie all'applicazione della tariffa puntuale per ottimizzare l'efficienza del servizio di raccolta, definendo dei giri in linea con il comportamento degli utenti.

B-WATER SMART

Il progetto di ricerca *B-Water Smart (Accelerating water smartness in coastal Europe)* è finanziato dal programma *Horizon 2020* dell'Unione Europea, vede Etra come partner e coinvolge altri 35 partner tra enti di ricerca e società private in Italia, Germania,



Norvegia, Belgio, Portogallo e Spagna. Il progetto vuole dimostrare la fattibilità di un'economia e di una società intelligenti per l'acqua in cui tutte le risorse idriche disponibili, compresa la superficiale, le acque sotterranee, le acque reflue e le acque di processo sono gestite in modo da evitare la scarsità e l'inquinamento idrico. In questo modo si vuole aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici, gestire in modo appropriato rischi legati all'acqua e garantire che tutte le sostanze preziose siano recuperate. Le attività prevedono di realizzare dei progetti pilota specifici per le 6 città costiere coinvolte e, nel caso italiano per la città di Venezia e il territorio circostante. Etra, in collaborazione con Veritas, farà da caso studio e "living lab" per l'individuazione delle strategie più convenienti per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione in un'ottica di recupero di energia e materia e per il recupero di nutrienti dalle acque di scarico dei processi di depurazione o da altri processi di trattamento di reflui di varia natura.

IL NUMERO ED IL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE DETENUTE

La Società detiene 1.920 azioni proprie per un valore nominale complessivo di € 1.920. Nel corso dell'esercizio la Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'informativa riguardante l'emissione obbligazionaria denominata "Viveracqua Hydrobond 4" e l'emergenza sanitaria legata al diffondersi dell'epidemia da Covid-19, i provvedimenti adottati e le modalità concrete poste in essere dalla Società per affrontare tale emergenza sono illustrate nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa "Informazioni relative alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 n. 22 quater del Codice Civile)", a cui si rinvia.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di febbraio 2022 il Consiglio di Sorveglianza ha approvato il budget 2022, il quale, in continuità con quello dell'anno precedente, individua impegnativi obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale, finalizzate al sostegno del piano di investimenti nel Servizio idrico integrato e nel Servizio ambientale integrato.

È rilevante segnalare che nel 2021 Arera ha definito l'aggiornamento biennale del sistema tariffario del Servizio idrico integrato ed introdotta la nuova modalità di calcolo del sistema tariffario del Servizio ambientale integrato per il periodo 2022-2025.

Per il Servizio idrico integrato, con Delibera 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021 Arera ha approvato le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr (MTI-3), ai fini della rideterminazione delle tariffe del Servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023. In data 21.12.2020 il Consiglio di Bacino Brenta ha approvato la revisione tariffaria per il Servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023, con proprie delibere n. 10 e 11 del 21.12.2020, poi definitivamente approvata da Arera con propria deliberazione n. 35/2021/R/idr del 02.02.2021. Con le suddette deliberazioni, le Autorità regolatorie hanno previsto un importante valore di investimenti, che la Società comunque è in grado di realizzare, come avvenuto nel 2021, grazie alla solidità finanziaria e alle capacità tecniche disponibili al suo interno.

Per il Servizio ambientale integrato, con Delibera 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021 Arera ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

Nei primi mesi del 2022 Arera ha emanato la Delibera 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 in cui viene adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Signor Presidente e Signori componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021.

Il Presidente del Consiglio di Gestione
Dott. **FLAVIO FRASSON**

02 PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
A Crediti V/soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	522.972.285	492.935.359
I - Immobilizzazioni Immateriali	4.241.554	3.210.471
1) Costi impianto e ampliamento	22.537	39.843
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	1.497.782	1.100.251
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	65.260	95.213
7) Altre immobilizzazioni immateriali	2.655.974	1.975.164
II - Immobilizzazioni Materiali	513.488.331	484.482.487
1) Terreni e fabbricati	76.083.149	74.726.945
2) Impianti e macchinari	373.844.632	353.541.669
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.858.359	8.254.097
4) Altri beni	19.930.821	16.474.330
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	34.771.370	31.485.447
III - Immobilizzazioni Finanziarie	5.242.400	5.242.400
1) Partecipazioni in:		
a. Imprese controllate	0	0
b. Imprese collegate	366.211	366.211
2) Crediti:		
Verso altri (oltre 12 mesi)	4.876.189	4.876.189
C Attivo circolante	113.885.979	92.584.399
I - Rimanenze	5.558.995	4.645.641
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	1.658.218	1.486.915
3) Lavori in corso su ordinazione	3.606.817	2.821.192
4) Prodotti finiti e merci	293.961	337.534
II - Crediti	107.191.676	86.900.083
1) Verso clienti	90.879.285	69.755.067
entro 12 mesi	88.606.219	61.984.151
oltre 12 mesi	2.273.066	7.770.916
3) Verso imprese collegate	32.440	156.972
entro 12 mesi	32.440	45.628
oltre 12 mesi	0	111.344
5bis) Per crediti tributari	193.926	685.441
entro 12 mesi	120.717	612.232
oltre 12 mesi	73.209	73.209
5ter) Per imposte anticipate	4.524.356	5.190.421
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	4.524.356	5.190.421
5quater) Verso altri	11.561.668	11.112.182
entro 12 mesi	10.683.906	10.194.168
oltre 12 mesi	877.763	918.014
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	65.185
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	65.185
IV - Disponibilità liquide	1.135.308	973.490
1) Depositi bancari e postali	1.130.986	969.644
2) Assegni	0	2.560
3) Denaro e valori in cassa	4.322	1.285
D Ratei e risconti attivi	837.539	821.120
TOTALE DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	637.695.803	586.340.877



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
A Patrimonio netto	235.987.258	230.427.668
I. Capitale	64.021.330	64.021.330
III. Riserva di rivalutazione (ex art. 110 L. 126/2020)	24.071.755	24.071.755
IV. Riserva legale	2.529.180	2.004.732
VI. Altre riserve	136.807.322	129.842.806
1) Riserva straordinaria	36.632.576	29.668.060
2) Versamenti in c/capitale a fondo perduto	5.126.917	5.126.917
3) Riserva da avanzo di fusione	95.026.358	95.026.358
4) Riserva da conferimento	21.471	21.471
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	8.559.591	10.488.965
X. Riserva per azioni proprie	(1.920)	(1.920)
B Fondo per rischi e oneri	16.374.810	18.426.489
2) Fondi per imposte, anche differite	2.475.323	2.915.442
4) Altri	13.899.486	15.511.047
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.264.750	3.494.869
D Debiti	192.731.474	147.113.947
1) Obbligazioni	22.425.000	23.920.000
entro 12 mesi	1.495.000	1.495.000
oltre 12 mesi	20.930.000	22.425.000
4) Debiti verso banche	82.265.488	30.382.855
entro 12 mesi	50.813.845	8.453.749
oltre 12 mesi	31.451.643	21.929.106
5) Debiti verso altri finanziatori	0	56.304
entro 12 mesi	0	56.304
oltre 12 mesi	0	0
6) Acconti	10.984.534	10.191.487
entro 12 mesi	3.966.973	3.085.620
oltre 12 mesi	7.017.560	7.105.868
7) Debiti v/ fornitori	40.637.040	47.125.860
entro 12 mesi	39.640.759	46.108.796
oltre 12 mesi	996.281	1.017.064
10) Debiti verso imprese collegate	384.095	258.403
entro 12 mesi	384.095	258.403
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari	2.400.127	1.799.117
entro 12 mesi	2.151.964	1.302.792
oltre 12 mesi	248.162	496.325
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	3.463.915	3.430.267
entro 12 mesi	3.463.915	3.430.267
14) Altri debiti	30.171.276	29.949.655
entro 12 mesi	11.396.026	10.093.911
oltre 12 mesi	18.775.250	19.855.744
E Ratei e risconti passivi	189.337.511	186.877.904
TOTALE DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	637.695.803	586.340.877

CONTO ECONOMICO		Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
A	Valore della produzione	177.619.872	169.350.171
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	155.562.242	147.857.971
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	785.625	543.668
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.869.736	5.587.058
	5) Altri ricavi e proventi	15.402.269	15.361.474
	- contributi in conto esercizio	820.206	726.495
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)	10.208.351	9.421.589
	- ricavi e proventi diversi	4.373.712	5.213.389
B	Costi della produzione	166.094.855	158.673.575
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.394.202	12.267.090
	7) Per servizi	65.332.861	61.576.401
	8) Per godimento di beni di terzi	1.927.384	2.753.142
	9) Per il personale	48.831.960	45.774.133
	a. salari e stipendi	35.388.201	33.009.343
	b. oneri sociali	11.045.858	10.387.973
	c. trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.170.074	1.991.727
	e. altri costi	227.826	385.091
	10) Ammortamenti e svalutazioni	31.767.275	30.724.583
	a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	672.829	555.413
	b. ammortamento immobilizzazioni materiali	29.338.924	25.182.043
	d. svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	1.755.522	4.987.127
	11) Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	(127.729)	(323.290)
	12) Accantonamento per rischi	326.324	1.274.672
	13) Altri accantonamenti	836.816	458.333
	14) Oneri diversi di gestione	4.805.762	4.168.510
	<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	11.525.017	10.676.597
C	Proventi e oneri finanziari	(608.777)	835.528
	15) Proventi da partecipazioni	463.964	1.164.370
	16) Altri proventi finanziari:	357.442	517.374
	d. proventi diversi	357.442	517.374
	- altri	357.442	517.374
	17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.430.183)	(846.217)
	- altri	(1.430.183)	(846.217)
D	Rettifica di valore di attività finanziarie	0	(83.803)
	19) Svalutazioni:	0	(83.803)
	a. di partecipazioni	0	(83.803)
	<i>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</i>	10.916.240	11.428.322
	20) Imposte sul reddito d'esercizio	2.356.649	939.356
	imposte correnti	2.057.872	946.803
	imposte differite (anticipate)	298.777	(7.447)
	21) Utile (Perdita) dell'esercizio	8.559.591	10.488.965



RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31.12.2021

Al 31.12.2020

A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.559.591	10.488.965
Imposte sul reddito	2.356.649	939.356
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.072.741	328.842
(Dividendi)	(463.964)	(250.688)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(913.682)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	11.525.017	10.592.793
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.088.736	8.711.860
Ammortamenti delle immobilizzazioni	30.011.753	25.737.456
Ammortamento contributi in c/ capitale	(10.222.297)	(8.989.181)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	83.803
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>24.878.192</i>	<i>25.543.938</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	36.403.209	36.136.732
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(913.354)	(866.958)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(22.879.740)	(7.207.149)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(5.695.773)	21.465.583
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(16.419)	(260.899)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(26.056)	(141.833)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.529.362	5.820.708
<i>Totale variazioni CCN</i>	<i>(28.001.981)</i>	<i>18.809.452</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	8.401.228	54.946.184
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.072.741)	(328.842)
(Imposte sul reddito pagate)	(919.389)	3.089.724
Dividendi incassati	463.964	250.688
Cessione di attività	0	913.682
Utilizzo dei fondi	(7.226.573)	(10.668.709)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(8.754.740)</i>	<i>(6.743.457)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(353.511)	48.202.727
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(45.636.808)	(92.373.007)
(Investimenti)	(58.344.767)	(135.775.073)
Risconti contributi c/capitale	12.707.959	43.402.066
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(1.703.912)	(1.095.692)
(Investimenti)	(1.703.912)	(1.095.692)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-

	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
Immobilizzazioni finanziarie	0	(9.027)
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	(9.027)
Attività Finanziarie non immobilizzate	468.416	17.142.086
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	468.416	17.142.086
Liquidità derivante dall'operazione di fusione con le Società Patrimoniali	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(46.872.304)	(76.335.639)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	42.360.096	(4.721.716)
Accensione finanziamenti	15.000.000	14.062.500
Rimborso finanziamenti	(6.972.463)	(5.970.811)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Riserve di rivalutazione	0	24.071.755
Riserva straordinaria	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) distribuiti	(3.000.000)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	47.387.633	27.441.728
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	161.818	(691.184)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	973.490	1.664.674
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.135.308	973.490



03 NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Il Bilancio chiuso al 31.12.2021 è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile e con riferimento all'interpretazione e integrazione delle norme fornita dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire un commento esplicativo ed integrativo dei valori di Bilancio e contiene, inoltre, le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 C.C., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai sensi del comma 1 bis art. 2423-bis C.C. la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica a prescindere dagli aspetti formali.

Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente a tale data.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti).

Secondo il principio di significatività e rilevanza dei fatti economici, come previsto dal c. 4 art. 2423 C.C. il presente Bilancio espone le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La Società si avvale quindi della facoltà di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I criteri con i quali si attua la presente disposizione sono illustrati nella Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario esprimono valori arrotondati all'unità di euro.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate; la non comparabilità e l'adattamento vengono commentati nella Nota Integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Consiglio di Sorveglianza ai sensi del primo comma, n. 5 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%). L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. I costi sostenuti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono iscritti alla voce "costi di impianto e ampliamento" e sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%).

Per le spese su beni di terzi si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato.



L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa. Per i costi accessori relativi ai finanziamenti si precisa che la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016, avvalendosi della facoltà di cui al paragrafo 91 dell'OIC 19 "Disposizioni di prima applicazione", e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un'unità economica-tecnica intesa come un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

REVISIONE DEI PIANI DI AMMORTAMENTO DEI BENI

Per il Servizio idrico integrato, dall'esercizio 2019, si è attuata la revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti assunte nel Metodo Tariffario per il periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2). Dall'esercizio 2020 sono state adottate le vite utili regolatorie previste dal Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3).

Per il Servizio integrato dei rifiuti, a seguito della definizione Metodo Tariffario del Servizio integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR) di cui alla Deliberazione Arera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif, dall'esercizio 2020 sono state adottate le vite utili regolatorie previste dal metodo per il periodo 2018-2021.

A seguito di quanto precisato le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote riportate nella tabella che segue.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte a metà dell'aliquota di riferimento, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

	Aliquota
SETTORE ACQUEDOTTO	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Serbatoi	2,5%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,5%
Condotte di distribuzione e adduzione	2,5%
Allacciamenti	2,5%
Contatori	10,0%
Attrezzatura varia	10,0%
SETTORE DEPURAZIONE	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Impianti su depuratori	5,0%
Impianti di sollevamento	12,5%
Condotte fognarie	2,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
SETTORE AMBIENTE	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati	12,5%

	Aliquota
Contenitori rifiuti (cassonetti, campane e cassoni)	12,5%
Altre attrezzature per raccolta	20,0%
Altri impianti per trattamento	10,0%
Impianti di trattamento meccanico (separatori, compactatori, tritovagliatura ecc.)	6,67%
Impianti di cogenerazione	5,0%
Unità di compostaggio	5,0%
Unità di digestione anaerobica	5,0%
Altri impianti	6,67%
SETTORE GENERALE ALTRE ATTIVITÀ	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Autovetture	20,0%
Automezzi e autoveicoli	20,0%
Telecontrollo	12,5%
Attrezzatura	10,0%
Mobili da ufficio	14,3%
Macchine elettroniche	20,0%
Impianti radio e rete	20,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Macchine da ufficio	14,3%



RIVALUTAZIONE DEI BENI AI SENSI DELL'ART. 110 LEGGE N. 126 DEL 13 OTTOBRE 2020 RECANTE "CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104".

La Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, all'art. 110 commi 1-7, ha previsto la possibilità, in deroga all'articolo 2426 del Codice Civile, di rivalutare i beni e le partecipazioni immobilizzate per le imprese che adottano i Principi Contabili Nazionali nella redazione del proprio Bilancio d'Esercizio. Con la finalità di esprimere una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel Servizio idrico integrato, in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi di competenza del gestore, Etra ha ritenuto di avvalersi dell'applicazione ai propri beni della norma in materia di rivalutazione di cui alla citata legge n. 126 del 13 ottobre 2020.

Si riportano di seguito gli aspetti contabili della rivalutazione contenuti nel "Documento interpretativo 7" emanato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) nel mese di marzo 2021. Per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare, la rivalutazione deve essere effettuata nel bilancio al 31 dicembre 2020 e con riferimento ai beni risultanti dal bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

Nel caso di beni ammortizzabili materiali e immateriali, la Società può eseguire la rivalutazione adottando tre distinte modalità:

- rivalutazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento;
- rivalutazione del solo costo storico;
- riduzione del fondo ammortamento.

Il limite massimo della rivalutazione è fissato nei "valori effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri".

Nel bilancio in cui è effettuata la rivalutazione, gli ammortamenti sono calcolati sul valore non rivalutato, dal momento che la rivalutazione è ritenuta un'operazione successiva e, quindi, l'ammortamento del maggior valore decorre dall'esercizio successivo a quello in cui i beni sono rivalutati.

Per quanto riguarda la contabilizzazione, coerentemente con le altre leggi di rivalutazione e con quanto indicato negli OIC, il maggior valore dei beni rivalutati deve essere rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di Patrimonio Netto. Il saldo attivo da rivalutazione deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva.

La norma prevede che il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione può essere riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive a decorrere dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive nella misura del 3 per cento del valore di rivalutazione.

L'imposta dovuta è portata a riduzione della voce di Patrimonio Netto in cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite ed è versata in un massimo di tre rate di pari importo con scadenza entro il termine per il saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta con riferimento al quale la rivalutazione è eseguita ed entro il termine rispettivamente previsto per il saldo delle imposte sui redditi relative ai due periodi d'imposta successivi.

Tutto ciò premesso Etra Spa, nell'esercizio 2020, si è avvalsa dell'applicazione della norma effettuando la rivalutazione dei beni costituenti l'asset maggiormente significativo della società rappresentato dal sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio idrico integrato.

Il valore della rivalutazione è stato individuato prendendo come riferimento la capacità di generare flussi finanziari da parte dei cespiti nell'attuale sistema tariffario, nell'arco di durata della concessione, determinato dal valore residuo dei beni stessi al termine della concessione stessa.

Il valore residuo così determinato, confrontato con il valore netto contabile di Bilancio al 31.12.2020, ha costituito il valore di rivalutazione dell'importo di € 24.816.242.

Come disposto dal "Documento Interpretativo 7" emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente valore nell'apposita riserva di Patrimonio Netto al netto dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in Bilancio.

L'ammortamento del maggior valore attribuito al sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio idrico integrato è decorso dall'esercizio 2021.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria.

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo di costi accessori e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è proceduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.



Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi) dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi per imposte, anche differite accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

A decorrere dal 1° gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007, il fondo per il trattamento di fine rapporto maturato a partire da tale data è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il fondo esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa per mezzo di indici periodici.

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.



I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del Patrimonio Netto.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio idrico integrato (S.I.I.) comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.

In considerazione dell'adozione del metodo tariffario previsto dall'Arera basato sul principio del *full cost recovery* e in applicazione del principio generale in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, i ricavi del S.I.I. comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (c.d. "conguaglio") determinato dal sistema tariffario.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono rilevati in conformità al principio contabile OIC n. 16. Si tratta di contributi acquisiti in via definitiva e sono contabilizzati applicando il metodo indiretto in base al quale i contributi sono rilevati all'apposita voce di Conto Economico e partecipano alla formazione del risultato di esercizio gradualmente lungo la vita utile dei cespiti a cui afferiscono e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei contributi in una apposita voce dei risconti passivi.

IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio. La voce comprende eventuali imposte relative ad esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori attribuiti dai criteri fiscali. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento in futuro di redditi imponibili fiscali sufficienti a consentire il riassorbimento dell'intero importo.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI, RICAVI E PRESTAZIONI SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice Civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Dall'esercizio 2021 si ritiene di adottare un diverso criterio per l'imputazione alla voce A4 di Conto Economico "Incremento di Immobilizzazioni per lavori interni" dei costi che la Società sostiene per la realizzazione interna di immobilizzazioni materiali.



Con la finalità di una migliore rappresentazione del valore delle immobilizzazioni realizzate in economia dalla Società verrà rilevato a Conto Economico nella voce "A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" un conto di ricavo, così da pareggiare i costi che si sono resi necessari per la realizzazione dell'immobilizzazione materiale, che ricomprende **unicamente** i costi di materiali, il costo dei mezzi e il costo del personale interno direttamente impiegato nella realizzazione dell'immobilizzazione materiale.

I costi sostenuti per le prestazioni svolte da imprese esterne, diversamente dai criteri adottati al 31.12.2020, verranno rilevati direttamente alla voce "Immobilizzazioni materiali", senza transitare a Conto Economico.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, co. 5, C.C., si è provveduto a riclassificare, limitatamente al Conto Economico, talune voci di ricavo e di costo dell'esercizio precedente.

Tali modifiche non hanno in alcun modo comportato effetti sul risultato economico, trattandosi di una più puntuale allocazione di consistenze nell'ambito delle voci sopradette avente meramente la finalità di consentire una più agevole lettura del bilancio ed una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale finanziaria della società. Nelle note che seguono, peraltro, viene data ampia e dettagliata informativa in merito all'influenza che ne è conseguita, come previsto dall'art. 2423 bis, c. 2, C.C..

	Bilancio al 31 dic. 2020	Riclassificazione	Bilancio al 31 dic. 2020 riclassificato
A Valore della produzione	195.995.785	(26.645.614)	169.350.171
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.857.971		147.857.971
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	543.668		543.668
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	32.232.672	(26.645.614)	5.587.058
5) Altri ricavi e proventi	15.361.474		15.361.474
B Costi della produzione	185.319.189	(26.645.614)	158.673.575
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.146.480	(4.879.390)	12.267.090
7) Per servizi	82.487.096	(20.910.695)	61.576.401
8) Per godimento di beni di terzi	3.597.079	(843.938)	2.753.142
9) Per il personale	45.774.133		45.774.133
10) Ammortamenti e svalutazioni	30.724.583		30.724.583
11) Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	(323.290)		(323.290)
12) Accantonamento per rischi	1.274.672		1.274.672
13) Altri accantonamenti	458.333		458.333
14) Oneri diversi di gestione	4.180.103	(11.592)	4.168.510
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	10.676.597		10.676.597
C Proventi e oneri finanziari	835.528		835.528
15) Proventi da partecipazioni	1.164.370		1.164.370
16) Altri proventi finanziari	517.374		517.374
17) Interessi e altri oneri finanziari	(846.217)		(846.217)
D Rettifica di valore di attività finanziarie	(83.803)		(83.803)
19) Svalutazioni	(83.803)		(83.803)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	11.428.322		11.428.322
20) Imposte sul reddito d'esercizio	939.356		939.356
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	10.488.965		10.488.965

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e amplia.to BI1	Diritti e brevetti industriali BI3	Concessioni, licenze, marchi e simili BI4	Imm.ni immat. in corso BI6	Altre imm.ni immateriali BI7	TOTALE imm.ni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	2.473.555,37	12.096.535,20	324.916,58	95.212,50	17.181.204,04	32.171.423,69
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.433.712,04)	(10.996.284,52)	(324.916,58)	0,00	(15.206.039,97)	(28.960.953,11)
VALORE DI BILANCIO	39.843,33	1.100.250,68	0,00	95.212,50	1.975.164,07	3.210.470,58
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	0,00	308.043,50	0,00	1.187,50	4.430,00	313.661,00
Riclassifiche	0,00	605.878,85	0,00	0,00	815.512,51	1.421.391,36
Totale incrementi	0,00	913.922,35	0,00	1.187,50	819.942,51	1.735.052,36
Decrementi (alienazioni/ dismissioni/giroconti)	0,00	0,00	0,00	(31.140,00)	0,00	(31.140,00)
Ammortamento dell'esercizio	(17.306,36)	(516.390,55)	0,00	0,00	(139.132,11)	(672.829,02)
Totale decrementi	(17.306,36)	(516.390,55)	0,00	(31.140,00)	(139.132,11)	(703.969,02)
TOTALE VARIAZIONI	(17.306,36)	397.531,80	0,00	(29.952,50)	680.810,40	1.031.083,34
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	2.473.555,37	13.010.457,55	324.916,58	65.260,00	18.001.146,55	33.875.336,05
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.451.018,40)	(11.512.675,07)	(324.916,58)	0,00	(15.345.172,08)	(29.633.782,13)
VALORE DI BILANCIO	22.536,97	1.497.782,48	0,00	65.260,00	2.655.974,47	4.241.553,92

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "**immobilizzazioni immateriali**" comprendono:

- **Incremento** per acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 313.661,00) relativi a: "*Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno*": per acquisti di software operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 308.043,50); "*Immobilizzazioni immateriali in corso*" relativi ad anticipi riguardanti l'implementazione del sistema informativo (€ 1.187,50); "*Altre immobilizzazioni immateriali*": costi per interventi nei centri di raccolta rifiuti (€ 4.430,00).
- **Riclassifiche** (€ 1.421.391,36) riferite a costi per progetti ed opere in economia che nel corso della realizzazione sono rilevati alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza:



- interventi di sviluppo del sistema informativo aziendale (€ 605.878,85);
- interventi realizzati nei centri di raccolta rifiuti comunali (€ 815.512,51).

- **Decrementi** (€ -31.140) relativi a costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e pertanto sono girocontati a costi dell'esercizio.

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati BII1	Impianti e macchinari BII2	Attrezzature industriali e commerciali BII3	Altri beni BII4	Imm.ni in corso e acconti BII5	TOTALE imm.ni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	120.404.203,71	745.880.367,37	31.953.245,89	51.282.515,31	31.485.446,55	981.005.778,83
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(45.677.258,93)	(392.338.697,92)	(23.699.149,14)	(34.808.185,39)	0,00	(496.523.291,38)
VALORE DI BILANCIO	74.726.944,78	353.541.669,45	8.254.096,75	16.474.329,92	31.485.446,55	484.482.487,45
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	76.490,74	7.161.991,38	1.833.843,69	6.681.215,30	44.228.317,72	59.981.858,83
Riclassifiche	3.725.190,53	34.434.125,95	1.026.404,40	253.941,42	(40.861.053,66)	(1.421.391,36)
Totale incrementi	3.801.681,27	41.596.117,33	2.860.248,09	6.935.156,72	3.367.264,06	58.560.467,47
Decrementi (alienazioni/ dismissioni/giroconti)	(1.696,19)	(132.663,41)	0,00	0,00	(81.340,68)	(215.700,28)
Ammortamento dell'esercizio	(2.443.781,11)	(21.160.491,71)	(2.255.985,74)	(3.478.665,58)	0,00	(29.338.924,14)
Totale decrementi	(2.445.477,30)	(21.293.155,12)	(2.255.985,74)	(3.478.665,58)	(81.340,68)	(29.554.624,42)
TOTALE VARIAZIONI	1.356.203,97	20.302.962,21	604.262,35	3.456.491,14	3.285.923,38	29.005.843,05
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	124.204.188,79	787.343.821,29	34.813.493,98	58.217.672,03	34.771.369,93	1.039.350.546,02
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(48.121.040,04)	(413.499.189,63)	(25.955.134,88)	(38.286.850,97)	0,00	(525.862.215,52)
VALORE DI BILANCIO	76.083.148,75	373.844.631,66	8.858.359,10	19.930.821,06	34.771.369,93	513.488.330,50

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "**immobilizzazioni materiali**" comprendono:

- **incrementi** relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 59.981.858,83) come da tabella di dettaglio di seguito riportata;
- **Riclassifiche** (€ -1.421.391,36) riferite a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono rilevati alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza;
- **Decrementi** (€ -215.700,28) relativi a:
 - dismissioni per il valore residuo contabile di: fabbricati centrali elettriche (€ -1.696,19); condotte e allacciamenti idrici (€ -125.999,51); impianti su centrali elettriche (€ -6.663,90);
 - costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e pertanto sono girocontati a costi dell'esercizio (€ -81.340,68).

Nel dettaglio sotto riportato si evidenziano le **variazioni intervenute alle voci "B.I. Immobilizzazioni immateriali" e "B.II. Immobilizzazioni materiali"** (colonna "*Totale incrementi*").

	Incremento dell'esercizio	Riclassifica immobilizzazioni in corso	TOTALE INCREMENTI	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	Fondo amm.to
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO					
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE costi di impianti e ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIRITTI E BREVETTI INDUSTRIALI					
Software applicativi	308.043,50	605.878,85	913.922,35	0,00	0,00
TOTALE diritti e brevetti	308.043,50	605.878,85	913.922,35	0,00	0,00
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E SIMILI					
Concessioni, licenze, marchi e simili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Concessioni, licenze, marchi e simili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO					
Immobilizzazioni in corso	1.187,50	0,00	1.187,50	(31.140,00)	0,00
TOTALE imm.ni in corso	1.187,50	0,00	1.187,50	(31.140,00)	0,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI					
Opere civili su ecocentri	4.430,00	815.512,51	819.942,51	0,00	0,00
TOTALE altre immobilizzazioni	4.430,00	815.512,51	819.942,51	0,00	0,00
TERRENI					
Terreni	0,00	119.556,02	119.556,02	0,00	0,00
FABBRICATI					
Fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	600.417,51	600.417,51	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. settore idrico	26.095,40	2.512.924,22	2.539.019,62	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. settore energia	3.181,00	0,00	3.181,00	(1.726,40)	30,21
Fabbricati a dest. ind. sedi	5.594,11	492.292,78	497.886,89	0,00	0,00
Costruzioni leggere	41.620,23	0,00	41.620,23	0,00	0,00
TOTALE terreni e fabbricati	76.490,74	3.725.190,53	3.801.681,27	(1.726,40)	30,21



	Incremento dell'esercizio	Riclassifica immobilizzazioni in corso	TOTALE INCREMENTI	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	Fondo amm.to
IMPIANTI E MACCHINARI					
Impianti su centrali	135.895,75	838.190,14	974.085,89	0,00	0,00
Condotte idriche	1.251.083,66	9.353.758,45	10.604.842,11	(300.359,39)	239.206,22
Contatori	0,00	4.042.478,59	4.042.478,59	0,00	0,00
Allacciamenti idrici	3.957.491,41	1.782.473,19	5.739.964,60	(539.038,63)	474.192,29
Impianti di depurazione e sollevamento	695.515,14	12.022.813,51	12.718.328,65	0,00	0,00
Impianti su centrali elettriche	15.007,52	0,00	15.007,52	(6.905,60)	241,70
Condotte fognarie	1.103.713,30	5.035.768,73	6.139.482,03	0,00	0,00
Impianti e macchinari rifiuti	3.284,60	1.358.643,34	1.361.927,94	0,00	0,00
TOTALE impianti e macchinari	7.161.991,38	34.434.125,95	41.596.117,33	(846.303,62)	713.640,21
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
Attrezzatura varia	581.991,73	379.197,93	961.189,66	0,00	0,00
Contenitori raccolta rifiuti	1.251.851,96	647.206,47	1.899.058,43	0,00	0,00
TOTALE attrez. industriali e commerciali	1.833.843,69	1.026.404,40	2.860.248,09	0,00	0,00
ALTRI BENI					
Mobili e arredi	77.940,27	0,00	77.940,27	0,00	0,00
Impianti di monitoraggio e telecontrollo	133.739,79	230.420,42	364.160,21	0,00	0,00
Automezzi e autovetture	6.046.553,24	0,00	6.046.553,24	0,00	0,00
Macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	422.982,00	23.521,00	446.503,00	0,00	0,00
TOTALE altri beni	6.681.215,30	253.941,42	6.935.156,72	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO					
Del Servizio idrico integrato	35.941.244,17	0,00	35.941.244,17	(6.410,68)	0,00
Del settore ambiente	5.658.796,92	0,00	5.658.796,92	0,00	0,00
Di struttura	2.628.276,63	0,00	2.628.276,63	(74.930,00)	0,00
Rettifiche per opere in esercizio		(40.861.053,66)	(40.861.053,66)	0,00	0,00
TOTALE imm.ni in corso	44.228.317,72	(40.861.053,66)	3.367.264,06	(81.340,68)	0,00
TOTALE INCREMENTO DELL'ESERCIZIO	60.295.519,83	0,00	60.295.519,83	(960.510,70)	713.670,42

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Al 31 dic. 2020	Incremento	Decremento	Al 31 dic. 2021
PARTECIPAZIONI				
In imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
In imprese collegate	366.211,00	0,00	0,00	366.211,00
Crediti				
Verso altri	4.876.189,48	0,00	0,00	4.876.189,48
TOTALE immobilizzazioni finanziarie	5.242.400,48	0,00	0,00	5.242.400,48

B.III.1) PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2021 Etra Spa detiene esclusivamente partecipazioni in società collegate.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2020	Valore al 31 dic. 2021
A.S.I. Srl (PD) (4)	1-ago-05	50.000	166.459	5.447	20,00%	33.292	10.000	10.000
Etra Energia Srl	27-mar-07	100.000	2.260.467	1.088.954	49,00%	1.107.629	343.000	343.000
Viveracqua Scarl	2-apr-13	105.134	242.258	1.935	12,34%	29.895	13.211	13.211
Onenergy Srl (4)	22-feb-13	10.000	(68.967)	(126.213)	30,00%	(20.690)	0	0
TOTALE partec. imprese collegate							366.211	366.211

In attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, disposto dal D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", il Consiglio di Sorveglianza nella seduta del 14.12.2020 deliberò la cessione della quota di partecipazione in Unicaenergia Srl e la dismissione della partecipazione in Onenergy Srl.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è conclusa la procedura per la cessione delle citate partecipazioni:

- per la società Unicaenergia Srl, come descritto alla voce "C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" alla quale si rinvia;
- per la società Onenergy Srl, della quale Etra deteneva una quota pari al 30% del capitale sociale acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Sintesi Srl avvenuta nel 2019, con atto in data 29.07.2021 si è provveduto alla copertura delle perdite spettanti in proporzione

(4) Dati di bilancio al 31.12.2020



alla partecipazione per l'importo di € 20.690,26 e non si è aderito all'aumento del capitale sociale. Il recesso dalla partecipazione alla società, il cui valore era stato già interamente svalutato nell'esercizio 2020, ha determinato un onere complessivo di € 34.190,26 coperto dall'accantonamento a fondo rischi prudenzialmete stanziato nell'esercizio scorso.

Di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione iscritta nelle **"immobilizzazioni finanziarie"**.

ASI SRL



La società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio.

Etra deteneva il 40% del capitale sociale, la rimanente quota era ripartita tra l'Unione del Camposampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). Nel 2016 il Consiglio di Sorveglianza di Etra, a seguito della proposta di ricapitalizzazione formulata dalla partecipata, deliberò il ripianamento delle perdite d'esercizio maturate, nonché la ricostituzione del capitale sociale per la somma di € 10.000, ai fini del mantenimento di una quota di partecipazione del 20% su un capitale sociale di € 50.000. Il restante 80% è posseduto dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese. La partecipazione risulta pertanto iscritta al costo di acquisto. Il bilancio 2020 presenta un utile d'esercizio di € 5.447,00.

ETRA ENERGIA SRL

La società, il cui oggetto principale è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre) era detenuta da Ascopiave Spa per una quota del 51% e da Etra Spa per la rimanente quota del 49%. A seguito di un'importante operazione nel settore energy del Nord-Est le attività commerciali del Gruppo Ascopiave sono confluite nella nuova Società EstEnergy Spa holding partecipata al 52% da Hera Comm – Gruppo Hera e al 48% dal Gruppo Ascopiave Spa. Nell'ambito del riassetto complessivo delle attività commerciali, Etra Energia oggi è detenuta al 51% da EstEnergy Spa e al 49% da Etra Spa.



La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Il progetto di bilancio della società si chiude al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo di € 1.088.953,81.

VIVERACQUA SCARL

La società costituita nel 2011 è una società consortile a capitale interamente pubblico con la finalità di realizzare un progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del Servizio idrico integrato del Veneto allo scopo di creare sinergie tra le società, ottenere economie di scala e aumento dell'efficienza e della capacità competitiva. Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211 pari al 12,34% del capitale sociale. Nell'anno 2021 la società ha proseguito la propria attività e chiude il bilancio con un risultato positivo di € 1.935,00.

BIII.2 CREDITI

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Verso altri (<i>entro 12 mesi</i>)	0,00	0,00	0,00
Verso altri (<i>oltre 12 mesi</i>)	4.876.189,48	4.876.189,48	0,00
di cui <i>oltre 5 anni</i>	4.876.189,48	4.876.189,48	0,00
TOTALE CREDITI	4.876.189,48	4.876.189,48	0,00

La struttura dell'emissione obbligazionaria (c.d. operazione "Hydrobond1") prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. "*credit enhancement*") con una riserva di cassa quale pegno irregolare.

A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d'ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo gradualmente il pegno.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**C.I. RIMANENZE**

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.658.217,80	1.486.915,12	171.302,68
Lavori in corso su ordinazione	3.606.816,63	2.821.191,60	785.625,03
Prodotti finiti e merci	293.960,60	337.534,26	(43.573,66)
TOTALE DELLE RIMANENZE	5.558.995,03	4.645.640,98	913.354,05



C.I.1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Le **rimanenze** sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 37.396,10).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 27.258,90).

	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione materiali obsoleti	Valore al 31 dic. 2020	Valore al 31 dic. 2021
Valore magazzino	660.709	441.723	497.544	68.379	(37.396)	1.461.775	1.630.959
Movimentazione uscite	823.265	480.813	533.059	94.175		2.954.872	1.931.312
Indice di rotazione	1,25	1,09	1,07	1,38		1,98	1,16
Giacenza media in giorni	293	335	341	265		185	315

C.I.3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La variazione della consistenza, rispetto al 31.12.2020, si riferisce all'aumento dei lavori in fase di realizzazione al 31.12.2021 per opere di urbanizzazione in lottizzazioni (€ 1.829.726,34) e per lavori a favore di Comuni soci e terzi (€ 1.777.090,29).

C.I.4) PRODOTTI FINITI E MERCI

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31.12.2021 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 293.960,60).

C.II. CREDITI**C.II.1) CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI**

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Verso clienti entro 12 mesi			
Crediti verso utenti	88.423.250,67	68.806.752,07	19.616.498,60
Crediti verso clienti	8.945.216,45	8.137.635,36	807.581,09
Crediti v/soci	7.980.650,79	809.074,12	7.171.576,67
Totale crediti v/clienti entro 12 mesi	105.349.117,91	77.753.461,55	27.595.656,36
Fondo svalutazione crediti	(16.742.898,84)	(15.769.310,45)	(973.588,39)
Totale crediti v/clienti entro 12 mesi al netto del fondo	88.606.219,07	61.984.151,10	26.622.067,97
Verso clienti oltre 12 mesi			
Crediti per conguagli tariffari	1.904.389,20	7.118.011,50	(5.213.622,30)
Crediti in contenzioso	1.886.375,43	2.622.849,46	(736.474,03)
Totale crediti v/clienti oltre 12 mesi	3.790.764,63	9.740.860,96	(5.950.096,33)
Fondo svalutazione crediti	(1.517.698,74)	(1.969.945,21)	452.246,47
Totale crediti v/clienti oltre 12 mesi al netto del fondo	2.273.065,89	7.770.915,75	(5.497.849,86)
TOTALE CREDITI V/CLIENTI AL NETTO DEL FONDO	90.879.284,96	69.755.066,85	21.124.218,11

Crediti verso clienti entro 12 mesi

I **crediti verso utenti e clienti** hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al Servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del Servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2021.

La consistente variazione in aumento riscontrata alle voci "Crediti verso utenti" è riferita principalmente al Servizio ambientale ed è dovuta al rinvio, rispetto alle regolari tempistiche, della fatturazione massiva agli utenti. Tale situazione è stata determinata dal complesso iter di definizione e approvazione delle misure di tutela a fronte dell'emergenza da Covid-19 deliberati dalle autorità governative, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) e dalle Amministrazioni comunali nel corso del 2021.



I Comuni affidatari del Servizio ambientale integrato ad Etra, infatti, nel corso dell'anno, a seguito delle indicazioni ricevute dal Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti" del 20.04.2021, hanno deliberato riduzioni delle tariffe 2020 e/o 2021 da attuarsi mediante utilizzo della quota del fondo per le funzioni fondamentali attribuito alla TARI da parte del Governo, da destinarsi ad agevolazioni TARI da attuarsi attraverso il soggetto affidatario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani. A seguito delle tempistiche adottate dai singoli Comuni, la Società ha ritardato in molti casi l'emissione delle bollette, con conseguente incremento delle bollette da emettere, sia nei confronti degli utenti che dei soci.

I **crediti v/soci** comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società, tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di *global service* e di gestione della fognatura bianca. Come precisato al paragrafo precedente l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla rilevazione dei contributi deliberati nel 2021 a fronte dell'emergenza da Covid-19 a favore delle utenze del Servizio ambientale corrisposti direttamente ad Etra.

Crediti verso clienti oltre 12 mesi

I **crediti da conguagli tariffari** comprendono per il Servizio idrico integrato i conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario Idrico la cui fatturazione è prevista nell'esercizio 2023 (€ 1.826.536,27) e la quota di tariffa destinata dall'esercizio 2013 alla copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post-operativa della discarica di Campodarsego (€ 77.852,93). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla dinamica di determinazione dei conguagli tariffari del MTI per il quadriennio regolatorio 2020-2023.

I **crediti in contenzioso** si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare le attività di recupero attraverso la struttura interna o l'opera di studi legali specializzati (€ 1.886.375,43).

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Saldo iniziale	17.739.255,66	14.220.921,90	3.518.333,76
Utilizzo nell'esercizio	(1.234.179,96)	(1.468.793,26)	234.613,30
Accantonamento nell'esercizio	1.755.521,88	4.987.127,02	(3.231.605,14)
Saldo finale	18.260.597,58	17.739.255,66	521.341,92

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di € 1.234.179,96 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 580.254,50);

- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 653.925,46).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti è stata effettuata tenendo conto dei parametri d'inesigibilità storici rivisti al fine di stimare il valore di presumibile realizzo dei crediti nell'attuale contesto caratterizzato dall'incertezza sugli impatti della pandemia di Covid-19 sul sistema economico. L'accantonamento dell'esercizio 2021 è determinato nell'importo di (€ 1.755.521,88).

C.II.3) CREDITI VERSO COLLEGATE

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Entro 12 mesi	32.440,00	45.628,04	(13.188,04)
Oltre 12 mesi	0,00	111.344,29	(111.344,29)
TOTALE CREDITI V/COLLEGATE	32.440,00	156.972,33	(124.532,33)

Dettaglio CREDITI V/COLLEGATE	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Credito verso Etra Energia Srl	32.440,00	32.000,00	440,00
Credito verso Unicaenergia Srl	0,00	111.472,33	(111.472,33)
Credito verso Onenergy Srl	0,00	13.500,00	(13.500,00)
TOTALE CREDITI V/COLLEGATE	32.440,00	156.972,33	(124.532,33)

La voce **crediti verso imprese collegate entro 12 mesi** si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2021 (€ 32.440,00).

C.II.5bis) CREDITI TRIBUTARI

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Entro 12 mesi	120.717,39	612.231,87	(491.514,48)
Oltre 12 mesi	73.209,00	73.209,00	0,00
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	193.926,39	685.440,87	(491.514,48)

I **crediti tributari entro 12 mesi** comprendono:

- il credito verso l'Erario: per l'imposta IRES (€ 4.290); per acconti IRAP (€ 35.543); per agevolazioni fiscali e altri crediti verso l'Erario (€ 80.884,39).



I **crediti tributari oltre 12 mesi** comprendono:

- il credito verso l'Erario per il residuo importo relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 (€ 73.209).

C.II.5ter) PER IMPOSTE ANTICIPATE

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Entro 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Oltre 12 mesi	4.524.356,34	5.190.421,08	(666.064,74)
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	4.524.356,34	5.190.421,08	(666.064,74)

Le **imposte anticipate** sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa dedicata alla fiscalità del Bilancio.

C.II.5quater) CREDITI VERSO ALTRI

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Verso altri entro 12 mesi			
V/Regione Veneto	5.411.520,15	6.848.795,25	(1.437.275,10)
V/Comuni Soci	42.408,74	24.719,94	17.688,80
V/Istituti previdenziali e assistenziali	6.527,02	48.803,64	(42.276,62)
V/fornitori per anticipazioni	3.072.873,98	1.247.970,99	1.824.902,99
Crediti diversi	2.150.576,00	2.023.877,81	126.698,19
Totale crediti v/altri entro 12 mesi	10.683.905,89	10.194.167,63	489.738,26
Verso altri oltre 12 mesi			
V/Comuni Soci	390.993,67	416.450,44	(25.456,77)
V/Istituti previdenziali e assistenziali	0,00	0,00	0,00
Crediti diversi	486.768,91	501.563,84	(14.794,93)
Totale crediti v/altri oltre 12 mesi	877.762,58	918.014,28	(40.251,70)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>738.615,16</i>	<i>776.057,97</i>	
TOTALE CREDITI V/ALTRI	11.561.668,47	11.112.181,91	449.486,56

La voce **crediti verso altri** è una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- **crediti verso la Regione Veneto:** accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2021 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 5.411.520,15);
- **crediti verso Comuni Soci:** per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni, entro 12 mesi (€ 42.408,74) ed oltre 12 mesi (€ 390.993,67);
- **crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali:** comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2021 e non ancora liquidate (€ 6.527,02);
- **crediti verso Fornitori per anticipazioni:** comprende le anticipazioni alle ditte appaltatrici previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 3.072.873,98);
- **crediti diversi:** raccolgono crediti di varia natura, tra i quali:
 - *Entro 12 mesi:* il credito verso GSE Spa relativo al contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da Etra sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (€ 190.451,01); il credito verso Unione Europea per i progetti di ricerca e sviluppo (€ 97.920,51); crediti verso gli utenti del Servizio idrico e ambiente (€ 171.649,02); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza nell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 1.000.420,90); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 43.961,15); acconti a professionisti per prestazioni (€ 12.298,15), crediti per risarcimenti giudiziali riferiti a vertenze in corso (225.000,00) e crediti vari di minore importo (€ 408.875,26).
 - *Oltre 12 mesi:* crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 486.768,91).

C.III.) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nel presente raggruppamento sono iscritte le partecipazioni e i titoli che l'Azienda, in virtù della loro destinazione, considera come investimenti di breve periodo destinati ad un rapido realizzo.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in imprese collegate	0,00	65.185,00	(65.185,00)
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	0,00	65.185,00	(65.185,00)



IMPRESE COLLEGATE	Data prima acquisizione	Data cessione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2020	Valore al 31 dic. 2021
Unicaenergia Srl ⁽⁵⁾	19-nov-10	24-nov-21	70.000	155.204	(21.491)	42,00%	65.185	65.185	0

Partecipazioni in imprese collegate

In attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie deliberato dal Consiglio di Sorveglianza, in adempimento a quanto disposto dal D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", si è concluso l'iter di cessione della quota detenuta nella società "Unicaenergia Srl" pari al 42% del capitale sociale di € 70.000. La società, costituita nel 2010 insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione. La cessione è avvenuta con atto notarile in data 24.11.2021, a favore del Socio Consorzio di Bonifica Brenta, al corrispettivo di € 10.000 convenuto quale valore economico della quota di partecipazione ceduta. La perdita derivante dalla cessione pari ad € 165.836,16 è stata coperta dall'utilizzo del fondo rischi appositamente accantonato nell'esercizio 2020.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Depositi bancari e postali	1.130.985,83	969.644,13	161.341,70
Assegni	0,00	2.560,00	(2.560,00)
Denaro e valori in cassa	4.321,76	1.285,48	3.036,28
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.135.307,59	973.489,61	161.817,98

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2021 nei conti correnti bancari e postali, degli assegni e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

(5) Dati di bilancio al 31.12.2020

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei attivi) e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi (risconti attivi).

Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Ratei attivi	115.128,47	138.627,60	(23.499,13)
Risconti attivi	722.410,77	682.492,28	39.918,49
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	837.539,24	821.119,88	16.419,36

Dettaglio RATEI E RISCONTI ATTIVI	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Ratei attivi	115.128,47	138.627,60	(23.499,13)
Interessi	115.128,47	138.627,60	(23.499,13)
Risconti attivi	722.410,68	682.492,28	39.918,40
Assicurazioni varie	20.874,74	20.700,49	174,25
Oneri fideiussori	32.162,78	37.358,00	(5.195,22)
Canone di manutenzione e licenze software	279.653,20	204.313,88	75.339,32
Imposta sostitutiva su finanziamento	2.001,98	2.735,73	(733,75)
Canoni di locazione e altro	50.771,96	45.735,96	5.036,00
Rimborso mutui Comuni	336.946,02	371.648,22	(34.702,20)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	837.539,24	821.119,88	16.419,27



COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di Patrimonio Netto, ai sensi art. 2427 C.C., comma 1, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve		Riserva azioni proprie	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
				Riserva straordinaria	Altre riserve			
All'inizio dell'esercizio 2020	64.021.330,00	0,00	1.769.964,71	25.207.479,29	100.174.745,97	(1.920,00)	4.695.347,70	195.866.947,67
Destinazione del risultato dell'esercizio								
Attribuzione di dividendi					0,00			0,00
Altre destinazioni			234.767,39	4.460.580,31	0,00		(4.695.347,70)	0,00
Altre variazioni								
Incrementi		24.071.755,00			0,00			24.071.755,00
Decrementi					0,00			0,00
Riclassifiche					0,00			0,00
Risultato dell'esercizio precedente					0,00		10.488.965,10	10.488.965,10
Alla chiusura dell'esercizio 2020	64.021.330,00	24.071.755,00	2.004.732,10	29.668.059,60	100.174.745,97	(1.920,00)	10.488.965,10	230.427.667,77
Destinazione del risultato dell'esercizio								
Attribuzione di dividendi				(3.000.000,00)	0,00			(3.000.000,00)
Altre destinazioni			524.448,25	9.964.516,85	0,00		(10.488.965,10)	0,00
Altre variazioni								
Incrementi					0,00			0,00
Decrementi					0,00			0,00
Riclassifiche					0,00			0,00
Risultato dell'esercizio corrente					0,00		8.559.590,58	8.559.590,58
Alla chiusura dell'esercizio 2021	64.021.330,00	24.071.755,00	2.529.180,35	36.632.576,45	100.174.745,97	(1.920,00)	8.559.590,58	235.987.258,35

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	64.021.330,00				
Riserva di rivalutazione	24.071.755,00	A, B, C	24.071.755,00		
Riserva legale	2.529.180,35	B	2.529.180,35		
Altre riserve	136.807.322,42		136.807.322,42		
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>36.632.576,45</i>	<i>A, B, C</i>	<i>36.632.576,45</i>		
<i>Versamenti dei soci a fondo perduto</i>	<i>5.126.916,71</i>	<i>A, B, C</i>	<i>5.126.916,71</i>		
<i>Riserva da avanzo di fusione</i>	<i>95.026.358,26</i>	<i>A, B, C</i>	<i>95.026.358,26</i>		
<i>Riserva da conferimento</i>	<i>21.471,00</i>	<i>A, B, C</i>	<i>21.471,00</i>		
Utili (perdite) portati a nuovo	0,00		0,00		
Riserva azioni proprie in portafoglio	(1.920,00)		0,00		
TOTALE	227.427.667,77		163.408.257,77		
Quota non distribuibile			2.529.180,35		
Residua quota distribuibile			160.879.077,42		

LEGENDA: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci.

A.I. CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di Etra risulta del valore di € 64.021.330 ed è composto da n. 64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE

La voce accoglie il valore della rivalutazione effettuata al 31.12.2020, ai sensi della L. 126/2020, attribuito ai beni costituenti il sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Sistema idrico integrato come descritto in Nota Integrativa all'apposito paragrafo riferito ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali.

Come disposto dal "Documento Interpretativo 7" emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo nella presente riserva speciale al netto dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in Bilancio.



A.IV. RISERVA LEGALE

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2020 come da delibera di Assemblea in data 02.07.2021.

A.VI. ALTRE RISERVE

RISERVA STRAORDINARIA

La voce di Patrimonio Netto rileva il decremento della quota di € 3.000.000 per effetto della distribuzione ai Soci deliberata dall'Assemblea in data 25.01.2021 e l'incremento per la destinazione di quota parte degli utili dell'esercizio 2020 come da delibera di Assemblea in data 02.07.2021.

VERSAMENTI DEI SOCI A FONDO PERDUTO

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al Servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

RISERVA DA AVANZO DI FUSIONE

La posta di bilancio comprende:

- l'avanzo da annullamento di € 152.346,56 derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Sintesi Srl in Etra perfezionata con atto notarile in data 05.12.2019, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 83.119,13) e il valore del patrimonio netto di Sintesi Srl (€ 235.465,69);
- l'avanzo risultante dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali, Altopiano Servizi Srl, Brenta Servizi Spa e Se.T.A. Spa, in Etra Spa avvenuta il 22 dicembre 2016 (€ 94.553.533,95) determinato dalla differenza tra l'aumento di capitale di Etra e il valore del patrimonio netto delle società incorporate;
- l'avanzo da annullamento di € 320.477,75, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra avvenuta nel 2009, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

RISERVA DA CONFERIMENTO

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra Spa. L'importo, pari a € 21.471, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612).

A.IX. UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2021 di € 8.559.590,58 al netto delle imposte.

A.X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE

Il valore delle azioni proprie, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in Etra del 22 dicembre 2016, sono rilevate a diretta riduzione del Patrimonio Netto mediante l'iscrizione di un'apposita riserva negativa.

B. FONDO PER RISCHI E ONERI

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

	Al 31 dic. 2020	Incremento	Utilizzo	Decremento	Al 31 dic. 2021
Fondo per imposte	2.915.442,43	2.775,26	442.894,40		2.475.323,29
Altri fondi	15.511.046,53	1.160.364,48	1.905.630,23	866.294,51	13.899.486,27
Fondo rischi per vertenze	1.501.547,22	323.548,89	311.010,96	710.484,77	803.600,38
Fondo rischi diversi	902.000,00		194.190,26	155.809,74	552.000,00
Fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	12.365.734,28	736.378,04	1.285.173,55		11.816.938,77
Fondo oneri futuri	741.765,03	100.437,55	115.255,46		726.947,12
TOTALE FONDO PER RISCHI E ONERI	18.426.488,96	1.163.139,74	2.348.524,63	866.294,51	16.374.809,56

FONDO PER IMPOSTE

Alla voce "**Fondo per imposte**" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra (oggi IMU); in relazione all'attuale situazione che ha comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di accantonare l'onere per l'imposta, sanzioni ed interessi, che potrebbe emergere dalle vertenze in corso e per i periodi di imposta non ancora prescritti (€ 2.430.604,54);



- l'accantonamento relativo all'onere per sanzioni ed interessi in relazione al ravvedimento per ricavi imputabili a periodi di imposta precedenti il 2021 (€ 9.894,69);
- l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 34.824,06), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

ALTRI FONDI PER RISCHI

FONDO RISCHI PER VERTENZE LEGALI IN CORSO

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'adeguamento degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, sia sfavorevole alla Società, determinando un fondo per il valore complessivo di (€ 803.600,38).

La voce comprende l'appostazione di un adeguato fondo in considerazione dei contenziosi e delle richieste di rimborso pervenute e formulate a seguito delle note pronunce giurisprudenziali intervenute sul controverso tema dell'applicabilità dell'IIVA sulla TIA.

Nell'esercizio si rileva: l'utilizzo del fondo a fronte della definizione delle vertenze (€ 311.010,96), l'integrazione in relazione agli oneri stimati per le cause in corso (€ 323.548,89) e l'adeguamento dei fondi eccedenti la copertura degli oneri stimati negli esercizi precedenti (€ 710.484,77).

FONDO PER RISCHI DIVERSI

Alla voce "**Fondo per rischi diversi**" si rileva:

- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti (€ 100.000);
- l'accantonamento prudenziale per le conseguenze derivanti da eventuali responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/01 considerate le numerose attività aziendali potenzialmente a rischio (€ 450.000);
- l'accantonamento a fronte di possibili oneri relativi a premi, spese e interessi di polizze fideiussorie che la Società Assicuratrice sostiene non essere state svincolate da parte degli Enti garantiti (€ 2.000).

ALTRI FONDI PER ONERI FUTURI

FONDO ONERI POST CHIUSURA DISCARICHE, RECUPERO AMBIENTALE E LAVORI CICLICI DI MANUTENZIONE

- **Discariche di proprietà nel territorio del bassanese:**

Le discariche di proprietà denominate “La Pascolara” e “Quartiere Prè” situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02.03.2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in “almeno 30 anni”. In seguito la perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nel corso del 2021 è proseguita la gestione della fase post operativa con l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di (€ 270.124,00); l'accantonamento complessivo al 31.12.2021 risulta pari a (€ 1.891.437,84).

- **Discarica in gestione in comune di Campodarsego:**

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04.12.2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.

Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20.03.2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12.04.2010, 21.04.2010, 02.03.2011 e 31.03.2012 furono valutati gli effettivi oneri che la Società si stimò dovesse sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto dalla tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.

Con l'ultimazione dei lavori del capping e con il successivo iter istruttorio e decisorio, giunto a definizione con il provvedimento della Provincia di Padova in data 15 marzo 2019, le attività di chiusura della discarica si sono concluse. Da suddetta data decorre l'inizio della gestione post operativa.

La perizia relativa all'esercizio 2019 ha confermato le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie ed ha aggiornato la stima dei costi futuri che Etra dovrà sostenere per la gestione post operativa, del periodo minimo di 30 anni, a decorrere dal 15 marzo 2019, con un incremento dei fondi in precedenza costituiti per l'importo di € 3.766.727,01 dovuto essenzialmente alle seguenti motivazioni:



- ai maggiori costi di smaltimento del percolato rispetto ai volumi previsti nelle stime di progetto;
- all'incerta esigibilità dei fondi conseguiti dal precedente gestore, in stato fallimentare, destinati alla gestione post operativa e ricompresi nel contenzioso in corso avanti il Tribunale di Venezia che vede coinvolti: il Fallimento, la Provincia di Padova, il Comune di Campodarsego, il Consiglio di Bacino ed Etra Spa.

La gestione operativa dell'anno e la realizzazione del capping nella parte nord della discarica ha determinato l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di (€ 624.430,41). Si rileva nell'esercizio l'incremento del fondo a seguito del trasferimento da parte del cessato Ente d'Ambito Consorzio Bacino di Padova Uno delle risorse destinate alla gestione post operativa della discarica di Campodarsego (€ 346.378,04).

L'accantonamento complessivo al 31.12.2021 risulta pari ad (€ 8.177.153,46).

FONDO PER LAVORI CICLICI DI MANUTENZIONE

Il "fondo manutenzione ciclica" ha la funzione di coprire le spese di manutenzione svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

In particolare tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. È, quindi, necessario accantonare la quota del costo di competenza dell'esercizio 2021 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (€ 358.333,33). L'accantonamento complessivo al 31.12.2021 risulta pari a (€ 1.033.284,47).

FONDO PER RIPRISTINO AREE DESTINATE A CENTRI DI RACCOLTA

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08.04.2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di (€ 715.063).

FONDO PER ALTRI ONERI FUTURI

Alla voce **"Fondo per altri oneri futuri"** si rileva:

- l'accantonamento per l'onere derivante dalla penalità prevista dal MTI-3 (Metodo Tariffario idrico) all'articolo 34.5. per il mancato rispetto della pianificazione degli investimenti previsti per il periodo regolatorio 2016-2019 (€ 128.064,61);
- l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi (€ 597.396,70);
- lo stanziamento a fini di solidarietà previsto nei piani finanziari per la gestione ambientale da alcuni Comuni e destinato a coprire i crediti insoluti verso utenti disagiati (€ 1.485,91).

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	3.264.749,71	3.494.868,98	(230.119,27)
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	3.264.749,71	3.494.868,98	(230.119,27)

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il **trattamento di fine rapporto** dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2021 in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Utilitalia Settore Gas Acqua, CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali e CCNL Dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).

La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31.12.2020, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2021 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).



VARIAZIONI AL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO	Al 31 dic. 2021
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2021	3.494.868,98
Accantonamento dell'esercizio	2.021.921,79
Utilizzo nell'esercizio	(349.886,72)
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	144.300,24
Imposta su rivalutazione	(24.531,03)
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	(887.754,41)
TFR destinato a fondi pensione	(1.134.169,14)
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2021	3.264.749,71

D. DEBITI

D.1 OBBLIGAZIONI

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (entro 12 mesi)	1.495.000,00	1.495.000,00	0,00
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (oltre 12 mesi)	20.930.000,00	22.425.000,00	(1.495.000,00)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>14.352.000,00</i>	<i>16.146.000,00</i>	<i>(1.794.000,00)</i>
TOTALE OBBLIGAZIONI	22.425.000,00	23.920.000,00	(1.495.000,00)

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond 1" sono stati emessi nel 2014 titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L. 134/2012 (c.d. "minibond"). Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31.12.2021 è pari a € 22.425.000,00. Il periodo di ammortamento intercorre tra il 01.01.2017 e il 30.06.2034.

D.4 DEBITI V/BANCHE**D.5 DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI**

I **debiti verso le banche** e i **debiti verso altri finanziatori** comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del Servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
D.4 Debiti V/Banche			
Entro 12 mesi	50.813.845,05	8.453.749,07	42.360.095,98
Linee di credito per cassa	45.336.204,38	3.977.858,97	41.358.345,41
Per mutui	5.477.640,67	4.475.890,10	1.001.750,57
Oltre 12 mesi	31.451.642,90	21.929.105,62	9.522.537,28
Per mutui	31.451.642,90	21.929.105,62	9.522.537,28
di cui oltre 5 anni	0,00	0,00	0,00
TOTALE Debiti V/Banche	82.265.487,95	30.382.854,69	51.882.633,26
D.5 Debiti V/altri finanziatori			
Entro 12 mesi	0,00	56.304,22	(56.304,22)
Per mutui	0,00	56.304,22	(56.304,22)
Oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00	0,00
TOTALE Debiti V/altri finanziatori	0,00	56.304,22	(56.304,22)

L'aumento dei debiti verso le banche è essenzialmente dovuto ai rilevanti investimenti sostenuti, coperti in parte dalla cassa generata con la gestione operativa, in parte dall'accensione di due nuovi mutui chirografari, rispettivamente di 10 milioni di euro (*bullet* con scadenza 2024) e di 5 milioni di euro (ammortamento dal 2021-2026) e, per la quota residua, dal maggior utilizzo della linea di credito per cassa vigente e dall'attivazione di ulteriori finanziamenti a breve termine per 20 milioni di euro.



DETTAGLIO DEBITI D.1 - D.4 - D.5

Dettaglio FINANZIAMENTI AL 31.12.2021	Tasso	Importo originario	Debito al 31.12.2021	Variaz. rispetto al 2020	Durata
Prestito Obbligazione					
Minibond - Viveraqua Hydrobond 1	4,2%	29.900.000,00	22.425.000,00	(1.495.000,00)	2017-2034
TOTALE debito v/Viveraqua Hydrobond			22.425.000,00	(1.495.000,00)	
Debiti verso banche e altri finanziatori					
Linee di credito per cassa					
Apertura di credito in C/C-BNL	Euribor 3M+0,57	40.000.000,00	25.336.204,38	21.358.345,41	2016-2021
Denaro caldo BNL	Euribor 3M+0,45	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	2021-2022
Denaro caldo INTESA SANPAOLO	0,1%	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	2021-2022
TOTALE linee di credito			45.336.204,38	41.358.345,41	
Mutui v/Banche					
Gruppo BNP PARIBAS - BNL	Euribor 3M+1,4%	25.000.000,00	20.833.333,34	(4.166.666,66)	2020-2026
MPS "Welcome Energy"	Euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	1.095.950,23	(309.045,49)	2011-2025
CREDEM	Euribor 6M+1,1%	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2021-2026
MEDIOBANCA	Euribor 6M+0,95%	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	2021-2024
TOTALE mutui v/banche			36.929.283,57	10.524.287,85	
Mutui v/altri finanziatori					
Cassa depositi e prestiti	5,5%-5,25	7.681.185,14	0,00	(56.304,22)	Diversi
TOTALE debito v/finanziatori			0,00	(56.304,22)	
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI			104.690.487,95	50.331.329,04	

D.6 ACCONTI

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Entro 12 mesi	3.966.973,30	3.085.619,63	881.353,67
Oltre 12 mesi	7.017.560,29	7.105.867,68	(88.307,39)
TOTALE ACCONTI	10.984.533,59	10.191.487,31	793.046,28

Gli **Acconti entro 12 mesi** comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2021, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 818.262,57);

- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 2.145.086,22) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 726.532,39);
- le somministrazioni ricevute in acconto su finanziamenti europei per le attività che verranno realizzate nell'ambito dei relativi progetti (€ 277.092,12).

Gli **Acconti oltre 12 mesi** comprendono:

- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del Servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 7.017.560,29).

D.7 DEBITI V/FORNITORI

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Entro 12 mesi	39.640.759,00	46.108.795,52	(6.468.036,52)
Per fatture ricevute	19.822.610,86	25.164.272,54	(5.341.661,68)
Per fatture da ricevere	19.818.148,14	20.944.522,98	(1.126.374,84)
Oltre 12 mesi	996.281,32	1.017.064,47	(20.783,15)
Per ritenute su lavori	716.010,21	616.764,30	99.245,91
Per contenzioso	280.271,11	400.300,17	(120.029,06)
TOTALE DEBITI V/FORNITORI	40.637.040,32	47.125.859,99	(6.488.819,67)

I **debiti verso fornitori entro 12 mesi** derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2021 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

Il **debito verso fornitori oltre 12 mesi** comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 716.010,21);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 280.271,11).



D.10 DEBITI V/IMPRESE COLLEGATE

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Entro 12 mesi			
Per fatture ricevute	166.626,33	136.246,16	30.380,17
Per fatture da ricevere	217.468,36	122.156,34	95.312,02
TOTALE DEBITI V/COLLEGATE	384.094,69	258.402,50	125.692,19

Dettaglio DEBITI V/COLLEGATE	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Debito verso Asi Srl	103.495,33	99.272,83	4.222,50
Debito verso Etra Energia Spa	231.634,73	87.656,47	143.978,26
Debito verso Viveracqua Scarl	48.964,63	71.473,20	(22.508,57)
TOTALE DEBITI V/COLLEGATE	384.094,69	258.402,50	125.692,19

I **debiti v/Imprese collegate** accolgono i servizi svolti da Asi Srl, Etra Energia Spa e Viveracqua Scarl per un valore complessivo di € 384.094,69.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Entro 12 mesi	2.151.964,22	1.302.791,92	849.172,30
Per imposte proprie	1.034.459,28	305.191,66	729.267,62
Per imposte di terzi	1.089.344,94	997.600,26	91.744,68
Altri debiti tributari	28.160,00	0,00	28.160,00
Oltre 12 mesi	248.162,34	496.324,67	(248.162,33)
Per imposte proprie	248.162,34	496.324,67	(248.162,33)
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	2.400.126,56	1.799.116,59	601.009,97

Debiti tributari entro 12 mesi

I **debiti tributari entro 12 mesi** comprendono: il debito verso l'Erario per l'IVA al 31.12.2021 (€ 453.238,95), il debito verso l'Erario per IRES (€ 333.058,00), il debito verso l'Erario per ritenute da lavoro autonomo (€ 31.349,04), il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2021 e versate nel mese di gennaio 2022 (€ 1.057.995,90) e altri debiti tributari (€ 28.160,00).

Si rileva inoltre il debito per il versamento della seconda rata dell'imposta sostitutiva nella misura del 3 per cento del valore di rivalutazione dei beni (€ 248.162,33).

Si precisa che l'imposta dovuta è portata a riduzione della voce di Patrimonio Netto in cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite ed è versata in un massimo di tre rate di pari importo con scadenza entro il termine per il saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta con riferimento al quale la rivalutazione è eseguita ed entro il termine rispettivamente previsto per il saldo delle imposte sui redditi relative ai due periodi d'imposta successivi.

Debiti tributari oltre 12 mesi

I **debiti tributari oltre 12 mesi** si riferiscono, come precisato al punto precedente, al debito per il versamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 3 per cento del valore di rivalutazione dei beni per l'importo della rata relativa al periodo di imposta successivo al 31.12.2022 (€ 248.162,34).

D.13 DEBITI VERSO GLI ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Entro 12 mesi	3.463.915,81	3.430.266,64	33.649,17
TOTALE DEBITI V/IST. DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA	3.463.915,81	3.430.266,64	33.649,17

I **debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza** accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2021 che verranno liquidati nel 2022 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 319.114,57); verso INAIL (€ 20.700,71); verso INPS (€ 1.271.298,32); verso PREVINDAI (€ 31.665,04); verso PREVIAMBIENTE (€ 28.178,33); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 287.359,87); su competenze da liquidare (€ 1.442.237,21); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 21.544,00); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 41.817,76).



D.14 ALTRI DEBITI

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Entro 12 mesi	11.396.026,00	10.093.911,18	1.302.114,82
V/Comuni Soci	1.378.994,35	1.388.288,54	(9.294,19)
V/personale	4.927.175,67	4.431.660,16	495.515,51
V/Provincia per imposta igiene ambientale	2.255.446,05	1.823.857,02	431.589,03
Altri debiti diversi	2.834.409,93	2.450.105,46	384.304,47
Oltre 12 mesi	18.775.249,93	19.855.744,01	(1.080.494,08)
V/Comuni Soci	1.835.464,28	1.976.653,84	(141.189,56)
Altri debiti diversi	16.939.785,65	17.879.090,17	(939.304,52)
<i>Di cui oltre 5 anni</i>	<i>14.164.289,51</i>	<i>15.519.270,64</i>	<i>(1.354.981,13)</i>
TOTALE ALTRI DEBITI	30.171.275,93	29.949.655,19	221.620,74

Altri debiti entro 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci: accolgono il debito nei confronti dei Soci per gli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della patrimoniale Se.T.A. in data 16.09.2015 (€ 141.189,56), per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il Servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n. 13 del 27.09.2007 (€ 51.175,82), debiti diversi conseguenti la gestione del Servizio ambientale (€ 1.186.628,97).

Debiti verso il personale: per i compensi di competenza 2021 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2022 (€ 2.912.385,79), per ferie maturate e non fruite al 31 dicembre 2021 (€ 1.140.414,60); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2021 e altri debiti diversi (€ 874.375,28).

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza: per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 2.255.446,05).

Altri debiti diversi: comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 664.535,77) e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 9.555,97), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del Servizio idrico integrato (€ 327.976,16), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 376.987,98), il debito verso Veneto Acque Spa relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza nel 2022 (€ 894.403,48) e altri debiti di minore importo (€ 560.950,57).

Altri debiti oltre 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci per l'importo degli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della patrimoniale Se.T.A. in data 16.09.2015 (€ 1.835.464,28).

Debiti diversi comprendono il debito verso Veneto Acque Spa relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza secondo il piano di ammortamento per il periodo 2023-2038 (€ 16.175.091,21) e i depositi cauzionali richiesti ai clienti per servizi erogati (€ 764.694,44).

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

	Al 31 dic. 2020	Incremento	Decremento	Al 31 dic. 2021	Di cui oltre 5 anni
Risconti per contributi in c/capitale	186.072.973,60	17.232.631,00	14.746.968,44	188.558.636,16	137.140.323,65
Risconti per progetti in corso di costruzione	4.147.694,94	683.805,99	4.524.671,77	306.829,16	0,00
Contributi regionali	4.147.694,94	683.805,99	4.524.671,77	306.829,16	0,00
Risconti per opere in esercizio	181.925.278,66	16.548.825,01	10.222.296,67	188.251.807,00	137.140.323,65
Contributi regionali	104.556.278,38	4.524.671,77	6.001.392,84	103.079.557,31	73.072.593,11
Contributi Comuni Soci	8.614.834,68	0,00	896.522,32	7.718.312,36	3.235.700,76
Contributi da privati	18.644.635,36	1.163.836,24	948.416,67	18.860.054,93	14.117.971,58
Contributo da tariffa SII (FoNI)	50.109.530,24	10.860.317,00	2.375.964,84	58.593.882,40	46.714.058,20
Altri risconti passivi	293.659,93	77.132,87	92.426,32	278.366,48	0,00
Ratei passivi	511.270,65	500.508,19	511.270,65	500.508,19	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	186.877.904,18	17.810.272,06	15.350.665,41	189.337.510,83	137.140.323,65



I **Risconti su contributi in conto capitale** riguardano i contributi, accertati al 31 dicembre 2021, concessi dalla Regione Veneto, per i lavori di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. La voce comprende:

- i contributi per lavori in corso (€ 306.829,16): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno;
- i contributi per opere in esercizio (€ 188.251.807,00): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti (€ 10.222.296,67) a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi". La voce comprende la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dal Metodo Tariffario del Servizio idrico integrato (€ 58.593.882,40).

I **ratei e i risconti passivi** sono dettagliati nel seguente prospetto:

Dettaglio RATEI E ALTRI RISCONTI PASSIVI	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Altri risconti passivi	278.366,48	293.659,93	(15.293,45)
Affitti attivi	77.132,87	19.250,47	57.882,40
Canoni di concessione	0,00	0,00	0,00
Conferimento in natura società partecipata	201.233,61	274.409,46	(73.175,85)
Ratei passivi	500.508,19	511.270,65	(10.762,46)
Canoni di manut. e noleggio	437,40	4.629,85	(4.192,45)
Abbonamenti e altri costi	44.843,29	21.065,56	23.777,73
Interessi passivi	455.227,50	485.575,24	(30.347,74)

Alla voce "**Risconti passivi**" è iscritto il valore attribuito alla concessione, per l'utilizzo di alcuni impianti di Etra Spa all'installazione di apparati di telecomunicazione, riconosciuta nel 2006 quale conferimento in natura all'aumento di capitale sociale dell'allora società Pro.net Srl, ora N-ET Telerete. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30.09.2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il “Valore della Produzione” ottenuta nell’esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell’attività sociale.

A.1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Ricavi delle prestazioni	155.169.628,98	147.922.560,74	7.247.068,24
Servizio idrico integrato	77.194.196,45	73.909.120,93	3.285.075,52
Servizio ambiente	76.603.035,38	72.421.317,07	4.181.718,31
Altri servizi	1.372.397,15	1.592.122,74	(219.725,59)
Ricavi dalle vendite	405.379,59	202.098,55	203.281,04
Sopravvenienze (insussistenze)	(12.766,66)	(266.688,16)	253.921,50
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	155.562.241,91	147.857.971,13	7.704.270,78

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Ricavi da tariffa Arera	68.689.213,76	66.433.484,41	2.255.729,35
Prestazioni a richiesta degli utenti	1.169.554,01	1.050.279,30	119.274,71
Smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	4.452.335,20	3.998.755,28	453.579,92
Costruzione condotte per c/terzi	80.872,00	149.370,11	(68.498,11)
Gestione impianti in comproprietà	2.062.494,91	1.609.610,84	452.884,07
Smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	556.951,05	604.800,04	(47.848,99)
Altre prestazioni	182.775,52	62.820,95	119.954,57
TOTALE PRESTAZIONI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	77.194.196,45	73.909.120,93	3.285.075,52

RICAVI DA TARIFFA ARERA

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01.01.2021, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico-3 e dalla Delibera Arera 35/2021/R/idr del 02.02.2021. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) per l'anno 2021 si attesta a 1,083, con un aumento del 4% rispetto alle tariffe 2020.



Il ricavo 2021 comprende il conguaglio di competenza dell'esercizio determinato, sulla base delle regole definite con l'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico-3 (deliberazione Arera n. 580/2019/R/idr), come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dalla stessa Autorità di Regolazione.

SOMMINISTRAZIONE ACQUA	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
N. utenti attivi	260.795	257.909	2.886,00
m³ fatturati	35.715.430,00	35.602.994,00	112.436,00
m³ acqua prodotta	63.620.778,00	64.907.379,00	(1.286.601,00)

SMALTIMENTO REFLUI DA INSEDIAMENTI CIVILI	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
N. utenti attivi	207.189	204.666	2.523
m³ fatturati	26.918.082,00	26.942.191,00	(24.109,00)

Prestazioni a richiesta degli Utenti

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità ed i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti, le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

Smaltimento reflui da insediamenti produttivi

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti. Il dato nell'esercizio 2021 è in aumento per effetto dell'andamento della tariffa del SII secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico-3 prima descritto e per l'aumento dei quantitativi conferiti.

Costruzione condotte per conto terzi

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato nell'esercizio 2021 è in diminuzione per un rallentamento delle richieste da parte delle imprese lottizzanti rispetto all'esercizio precedente.

Gestione impianti in comproprietà

La voce si riferisce al corrispettivo richiesto ad Acquevenete Spa per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggì di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione ed i corrispettivi richiesti ad Acquevenete Spa, Veritas Spa e AcegasApsAmga Spa per la gestione della nuova centrale di Veneto Acque, adiacente alla centrale di Carmignano di Brenta, e delle condotte di adduzione che alimentano la rete dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC). La variazione nell'esercizio 2021 è dovuta alla piena operatività di fornitura d'acqua nel SAVEC e al notevole incremento dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica rispetto all'esercizio 2020, costi che vengono riaddebitati in quota parte alle altre società idriche che utilizzano le strutture in comproprietà.

Smaltimento dei liquami per conto terzi (bottini)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per la riduzione dei volumi conferiti agli impianti di depurazione.

Altre prestazioni

Comprende il ricavo derivante dalla cessione di acqua potabile ad altri gestori nell'ambito delle attività per la gestione dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC) ed i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti da altri gestori per il servizio svolto da Etra Spa. Il dato è in aumento rispetto all'esercizio precedente a causa dell'aumento dell'acqua ceduta all'ingrosso agli altri gestori.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO AMBIENTE

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi di igiene urbana forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza) e in impianti terzi.

SERVIZIO AMBIENTE	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Igiene urbana (Comuni a tariffa)	58.438.657,42	55.140.883,68	3.297.773,74
Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	3.134.694,64	4.089.745,49	(955.050,85)
Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.887.008,45	3.824.602,67	62.405,78
Per raccolta differenziata	10.482.611,42	9.068.310,97	1.414.300,45
Altre prestazioni	660.063,45	297.774,26	362.289,19
TOTALE PRESTAZIONI SERVIZIO AMBIENTE	76.603.035,38	72.421.317,07	4.181.718,31



Igiene urbana (Comuni a tariffa)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto nel 2021 è calcolato applicando quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti definito da Arera con deliberazione n. 443/2019/R/rif ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

La variazione nell'esercizio 2021 è dovuta all'applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti, al passaggio di tre Comuni (Pove, Solagna e Valbrenta) da tariffazione a tributo corrisposta dai Comuni a tariffazione a corrispettivo puntuale pagata direttamente dai Clienti del servizio e all'acquisizione della gestione del Servizio ambientale integrato di un nuovo Comune, Saonara.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Comuni in convenzione)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Servizi alle Imprese)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, sono in aumento rispetto all'esercizio 2020 grazie ad un incremento dei volumi di rifiuti gestiti ed al contestuale aumento delle tariffe medie di conferimento.

Corrispettivi per la raccolta differenziata

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. La variazione nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai maggiori quantitativi ceduti ai consorzi di filiera e ad un prezzo di conferimento maggiore.

Altre prestazioni

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i ricavi dalle attività di cessione di altri materiali riciclabili come pile, accumulatori, lampade e RAEE.

Nell'esercizio 2021 si rileva il trasferimento da parte del cessato Ente d'Ambito Consorzio Bacino di Padova Uno delle risorse da destinare alla gestione post operativa della discarica di Campodarsego.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI ALTRI SERVIZI

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
A favore dei Comuni	1.100.250,39	1.265.765,94	(165.515,55)
A favore di terzi	272.146,76	326.356,80	(54.210,04)
TOTALE PRESTAZIONI ALTRI SERVIZI	1.372.397,15	1.592.122,74	(219.725,59)

Servizi a favore dei Comuni

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la gestione degli impianti di fotovoltaico installati negli edifici comunali (€ 719.010,09), servizi di *global service* (€ 302.057,49) e la gestione della fognatura bianca (€ 79.182,81).

Servizi a favore di terzi

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende: le prestazioni erogate dall'U.O. Sintesi ad aziende e Comuni per la progettazione e la consulenza ambientale ed energetica (€ 198.946,76), i servizi prestati alle imprese partecipate (€ 39.000); e prestazioni varie (€ 34.200).

RICAVI DELLE VENDITE

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Materiale di magazzino	0,00	0,00	0,00
Energia elettrica	405.379,59	202.098,55	203.281,04
TOTALE VENDITE	405.379,59	202.098,55	203.281,04

Vendita Energia elettrica

L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta), Crosara (Nove) e Carlessi (Romano d'Ezzelino), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta. Nel 2021 si rileva un notevole incremento dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente all'aumento dell'energia ceduta in rete dal digestore anaerobico di Bassano del Grappa e all'aumento del prezzo di cessione dell'energia venduta a terzi.



SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE

I componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti, che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa, sono collocati nelle voci di Conto Economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell'operazione. In particolare riguardano minori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2020, nei corrispettivi della gestione ambientale (€ 5.065,64) e minori ricavi accertati nei corrispettivi del Servizio idrico e in altri servizi (€ -17.832,30).

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze attive	(12.766,66)	(266.688,16)	253.921,50
TOTALE SOPRAVVENIENZE E INS. ATTIVE	(12.766,66)	(266.688,16)	253.921,50

A.3. VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Reti idriche su lottizzazioni	321.675,41	315.714,63	5.960,78
Lavori a terzi e Comuni soci	463.949,62	227.953,28	235.996,34
TOTALE DELLE VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO	785.625,03	543.667,91	241.957,12

La variazione tra le rimanenze finali e iniziali dei lavori in corso su ordinazione evidenzia: l'aumento delle reti idriche in costruzione nei nuovi piani di lottizzazione (€ 321.675,41) e degli interventi a favore dei Comuni e di terzi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 463.949,62).

A.4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal Conto Economico dell'esercizio.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Da spese per acquisti	1.041.439,11	2.494.192,65	(1.452.753,54)
Da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	244.254,11	259.294,58	(15.040,47)
Da spese del personale	4.584.042,45	2.833.570,79	1.750.471,66
TOTALE INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI IN CORSO	5.869.735,67	5.587.058,02	282.677,65

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali di magazzino impiegati, del personale dipendente e dei mezzi aziendali.

A.5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Contributi in conto esercizio	820.206,25	726.495,22	93.711,03
Contributi in conto impianto	10.208.351,04	9.421.589,47	786.761,57
Ricavi e proventi diversi	4.373.711,95	5.213.389,34	(839.677,39)
Affitti e canoni attivi	157.711,20	167.501,51	(9.790,31)
Rimborsi dagli utenti	2.348.936,15	1.492.312,99	856.623,16
Rimborso danni, risarcimenti e ricavi diversi	502.763,03	741.227,87	(238.464,84)
Ricavi per agevolazioni fiscali	413.134,38	198.280,73	214.853,65
Sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	951.167,19	2.614.066,24	(1.662.899,05)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	15.402.269,24	15.361.474,03	40.795,21

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Trovano collocazione in questa voce:

- i contributi europei accertati per l'esercizio 2021 e relativi al "Progetto *Life Brenta 2030*" (tutela dell'ecosistema fluviale del medio corso del Brenta), al "Progetto *GO Brenta 2030*" (promuovere la collaborazione fra i soggetti responsabili delle risorse idriche del medio Brenta ed il mondo dell'agricoltura per supportare la sostenibilità dell'uso dell'acqua), al "Progetto *REthinkWaste*"



(sperimentazione nella tariffazione puntuale dei rifiuti) e al "Progetto B-Watersmart" (individuazione delle strategie più convenienti per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione) per un importo complessivo di (€ 397.904,62);

- i contributi riconosciuti da GSE Spa (Gestore dei Servizi Energetici) riferiti al sistema di incentivazione chiamato "GRIN - gestione riconoscimento incentivi" previsti dal D.M. 06.07.2012 per tutti gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili. I ricavi sono stati rilevati sulla base della modalità di calcolo della tariffa incentivante prevista dal GSE e dei quantitativi netti di energia prodotta (€ 386.772,20);
- gli incentivi per la produzione di energia termica riconosciuti da GSE Spa e contributi per la campagna allacci agli utenti (€ 35.529,43).

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

RICAVI E PROVENTI DIVERSI

Affitti e canoni attivi

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società.

Rimborsi dagli Utenti

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito). Si rileva l'incremento rispetto all'anno precedente a seguito dell'applicazione delle nuove normative Arera in merito alle modalità di recupero dei crediti.

Rimborso danni, risarcimenti assicurativi, ricavi e rimborsi diversi

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società. Alla voce sono rilevati inoltre rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

Proventi da agevolazioni fiscali

La voce rileva i proventi derivanti da benefici fiscali; in particolare nell'esercizio 2021 si riferiscono alle agevolazioni riconosciute sul consumo di gasolio per autotrazione o per macchine operatrici.

Soppravvenienze attive e plusvalenze ordinarie

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono ad eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa.

In particolare riguardano: le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali (€ 9.707,97), l'adeguamento dei fondi rischi per vertenze legali risultati eccedenti la copertura degli oneri stimati negli esercizi precedenti (€ 710.484,77), l'eliminazione del fondo rischi rilevato prudenzialmente negli esercizi scorsi a copertura delle perdite delle società partecipate (€ 155.809,74) e altre soppravvenienze e insussistenze di minore importo (€ 75.164,71).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

B.6. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Additivi e prodotti chimici	3.085.133,76	2.354.663,84	730.469,92
Materiali per manutenzioni	5.195.189,55	6.908.695,49	(1.713.505,94)
Combustibili, carburanti e lubrificanti	3.829.226,97	2.719.918,91	1.109.308,06
Acquisto acqua	37.711,21	32.588,73	5.122,48
Beni di consumo	251.808,27	251.289,79	518,48
Sopravvenienze (insussistenze)	(4.867,54)	(66,99)	(4.800,55)
TOTALE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	12.394.202,22	12.267.089,77	127.112,45



ADDITIVI E PRODOTTI CHIMICI

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica. L'aumento rispetto al precedente esercizio di questa voce di costo è legato alla leggera diminuzione delle quantità consumate a fronte di un prezzo medio di acquisto dei prodotti chimici in considerevole aumento, legato all'andamento nell'anno 2021 del prezzo dei prodotti petroliferi.

MATERIALI PER MANUTENZIONI

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. Si rileva la diminuzione dei costi per acquisti di materiali per manutenzioni incrementative di reti ed impianti del Servizio idrico e del Servizio ambientale, così come rilevato nella voce A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, e la diminuzione dei costi per acquisti di materiali di antinfortunistica e sicurezza legati alla pandemia Covid-19 dopo il picco avuto nell'anno 2020.

COMBUSTIBILI, CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; il considerevole aumento di questa voce è dovuta all'incremento del prezzo medio di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione e all'aumento dei carburanti consumati da mezzi della raccolta rifiuti per l'internalizzazione dei servizi di raccolta.

ACQUISTO ACQUA

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

BENI DI CONSUMO

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori o minori costi per acquisti di materie prime, di consumo e di beni di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.7. SERVIZI

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Energia elettrica	11.882.173,86	9.607.345,28	2.274.828,58
Manutenzione e riparazioni	10.924.882,76	11.415.299,08	(490.416,32)
Gestione rifiuti	21.208.770,16	20.934.129,93	274.640,23
Smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	9.458.292,41	9.494.078,83	(35.786,42)
Prestazioni professionali	3.032.997,69	2.258.064,32	774.933,37
Pubblicità, promozione e sviluppo	550.724,59	715.090,43	(164.365,84)
Prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	3.576.063,97	3.003.288,71	572.775,26
Servizi al personale	1.309.366,54	1.179.154,70	130.211,84
Assicurazioni, indennizzi e franchigie	1.320.716,26	1.199.855,83	120.860,43
Spese postali, telefoniche, gas, energia	1.859.098,61	1.637.530,10	221.568,51
Sopravvenienze (insussistenze)	209.774,17	132.563,86	77.210,31
TOTALE SERVIZI	65.332.861,02	61.576.401,07	3.756.459,95

ENERGIA ELETTRICA

Il costo di energia elettrica acquistata è in considerevole aumento rispetto all'anno precedente per effetto di un consistente incremento del prezzo medio d'acquisto (+25,3%), dovuto al maggior costo della componente energia acquistata sul mercato energetico legata alla tensione sui costi dei prodotti energetici iniziata nella seconda metà del 2021, a fronte di una leggera diminuzione dei volumi acquistati (-1,2%).

MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di utenti e di terzi. Si rileva nell'esercizio 2021 una diminuzione dei costi legata ai minori interventi di manutenzione conservativa delle reti di acquedotto e fognatura effettuati nell'anno 2021 a favore di interventi di manutenzione incrementativa capitalizzati.



GESTIONE RIFIUTI

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai Comuni soci che si sono affidati a Etra e alle aziende cui forniamo un servizio di gestione dei rifiuti. L'incremento nel 2021 di questa voce di costo rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'adeguamento dei prezzi del servizio di raccolta dei rifiuti gestito da fornitori terzi e all'aumento dei prezzi di trattamento presso impianti terzi dei rifiuti in uscita dai nostri impianti.

SMALTIMENTO FANGHI E RIFIUTI PROVENIENTI DAGLI IMPIANTI AZIENDALI

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva nel 2021 una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente dovuta alla lieve crescita dei prezzi di smaltimento dei fanghi provenienti dai depuratori e dei vari scarti in uscita dagli impianti di trattamento rifiuti di Etra controbilanciata dalla diminuzione dei quantitativi smaltiti.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Prestazioni professionali	2.190.313,27	1.941.927,00	248.386,27
Assistenza e aggiornamento software	698.986,76	204.478,13	494.508,63
Collaborazioni coordinate e continuative	63.124,71	25.168,34	37.956,37
Compensi agli amministratori	80.572,95	86.490,85	(5.917,90)
TOTALE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SERVIZI	3.032.997,69	2.258.064,32	774.933,37

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
 - servizi per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
 - consulenze di natura amministrativa e contabile;
 - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
 - consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
 - consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e aggiornamento del software al sistema informativo aziendale, in particolar modo legati all'attività capitalizzata di sviluppo e implementazione in azienda di nuovo software come previsto dal piano di trasformazione digitale in corso;

- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi;
- i compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 1° agosto 2018 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 11 del D.Lgs. n. 175/16 e dall'art. 4, 4° comma del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.e ii.

L'aumento dei costi per prestazioni professionali e in particolare per l'aggiornamento dei sistemi informativi aziendali è dovuto all'incremento degli interventi di assistenza e aggiornamento dei software aziendali legati all'attività di sviluppo e implementazione in azienda di nuovo software come previsto dal piano di trasformazione digitale in corso di realizzazione nell'esercizio.

PUBBLICITÀ, PROMOZIONE E SVILUPPO

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

PRESTAZIONI VARIE: SERVIZI AGLI UTENTI, PULIZIE DI IMMOBILI E AREE, SERVIZI DI VIGILANZA

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri. La variazione rispetto all'anno precedente si riferisce ai maggiori costi di manutenzione del verde nelle aree pertinenziali agli impianti produttivi.

SERVIZI AL PERSONALE

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale. Si riscontra l'incremento dei costi per le attività di formazione, come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione e per il servizio mensa a seguito della riduzione, rispetto all'esercizio precedente, del ricorso allo *smartworking*.

ASSICURAZIONI, INDENNIZZI E FRANCHIGIE

Sono i costi relativi alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.



SPESE POSTALI, TELEFONICHE, GAS, ENERGIA

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori o minori costi per l'acquisizione di servizi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le *royalties*, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di *leasing*.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Affitto e locazioni	297.749,81	361.934,67	(64.184,86)
Canoni di concessione	428.541,95	482.861,65	(54.319,70)
Noleggio beni di terzi	1.288.110,69	1.914.551,21	(626.440,52)
Sopravvenienze (insussistenze)	(87.017,98)	(6.205,90)	(80.812,08)
TOTALE GODIMENTO DI BENI DI TERZI	1.927.384,47	2.753.141,63	(825.757,16)

AFFITTO E LOCAZIONI

Nella voce trova collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

CANONI DI CONCESSIONE

La voce si riferisce agli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali

NOLEGGIO BENI DI TERZI E LICENZE PRODOTTI SOFTWARE

A questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, automezzi, containers e cassoni per rifiuti. La riduzione di questa voce di costo rispetto all'esercizio precedente è legata alla diminuzione dei costi di noleggio di mezzi per la raccolta dei rifiuti.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori costi o minori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.9. PERSONALE DIPENDENTE

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e ad ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Retribuzioni	35.388.201,42	33.009.342,92	2.378.858,50
Oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	11.045.858,31	10.387.972,53	657.885,78
Trattamento di fine rapporto	2.170.074,31	1.991.727,03	178.347,28
Altri costi del personale	227.825,67	385.090,80	(157.265,13)
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	48.831.959,71	45.774.133,28	3.057.826,43

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2021 è pari a 999 unità, rispetto alle 947 al termine dell'esercizio precedente.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 923,99 unità dell'anno 2020 a 955,64 unità nel 2021 (+5,49%). Il costo medio 2021 per dipendente è pari a € 51.099 annui, con un incremento rispetto al dato del 2020 (€ 49.540 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2021, rispetto all'esercizio precedente, è del 6,68% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 07 novembre 2019 con aumento minimi tabellari dal 01.09.2021) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2021; rispetto all'anno 2020 sono state inserite 32 unità (F.T.E.) anche a fronte dell'internalizzazione dei servizi raccolta rifiuti e alla sostituzione di personale assente;
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

La voce "altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale, gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare" e componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso.



B.10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'art. 2426, punto 2), del Codice Civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo. La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	672.829,02	555.412,71	117.416,31
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	672.829,02	555.412,71	117.416,31
Ammortamento immobilizzazioni materiali	29.338.924,14	25.182.043,37	4.156.880,77
Ammortamento immobilizzazioni materiali	29.338.924,14	25.182.043,37	4.156.880,77
TOTALE ammortamenti	30.011.753,16	25.737.456,08	4.274.297,08
Svalutazione dei crediti	1.755.521,88	4.987.127,02	(3.231.605,14)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31.767.275,04	30.724.583,10	1.042.691,94

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Variazione materie prime e sussidiarie	(171.302,68)	(395.288,94)	223.986,26
Variazione prodotti finiti	43.573,66	71.998,49	(28.424,83)
TOTALE VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(127.729,02)	(323.290,45)	195.561,43

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego). L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI / B.13. ALTRI ACCANTONAMENTI

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"an" ma non determinabili nel "quantum", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Accantonamenti per rischi	326.324,15	1.274.672,36	(948.348,21)
Altri accantonamenti	836.815,59	458.333,33	378.482,26
TOTALE ACCANTONAMENTI	1.163.139,74	1.733.005,69	(569.865,95)

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

B.14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	943.942,91	935.626,25	8.316,66
Oneri tributari e altri oneri diversi	1.424.966,50	1.422.031,92	2.934,58
Spese generali	1.896.413,89	1.292.398,10	604.015,79
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	540.438,44	518.454,14	21.984,30
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.805.761,74	4.168.510,41	637.251,33

RIMBORSO RATE AMMORTAMENTO MUTUI ASSUNTI DAI COMUNI

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il Servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n. 13 del 27.09.2007.

ONERI TRIBUTARI E ALTRI ONERI DIVERSI

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette e altri oneri diversi e precisamente: imposte di bollo, imposte di registro e altri tributi (€ 392.292,34); spese di istruttoria/ contributi riferiti a concessioni demaniali (€ 675.867,29); IMU, TASI, tariffa rifiuti, imposta pubblicità e tassa di proprietà dei veicoli (€ 356.806,87).



SPESE GENERALI

La posta comprende: il contributo dovuto al Consiglio di Bacino Brenta e al nuovo Ente di Bacino per i rifiuti (€ 1.310.101,00), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 205.765,85), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 126.759,55); le erogazioni ad enti di promozione sociale e omaggi al personale (€ 30.924,90), oneri per transazioni e indennizzi vari (€ 130.198,82) e altre spese generali (€ 92.663,77).

SOPRAVVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: minusvalenze da alienazione di beni, in particolare relative a dismissioni di condotte e allacciamenti idrici (€ 125.999,51), e i costi di competenza degli esercizi precedenti non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B (€ 414.438,93).

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Proventi da partecipazioni	463.964,05	1.164.370,21	(700.406,16)
Altri proventi finanziari	357.441,76	517.374,28	(159.932,52)
Interessi su crediti iscritti nelle immobilizz. finanziarie	287,83	2.119,47	
Interessi attivi da clienti e utenti	338.505,88	429.405,26	
Interessi su conti correnti	28,81	48,74	
Altri proventi finanziari	18.619,24	85.800,81	
Interessi e altri oneri finanziari	1.430.183,15	846.216,53	583.966,62
Interessi passivi su anticipazione di cassa	4.622,56	13.035,83	
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	231.102,87	191.476,81	
Interessi passivi su obbligazioni	621.343,96	633.814,10	
Altri oneri finanziari	573.113,76	7.889,79	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(608.777,34)	835.527,96	(1.444.305,30)

C.15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si rileva alla voce l'importo dei dividendi riferiti all'esercizio 2021 percepiti dalla Società collegata Etra Energia Srl (€ 463.964,05).

C.16. PROVENTI FINANZIARI

Sono rilevati in questa voce gli interessi netti maturati sul pegno (c.d. "*credit enhancement*") nell'ambito dell'operazione "Hydrobond 1", i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti, interessi attivi sulle giacenze di cassa. Infine, nella voce altri proventi, sono presenti prevalentemente interessi attivi su anticipazioni a Comuni per la realizzazione di lavori.

C.17. ONERI FINANZIARI

La diminuzione della voce "interessi passivi su anticipazione di cassa" è dovuta a indici Euribor stabilmente sul minimo storico per l'intero esercizio 2021 che, nonostante il maggiore utilizzo medio dei fidi in essere rispetto all'esercizio precedente, hanno ridotto quasi del tutto tali oneri; l'aumento della voce "interessi su mutui e finanziamenti", al netto dell'effetto dovuto alla riduzione del capitale mutuato e indici Euribor al minimo storico, è conseguenza dell'incidenza sull'intero esercizio della nuova provvista ottenuta a dicembre 2020 oltre che dell'accensione di nuovi mutui a dicembre 2021.

La voce "interessi passivi su obbligazioni" include gli oneri finanziari sull'emissione obbligazionaria del 29.07.2014.

Gli "altri oneri finanziari" sono costituiti prevalentemente dagli interessi passivi previsti per il pagamento dilazionato (secondo piano d'ammortamento nel periodo 2021-2038) del ramo d'azienda SAVEC (Schema Acquedottistico del Veneto Centrale), acquisito con atto notarile del 30 dicembre 2020.



D. RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Questa voce viene utilizzata essenzialmente per l'imputazione nel conto economico delle rivalutazioni o delle svalutazioni, effettuate secondo l'art. 2426 del Codice Civile, di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e altri titoli iscritti nell'attivo circolante.

D.19. SVALUTAZIONI

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
di partecipazioni	-	(83.803,00)	83.803,00
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	(83.803,00)	83.803,00

20. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

	Al 31 dic. 2021	Al 31 dic. 2020	Variazione
Imposte correnti	2.057.872,00	946.803,05	1.111.068,95
IRES	1.452.937,00	1.430.383,00	
IRAP	604.935,00	430.767,20	
<i>Di cui imposte relative a esercizi precedenti</i>	0,00	(914.347,15)	914.347,15
Imposte differite (anticipate)	298.777,01	(7.446,60)	306.223,61
IRES	266.321,54	(4.334,46)	
IRAP	32.455,47	(3.112,14)	
TOTALE IMPOSTE	2.356.649,01	939.356,45	1.417.292,56

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO

Il presente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES 2021
Risultato prima delle imposte	10.916.240,00
Onere fiscale teorico (aliquota 24,0%)	2.742.797
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	1.163.140
Svalutazione magazzino	37.396
Costi per amministratori	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(866.313)
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(904.872)
Contributi c/capitale già tassati	(527.435)
Ammortamento avviamento	(12.342)
Ammortamento costi prestito obbligazionario	12.349
Svalutazione magazzino	(33.288)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Relativi a autovetture, cellulari e simili	468.406
Contributi c/capitale non tassabili	(820.010)
Crediti di imposta	(413.134)
Utili e perdite da partecipazioni	(434.928)
Imposte e tasse indeducibili	70.797
Altri costi indeducibili	8.418
Sopravvenienze passive ind.li	298.871
Deduzione TFR destinato ai fondi	(86.803)
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(195.936)
Deduzione Superammortamento	(1.481.699)
TOTALE differenza	(3.717.383)
Imponibile fiscale IRES	7.198.857
Deduzione ACE	(1.144.951)
Imponibile fiscale IRES	6.053.906
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.452.937
Onere effettivo (%)	13,31%

	IRAP 2021
Valore della produzione	204.237.008
Costi della produzione	(192.711.991)
Imponibile teorico	11.525.017
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	484.051
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamento per rischi	326.324
Altri accantonamenti	836.816
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(866.313)
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(1.087.010)
Contributi c/capitale già tassati	(312.802)
Ammortamento avviamento	(12.342)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Svalutazioni	1.755.522
Contributi c/capitale non tassabili	(820.010)
Crediti di imposta	(413.134)
Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	185.741
Imposte e tasse indeducibili	176.992
Altre variazioni	8.417
Costi del personale	
Costi del personale	48.831.960
Contributi anti infortunistici	(781.295)
Deduzioni costi dipendenti	(44.950.665)
TOTALE differenza	2.878.201
Imponibile fiscale IRAP	14.403.218
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	604.935
Onere effettivo (%)	5,25%

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 24,0% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 6.053.906, al netto dell'utilizzo del beneficio fiscale denominato ACE (Aiuto alla crescita economica), per un'imposta dovuta pari a € 1.452.937. Si rileva nell'esercizio 2021 il D.L. 73/2021 (Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali) intervenuto incrementando notevolmente, ma con effetto per il solo periodo d'imposta 2021, l'agevolazione ACE prevedendo che gli incrementi rilevati nell'anno possano beneficiare di un'aliquota del 15,00%, in luogo dell'ordinario 1,30%, con un limite di 5 milioni di euro di incrementi agevolabili. Con riguardo invece agli incrementi registrati sino al periodo d'imposta 2020 continua ad applicarsi la disciplina ordinaria.

Ai fini IRAP è stato accertato un imponibile fiscale di € 14.403.218 per un'imposta dovuta pari a € 604.935.



FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

Ai sensi dell'art. 2427, punto 14), del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP sia dell'IRES. Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31.12.2021, rilevato alla voce "C.II.4.ter Imposte anticipate" ammonta a € 4.524.356.

Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a € 34.824.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

Dettaglio IMPOSTE ANTICIPATE	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	3.279.409	4,20%	137.735	3.280.895	24,00%	787.415	925.150
Accantonamenti al Fondo discariche	7.322.742	4,20%	307.555	5.916.282	24,00%	1.419.908	1.727.463
Ammortamento dell'avviamento	22.892	4,20%	961	22.892	24,00%	5.494	6.456
Contributi da privati tassati per cassa	2.858.420	4,20%	120.054	7.234.412	24,00%	1.736.259	1.856.313
Svalutazione del magazzino				37.396	24,00%	8.975	8.975
TOTALI			566.305			3.958.050	4.524.356

Dettaglio IMPOSTE DIFFERITE	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Spese sul prestito obbligazionario				145.100	24,00%	34.824	34.824
TOTALI						34.824	34.824

21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio al 31.12.2021 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 8.559.590,58.

INFORMATIVA EX ART. 1 COMMA 125 DELLA LEGGE 04.08.2017 N. 124

LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA

La legge 04.08.2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art. 1 commi 125-129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare le imprese sono tenute a pubblicare nelle note integrative del Bilancio di Esercizio e del Bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Regione del Veneto	Interventi di riqualifica del sistema fognario del Comune di Resana	18.02.2021	694.208,19
Consiglio di Bacino Brenta	Realizzazione rete fognaria via Rigotti e Augusta Comune di Cadoneghe	04.11.2021	13.291,91
Regione del Veneto	Realizzazione di rete acquedottistica nelle aree ricadenti in fascia di ricarica della falda, prive di acquedotto, a tutela quantitativa della falda acquifera nei comuni con elevati approvvigionamenti autonomi privati	12.07.2021	25.332,03
Regione del Veneto	Ampliamento del depuratore di Selvazzano Dentro	08.02.2021	29.522,82
Regione del Veneto	Estensione della rete di raccolta e della rete idrica in via Peraro in Comune di Tombolo	23.04.2021	13.152,52
Regione del Veneto	Riqualifica della fognatura nera a Piombino Dese	18.11.2021	139.246,11
Regione del Veneto	Adeg. Impianto dep. Montegrotto	16.03.2021	203.154,90
Consiglio di Bacino Brenta	Realizzazione rete fognaria via Rigotti e Augusta Comune di Cadoneghe	04.11.2021	32.199,07
Consiglio di Bacino Brenta	Campagna allacci	02.03.2021	46.880,00
Regione del Veneto	Ampliamento del sistema fognario in via S. Antonio, via Risorgimento e laterali di via forno in Comune di Selvazzano Dentro	15.06.2021	20.000,00



Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Regione del Veneto	Realizzazione di rete acquedottistica nelle aree ricadenti in fascia di ricarica della falda, prive di acquedotto, a tutela quantitativa della falda acquifera nei comuni con elevati approvvigionamenti autonomi privati	12.07.2021	244.896,34
Regione del Veneto	Realizzazione rete idrica e fognaria e nuova pista ciclabile in via Albereria in Comune di San Pietro in Gu	25.06.2021	- 1.564,76
Regione del Veneto	Realizzazione del collettore principale per il collegamento della zona Borgo Vicenza con l'impianto di depurazione in Comune di Cittadella	02.09.2021	15.006,09
Regione del Veneto	Rete fogn. Nel centro di Piombino Dese	18.11.2021	24.529,54
Regione del Veneto	Riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo	01.09.2021	40.379,13
Regione del Veneto	Riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo	02.09.2021	41.599,03
Regione del Veneto	Adeg. Impianto dep. Montegrotto	18.11.2021	168.147,89
Regione del Veneto	Adeg. Impianto dep. Montegrotto	18.11.2021	129.563,09
Regione del Veneto	Adeg. Impianto dep. Montegrotto	18.11.2021	205.457,01
Consiglio di Bacino Brenta	Realizzazione rete fognaria via Rigotti e Augusta Comune di Cadoneghe	04.11.2021	42.267,01
TOTALE INCASSATO			2.127.267,92

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 E 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

RAPPORTI CON AMMINISTRATORI

(Art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 1° agosto 2018 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 11 del D.Lgs. n. 175/16 e dall'art. 4, 4° comma del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.e ii.

Il costo comprensivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 80.572,95.

CORRISPETTIVI SPETTANTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

(art. 2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile)

In data 02.07.2021 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2023 alla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa. L'importo dei corrispettivi rilevati nel corrente esercizio pari a € 41.200 si riferisce al precedente incarico di revisione legale affidato alla Società PricewaterhouseCoopers per le attività svolte nel corso dell'anno.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile)

Gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale e le garanzie prestate e ricevute sono indicati in Nota Integrativa, ai sensi del comma 1, numero 9, dell'art. 2427, al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fideiussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.



Gli impegni si riferiscono a obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione. Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Con riferimento a impegni, garanzie e passività potenziali non rilevati in Bilancio si evidenzia quanto segue:

- valore complessivo delle fidejussioni bancarie rilasciate per conto di Etra Spa a favore di enti diversi (in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, rimborsi fiscali o altro) per € 19.294.950.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Art. 2427, comma 1, numero 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le collegate Asi Srl, Etra Energia Srl, Unicaenergia Srl e Viveracqua Scarl.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

IMPRESE COLLEGATE	Crediti al 31.12.21	Debiti al 31.12.21	Ricavi 2021	Costi 2021
Asi Srl		103.495,33		298.513,53
Etra Energia Srl	32.440,00	231.634,73	32.000,00	349.388,21
Unicaenergia Srl				
Viveracqua Scarl		48.964,63		112.809,59
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	32.440,00	384.094,69	32.000,00	760.711,33

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (Art. 2427 n. 22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA NATURA E ALL'EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (Art. 2427 n. 22 quater del Codice Civile)

EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA DENOMINATA "VIVERACQUA HYDROBOND 4"

A febbraio 2022 si è dato corso a un'operazione di *private placement*, denominata "Viveracqua Hydrobond 4", finalizzata al reperimento di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nel Servizio idrico integrato: approvata dall'Assemblea dei Soci di Etra il 22 novembre 2021, essa ha portato all'emissione di due tranches di obbligazioni a tasso fisso (durata media di 20 anni) integralmente sottoscritte da investitori qualificati. L'operazione, realizzata in coordinamento tra sei gestori del servizio idrico aderenti al Consorzio Viveracqua, ha garantito una provvista finanziaria che per Etra è pari a 55 milioni di euro.

Grazie a questa operazione la struttura finanziaria della Società è stata ricomposta con una PFN quasi totalmente costituita da debito a medio-lungo termine, liberando integralmente le linee di credito a breve termine disponibili per affrontare i rischi finanziari connessi all'ordinaria gestione.

GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

Con il perdurare dell'emergenza sanitaria anche per l'inizio dell'anno 2022, sono rimasti in vigore alcuni accorgimenti messi in atto a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 nel 2020 e 2021, in pratica gli sportelli clienti dislocati sul territorio sono rimasti aperti previa prenotazione telefonica. Al momento dell'appuntamento ai clienti viene rilevata, all'esterno dei locali di sportello, la temperatura mediante termo scanner degli addetti all'accoglienza e l'accesso viene garantito previa disinfezione delle mani con soluzione idrosolubile a disposizione. I clienti hanno inoltre l'obbligo di indossare la mascherina per tutta la durata della permanenza allo sportello e la gestione delle pratiche viene effettuata attraverso barriere di plexiglass a protezione dei clienti e del personale addetto. È inoltre in atto un progetto di ampliamento degli strumenti utilizzabili dai clienti per poter svolgere le pratiche in forma remota e per agevolare la possibile prenotazione degli appuntamenti.



Anche i centri di raccolta sono rimasti aperti grazie all'adozione di tutte le misure previste dal protocollo di sicurezza anti-contagio da parte degli addetti Etra Spa e degli utenti.

Relativamente alla fatturazione i vari interventi, da parte delle autorità governative, dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) e delle amministrazioni comunali nel corso del 2021, hanno comportato un appesantimento del processo di emissione con effetti che si perpetueranno anche nella prima parte dell'anno 2022.

Le evidenze maggiori si sono rilevate in ambito di igiene ambientale dove, a fronte dei contributi ministeriali, ciascun Comune ha provveduto a deliberare forme diverse di agevolazioni per i clienti che sono state inserite nelle bollette di conguaglio dell'anno 2020 e acconto per l'anno 2021. L'iter di definizione e di approvazione di queste misure ha comportato uno slittamento delle emissioni per le utenze non domestiche generando effetti anche nel primo semestre 2022.

Si mette in evidenza che la situazione socio-economica derivante dall'emergenza Covid-19 ha influito sulle abitudini di consumo e di pagamento di quelle utenze (alberghi, hotel, bar, ristoranti, piscine e impianti sportivi) che sono di norma tra i principali utilizzatori dei servizi idrici e di igiene ambientale e quindi corrispondono ai clienti con i valori di fatturato annuo più rilevanti.

Nel mese di aprile 2022 si è provveduto all'aggiornamento tramite il portale intranet aziendale, della pagina dedicata all'"Emergenza Covid-19", rendendo disponibili i documenti predisposti durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nonché i riferimenti legislativi.

Le attività di prevenzione in corso relative al Covid-19:

- monitoraggio continuo delle attività di vigilanza dei settori Gestione Impianti e Gestione reti nella verifica delle ditte terze e dei comportamenti presso le sedi aziendali;
- esecuzione di sopralluoghi presso i siti aziendali più sensibili per il monitoraggio del rispetto delle misure anti-contagio;
- recupero delle visite mediche periodiche sospese causa Covid-19;
- monitoraggio continuo con acquisizione documentale del rispetto delle prescrizioni aziendali in materia di contenimento del contagio da Covid-19 da parte del personale della funzione Gestione e Controllo Servizi Ambientali (GCSA) con contestuale acquisizione della documentazione fornita da ditte fornitrici terze che effettuano attività per conto Etra e verifica della contabilità sulla corretta erogazione dei presidi (mascherine, guanti, gel igienizzante, sanificante per superfici) agli operatori della funzione Servizi organizzativi della raccolta rifiuti.

La "Campagna Tamponi" effettuata nei primi mesi del 2022 ha dato le seguenti risultanze:

- gennaio/febbraio 2022: 592 tamponi rapidi con 6 casi di positività;
- marzo 2022: 457 tamponi rapidi con 0 casi di positività.

Sono programmate per i prossimi mesi altre campagne di *screening* tramite l'esecuzione di tamponi rapidi Covid a tutta la popolazione lavorativa.

POTENZIALI IMPATTI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il contesto d'incertezza prodotto da due anni di emergenza pandemica, subisce ora l'ulteriore indeterminatezza causata dalle conseguenze del conflitto armato in corso ai confini d'Europa. L'insostenibile rincaro delle materie prime e dell'energia si dimostra più persistente dell'atteso, originando un'inflazione elevata che la BCE dovrà, probabilmente, contrastare con progressive restrizioni finanziarie (fine dei programmi di QE e aumento dei tassi di riferimento): tuttavia ciò rischierebbe di portare in recessione l'economia continentale che, oltretutto, è ora fortemente indebitata per i sostegni pubblici di contrasto alla crisi indotta dalla pandemia. Peraltro il costo delle materie prime è sostenuto, oltre che dalle vicende belliche, anche dall'urgenza della transizione ecologica: dovendo tutti (più in fretta possibile) sostituire combustibili fossili con fonti rinnovabili, è prevedibile la cosiddetta *"greenflation"*.

Una tale concentrazione di fattori di rischio, potrà incidere in modo non del tutto prevedibile anche sull'andamento della situazione finanziaria: l'entità del previsto peggioramento della posizione finanziaria, derivante dalla mole ingente d'investimenti prevista nell'esercizio 2022, potrà essere contenuta solo da un'attività di emissione delle bollette che punti a recuperare almeno parte delle dilazioni concesse all'utenza su indicazione dei decisori pubblici.

Grazie alle importanti linee di credito di cui l'Azienda si è dotata nel tempo a copertura del rischio liquidità (linee solo parzialmente utilizzate), è comunque poco probabile che ci siano carenze finanziarie in grado di compromettere il puntuale rispetto degli impegni di pagamento. L'Azienda, in grado di monitorare costantemente il debito bancario, potrà inoltre consolidare la parte di debito a breve che dovesse prodursi in eccesso rispetto al desiderato.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI ASSIMILATI / INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ / INFORMAZIONI RELATIVE A PATRIMONI / FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE / INFORMAZIONI SUI FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2021, salvo quanto descritto alla voce "D1 – Obbligazioni".



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signor Presidente e Signori Componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021, ricordando che, fatta salva la destinazione del 5% a riserva legale, la rimanente quota dell'utile di esercizio potrà essere destinata, in tutto o in parte, dai Soci in conformità allo Statuto della Società:

- Riserva legale 5% come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile (€ 427.979,53);
- Utile disponibile (€ 8.131.611,05);
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2021 (€ 8.559.590,58).

Si propone di destinare l'utile di esercizio 2021 disponibile a riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Gestione
Dott. **FLAVIO FRASSON**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Etra S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 7 giugno 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza per il bilancio d'esercizio

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del Consiglio di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di Sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio di Gestione, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del Consiglio di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni

sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

I componenti del Consiglio di Gestione della Etra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 6 maggio 2022



ETRA Spa

SEDE LEGALE

Largo Parolini, 82

36061 Bassano del Grappa (VI)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via del Telarolo, 9

35013 Cittadella (PD)

Partita IVA e cod. fiscale 03278040245

Capitale Sociale € 64.021.330 i.v.

Tel +39 049 8098000

Fax +39 049 8098701

info@etraspa.it

www.etraspa.it

Redazione

Etra Spa (Bassano del Grappa - VI)

Progetto grafico

Divisione Energia Srl (Mira - VE)

Photo credit

Archivio Etra Spa

Archivio Consorzio Viveracqua Scarl

Archivi fotografici online

Redatto

maggio 2022

ETRA Spa

Energia Territorio
Risorse Ambientali

SEDE LEGALE

Largo Parolini, 82
36061 Bassano del Grappa (VI)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via del Telarolo, 9
35013 Cittadella (PD)

Tel +39 049 8098000

Fax +39 049 8098701

E-mail info@etraspa.it

www.etraspa.it